Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 31 agosto 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8801 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 230, (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/3390): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.600) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IN MARGINE A UNA POLEMICA DI VIVA ATTUALITA'

DIRITTO DI SCIOPERO: COSÌ NEGLI ALTRI PAESI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Le «agitazioni selvagge» attuate più o meno recentemente dai sindacati autonomi di importanti categorie che operano nei servizi pubblici (come i ferrovieri, i piloti e gli assistenti di volo, i dipendenti delle dogane e delle imposte) hanno riproposto con urgenza il problema della regolamentazione del diritto di sciopero, al fine di evitare danni spesso gravissimi allo Stato e notevoli disagi alla cittadinanza. E' un problema di immediata attualità, anche perché siamo alla vigilia di una difficile stagione di rinnovi contrattuali, e non è difficile prevedere che numerosi altri scioperi paralizzeranno ora questo ora quel settore essenziale, con esiti sostanzialmente analoghi a quelli registrati nelle scorse settimane (anche se a proclamare gli scioperi non saranno più gli «autonomi», ma i sindacati confederali).

Non si vuole con ciò disconoscere le molte prove di responsabilità fornite in questi ultimi tempi dalle federazioni aderenti a Cgil, Cisl e Uil, che cercano di regolare le loro iniziative tenendo conto dell'insieme dei problemi del Paese e non di semplici spinte corporative e settoriali; ma è altrettanto innegabile che un diritto inalienabile come quello dello sciopero non perderebbe minimamente la sua efficacia se fosse inquadrato nell'ambito di un'attenta regolamentazione valida per tutti, se cosse cioè data concretezza legislativa all'articolo 40 della Costituzione.

«Il diritto di sciopero — precisa tale norma — si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano»: ma tali leggi non sono mai state emanate, e ogni volta che se ne è parlato si sono scatenate vivacissime reazioni. Le recenti affermazioni del Presidente della Repubblica hanno riproposto con la massima autorevolezza l'urgenza e l'attualità del problema; anche il vicepresidente del consiglio, La Malfa, con la lettera inviata all'on. Moro, ha ribadito la condanna delle «agitazioni selvagge», e in molti ambienti politici, economici e sindacali si concorda sull'opportunità di evitarle.

Ma questa concordanza viene meno non appena si discute sui modi per evitare il facile e dannoso ricorso allo sciopero, soprattutto in servizi di primario e generale interesse, nei quali il diritto di sciopero deve incontrare un preciso limite nel diritto di tutti i cittadini di usufruire senza intralci di servizi essenziali. Qualche organizzazione sindacale autonoma si è finora detta favorevole alla regolamentazione; ma la «triplice» Cgil-Cisl-Uil ha fermamente rifiutato l'imposizione esterna di qualsiasi limite allo sciopero, sostenendo solo l'esigenza di un'«autoregolamentazione» da parte delle singole categorie.

Questa opposizione alla regolamentazione per legge farà probabilmente rimanere per molto altro tempo lettera morta l'articolo 40 della Costituzione, continuando a fare dell'Italia un caso atipico nel contesto internazionale. E' il caso di ricordare, al riguardo, quali sono le normative per lo sciopero in alcuni altri paesi:

Stati Uniti: per gli scioperi dei dipendenti delle ferrovie, degli aeroporti e delle linee automobilistiche, esiste una particolare legge, il «Railway Labour Act», che attribuisce al Presidente il potere di bloccare, per un periodo di 60 giorni, qualsiasi agitazione, onde permettere a una commissione arbitrale di comporre la vertenza; in caso di emergenza nazionale, il Presidente può invocare la legge Taft-Hartley, approvata nel 1947, che gli consente di arrestare qualsiasi sciopero per 80 giorni. Questa legge, tra l'altro, vieta gli scioperi di «solidarietà» e i picchetti contro gruppi sindacali concorrenti; lascia comunque ai vari stati della Confederazione il diritto di approvare particolari norme anti-sciopero.

Unione Sovietica: i sindacati sovietici sono una gigantesca organizzazione di massa, che conta quasi 100 milioni di iscritti, suddivisi in 550 mila «cellule». Fra i loro compiti principali figurano la «stimolazione» dell'attività produttiva e la gestione dell'assistenza ai lavoratori. Siccome partecipano alla cogestione dei vari organi economici, i sindacati non hanno un autonomo potere di rivendicazione che possa tradursi in un potere di sciopero: ufficialmente, lo sciopero non è mai stato proibito in URSS, ma neppure è stato mai proclamato.

Svezia: la legge attribuisce al governo il potere di richiamare immediatamente al lavoro tutti i dipendenti pubblici, anche quando i loro sindacati di categoria ne abbiano proclamato regolarmente lo sciopero. Per il resto, le norme precisano che, siccome tutti i cittadini hanno gli stessi diritti, anche i poliziotti e gli ufficiali possono mettersi in sciopero; d'altro canto, il datore di lavoro (Stato compreso) può servirsi della serrata come arma di rappresaglia.

Inghilterra: il diritto di sciopero non è sancito da alcuna legge, ma è semplicemente considerato una «libertà». Nel 1971 il governo conservatore di Heath fece approvare una legge (comunemente chiamata «legge anti-scioperi») che imponeva alcune limitazioni: sono ammessi soltanto gli scioperi promossi da «sindacati riconosciuti nell'apposito registro», non sono consentiti scioperi politici o di solidarietà verso le altre categorie. Il divieto di sciopero, comunque esiste per una ristrettissima cerchia di categorie ritenute essenziali per il funzionamento dello stato o per la sicurezza dei cittadini.

Francia: l'esercizio dello sciopero è regolato da due leggi, emanate nel 1950 e nel 1963: la prima legge obbliga a sotto-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

DOPO LA «PROMOZIONE» DEL PREMIER PORTOGHESE A CAPO SUPREMO DELLE FORZE ARMATE

I GENERALI «MODERATI» INSORGONO CONTRO GONCALVES E I SUOI SEGUACI

Vivace levata di scudi dei «nove» - Le guarnigioni del Nord del paese rifiutano obbedienza al filocomunista gen. Corvacho - In stato d'allarme le truppe sull'intero territorio nazionale

Lisbona, 30

Il «siluramento» di Vasco Goncalves e la designazione del capo di stato maggiore della marina José Pinheiro de Azevedo a nuovo primo ministro del Portogallo — anziché portare a una schiarita della grave crisi politico-militare, com'era nelle speranze del Presidente Costa Gomes — ha fatto aumentare la tensione nel paese, alimentando i rischi di una sollevazione militare: quanti da tempo chiedevano l'allontanamento di Goncalves dalla carica di capo del governo, considerandolo uno «strumento» nelle mani dei comunisti, hanno infatti ravvisato nella nuova carica affidatagli (quella di capo di stato maggiore delle forze armate) un rafforzamento della sua posizione, una specie di «promozione», e le reazioni sono state veementi.

I generali «moderati» (quelli cioè aderenti al cosiddetto «gruppo dei nove» di Ernesto Melo Antunes, di inclinazioni nettamente anticomuniste) hanno duramente contestato la nomina di Goncalves a capo supremo delle forze armate, definendo «illegale e illegittima» la riunione di ieri del «Consiglio della rivoluzione» nel corso della quale la nomina è stata decisa (i «nove» sostengono di non essere stati convocati per partecipare alla riunione, nonostante cinque giorni fa fosse stato deciso di riammettere i «moderati» nel «Consiglio», dopo il provvedimento di espulsione emesso tempo addietro nei loro confronti per le vivaci critiche contro Goncalves). Affermando di rappresentare l'orientamento dell'80 per cento delle forze armate portoghesi, e anche la volontà della stragrande maggioranza della popolazione, i «moderati» hanno chiesto la revoca della nomina di Goncalves a capo di stato maggiore generale, lasciando capire di essere disposti — in caso contrario — a passare all'azione.

Un'avvisaglia di ciò che potrebbe succedere per la levata di scudi dei generali anticomunisti si è già avuta oggi nel Nord del Portogallo: le principali unità di stanza nelle regioni settentrionali hanno comunicato al comando regionale, che ha sede a Oporto, di non voler più dipendere dal generale Eurico Corvacho (considerato uno dei più importanti sostenitori di Goncalves, già sospeso dalla sua carica nei giorni scorsi e successivamente riammessovi), e hanno reso noto di considerarsi ormai agli ordini del comandante della regione militare centrale, gen. Francisco Charais, un generale «moderato», seguace di Melo Antunes, messosi in luce in questi ultimi giorni per le sue prese di posizione «contro qualsiasi dittatura» (si è saputo anzi che lo stesso Charais, appena avuta notizia della nomina di Azevedo a primo ministro e di quella di Goncalves a capo di stato maggiore generale, si è precipitato da Coimbra a Lisbona, cercando di convincere i responsabili della decisione a un ripensamento, ma invano).

Mentre la massima parte delle unità dell'esercito di stanza a Oporto, Viana do Castelo, Braga, Lamego e Vila Real si ribellavano a Corvacho, altre allarmanti notizie si diffondevano nel paese, a conferma dello stato di tensione esistente nelle forze armate: tutte le unità militari, nell'intero territorio nazionale, erano state poste in stato d'allarme «ridotto» (il grado di allarme, cioè, immediatamente inferiore a quello «massimo»). Contro Goncalves prendeva apertamente posizione anche Otelo Saraiva de Carvalho, comandante del «Copcon» (il «comando operativo continentale», il quale — per sottrarre le sue forze al controllo e agli ordini di Goncalves — decideva di metterle alle dirette dipendenze del Presidente Costa Gomes.

Non sono mancate neppure le prese di posizione di uomini po-

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Il nuovo primo ministro, Pinheiro de Azevedo

LA CRUENTA GUERRA CIVILE

Timor: pronta l'Indonesia all'intervento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Giacarta, 30

Le truppe indonesiane sono pronte a intervenire nell'isola di Timor, dilaniata dalla guerra civile, per riportare l'ordine che il governo di Lisbona è chiaramente incapace di mantenere; a Giacarta, molti osservatori ritengono che l'intervento indonesiano sia ormai inevitabile per risolvere i problemi di Timor: ma, secondo fonti bene informate, il Presidente Suharto si opporrebbe, per il momento, all'uso della forza.

Anche l'Australia — secondo fonti del ministero degli esteri di Canberra — non sarebbe contraria a un intervento indonesiano a Timor, per porre termine alla sanguinosa lotta tra fazioni rivali: tale posizione — si afferma nella capitale australiana — potrebbe essere espressa dal primo ministro Whitlaw all'inviato speciale portoghese Antonio Almeida Santos, atteso in Australia (proveniente dall'Indonesia) domani. Le stesse fonti hanno aggiunto che l'Australia si attende chiare iniziative per ristabilire la pace a Timor sia dal Portogallo sia dall'Indonesia, paese, questo, sotto la cui sovranità è la parte occidentale di Timor.

Oggi intanto, a Giacarta, Almeida Santos ha concluso la prima fase dei colloqui con esponenti del governo indonesiano, senza tuttavia che sia stato possibile raggiungere un accordo; a Timor la guerra civile ha avuto nel frattempo una pausa, a parte qualche sporadica sparatoria, ma la situazione nell'isola resta caotica: Almeida Santos è atteso nelle prossime ore nell'isola di Atauro, al largo della costa settentrionale della colonia, dove il governatore di Timor si è arroccato con i pochi soldati che gli sono rimasti, dopo la diserzione dei militari indigeni inquadrati nel contingente portoghese (militari che, fin dal primo giorno dei combattimenti, si sono schierati con l'una o con l'altra delle fazioni in lotta).

Il Portogallo si è rifiutato, per ora, di dare all'Indonesia il mandato di intervenire nella sua colonia: commentando una dichiarazione fatta ieri a questo proposito dal ministro degli esteri indonesiano Kusumaatmadja, secondo cui il governo di Giacarta sta cercando di ottenere tale mandato, Almeida Santos ha dichiarato che il Portogallo cerca di ottenere un aiuto multilaterale piuttosto che bilaterale.

La relativa calma che prevale a Timor è una conseguenza della tregua provvisoria negoziata mercoledì scorso, a Dili, dal capitano di un cacciatorpediniere indonesiano, giunto nell'isola per prelevarvi il console indonesiano: la nave salpò da Dili, dopo una breve sosta, senza prendere a bordo alcun altro profugo straniero, in seguito all'intervento delle autorità portoghesi, che ne richiesero l'immediata partenza.

I selvaggi massacri che hanno avuto luogo nei giorni scorsi, e che hanno provocato la morte anche di numerose donne e bambini, hanno suscitato gravi preoccupazioni in Indonesia: Giacarta teme soprattutto che il «Fretilin», di tendenza filocomunista, conquisti il potere a Timor, dato che ciò «metterebbe in pericolo la sicurezza e l'integrità dell'Indonesia».

Finora, il Presidente indonesiano Suharto è riuscito a tenere a freno i «falchi» delle forze armate, che vogliono un immediato intervento militare a Timor, intervento che potrebbe preludere all'annessione all'Indonesia di quella parte dell'isola che da 400 anni è colonia portoghese. Ma è difficile ipotizzare fino a quando la tattica prudenziale di Suharto potrà avere successo.

Josè Gomes

INTERPRETAZIONI DI COMODO DATE ALLE «CONFIDENZE»

Il PSI accusa Leone di «conservatorismo»

L'attacco di Labriola sull'«Avanti!» - La «nuova società» contrapposta al «pessimismo» del Presidente - I socialisti rilanciano la «convergenza oggettiva» per il PCI al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Le «conversazioni confidenziali» con cui il Capo dello Stato ha espresso la sua viva preoccupazione per i mali che travagliano il Paese, non sono piaciute ai socialisti. Già all'indomani della rivelazione del pensiero del Presidente Leone attraverso le colonne del «Corriere della Sera», i socialisti espressero rilievi e riserve sia per l'invito all'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, sia per il modo in cui il Presidente Leone aveva manifestato le sue opinioni. Oggi il PSI ha ufficialmente preso posizione in merito con un editoriale scritto dal demartiniano Labriola per l'«Avanti!» e che si presume sia stato attentamente vagliato dai maggiori esponenti socialisti.

Labriola accusa più o meno esplicitamente il Capo dello Stato di essersi reso interprete degli umori degli ambienti più conservatori del Paese. «Esprimiamo — è detto nell'editoriale — soprattutto in rapporto a una determinata interpretazione che si è sviluppata in modo veramente fulmineo e deciso attorno alle frasi del Presidente, il rilievo del pessimismo e di quella che ci è parsa la frustrazione, tali da eccitare un rilancio degli umori conservatori che erano in rotta dopo il voto del 15 giugno».

E' un'accusa grave che va molto oltre le valutazioni critiche espresse dagli stessi comunisti sulla presa di posizione del Capo dello Stato. Evidentemente, per il PSI l'unico problema è quello di non lasciare riorganizzare le file di quanti sono stati più o meno sconfitti nel turno elettorale del 15 giugno. Il pessimismo sui gravi problemi del Paese equivale a conservatorismo, dal momento che non tiene conto dei pretesi benefici effetti che potrebbero derivare dalla svolta politica auspicata dal PSI e già parzialmente attuata in molte giunte locali. Labriola è chiarissimo in proposito.

«Non ci troviamo di fronte — dice più avanti Labriola — a un paesaggio segnato dai ruderi di una sconfitta, ma ci attendono nuovi slanci e più arditi e importanti impegni. Ed esistono le forze per dare volontà e strumenti per la crescita della nuova società. Questo sentiamo soprattutto necessario di ribadire dopo le parole e i giudizi che sono stati attribuiti al Capo dello Stato. Non intendiamo porre questioni di carattere costituzionale ed esprimiamo, anzi, l'auspicio sincero di non doverle porre, non tanto per le espressioni e le manifestazioni del pensiero, quanto per gli atti, nei difficili mesi che ci aspettano».

La presa di posizione di Labriola si inserisce in una vera e propria raffica di dichiarazioni di alcuni dei più autorevoli esponenti socialisti che hanno concordato stasera nel rilanciare la teoria delle «convergenze oggettive» per i rapporti tra la maggioranza di centrosinistra e l'opposizione comunista; la teoria, cioè che ipotizza la partecipazione indiretta del PCI all'esercizio dell'attività di governo. La nutrita serie di dichiarazioni dei dirigenti socialisti si è subito guadagnata la definizione di «offensiva di settembre» ed è facile prevedere che essa farà salire ancora di più la temperatura del dibattito politico che non è stata certo bassa negli ultimi giorni.

I socialisti dicono in sostanza: sono ormai maturi i tempi di un confronto tra la maggioranza e il PCI sul programma governativo, e, nel caso in cui i comunisti giudicassero negativamente tale programma, «verrebbero meno anche le condizioni perché il PSI resti nella maggioranza». Quest'ultima frase è stata pronunciata dall'on. Manca nel corso di un'intervista che sarà pubblicata domani dal filocomunista «Paese Sera». L'esponente socialista è, dunque, esplicito nel ritenere probabile una crisi di governo nel caso in cui il PSI decidesse di abbandonare la coalizione di centrosinistra.

Enrico Manca ha illustrato il «piano» del PSI per giungere alla «convergenza» dei comuni-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

COME SI E' GIUNTI AL CONFRONTO TRA LE CORRENTI MILITARI

DRAMMATICA SPACCATURA

Lisbona, 30

I motivi che hanno portato alla sostituzione del generale Vasco Goncalves nella carica di primo ministro sono, principalmente, quelli inerenti all'urto tra le varie tendenze politiche delineatesi in seno alle forze armate portoghesi subito dopo il «golpe» del 25 aprile 1974: un «golpe» compiuto da un piccolo gruppo di capitani del «Movimento delle forze armate», e il cui movente principale fu quello di abbattere il regime salazariano di Marcelo Caetano e di por fine a una guerra coloniale (in Guinea, in Mozambico e in Angola) che i soldati portoghesi non erano riusciti a vincere in tredici anni.

Riuscita in maniera incruenta e nel giro di poche ore la «rivoluzione dei garofani rossi» contro il regime dittatoriale di Caetano (anche per l'adesione pressoché compatta della popolazione, ormai stanca di una guerra logorante e combattuta per una causa perduta), si manifestarono i primi dissensi in seno al «Movimento»: si delinearono, cioè, quelle correnti che, parallelamente, si andavano sviluppando nella vita politica del paese, e soprattutto cominciarono a fronteggiarsi due ampie tendenze, l'una «spinolista» (seguace cioè del generale Antonio de Spinola, che con il suo libro, «Il Portogallo e il suo futuro», aveva spianato il terreno agli ufficiali golpisti, l'altra «anti-spinolista».

Il contrasto andò assumendo col tempo le caratteristiche di una contrapposizione tra «filo-socialisti» e «filo-comunisti», e ciò soprattutto dopo la rinuncia di Spinola (per qualche tempo Capo dello Stato), la nomina del generale Francisco da Costa Gomes (un «moderato» di tendenza socialisteggiante, già intimo amico di Spinola) alla presidenza e l'avvento alla testa del governo del generale Vasco Goncalves, ufficiale del genio, animato da aperte simpatie per il comunismo, che in anni passati aveva partecipato a un tentativo insurrezionale contro il regime fascista di Salazar.

Più recentemente, le due correnti in seno alle forze armate (e soprattutto in seno al «Consiglio della rivoluzione» e all'assemblea del «Movimento delle forze armate») sono andate identificandosi, da una parte, nei sostenitori di Vasco Goncalves (in maggioranza ufficiali di marina notoriamente orientati a sinistra) e, dall'altra, nei sostenitori dell'ex ministro degli esteri, maggiore Ernesto Melo Antunes, appoggiato da altri ufficiali, «moderati» come lui, artefici dell'insurrezione del 25 aprile ed estensori del programma originario del «Movimento delle forze armate», il quale non prevedeva una così spiccata svolta a sinistra per il paese.

Così, parallelamente all'ormai tradizionale «braccio di ferro» tra il partito socialista di Mario Soares e quello comunista di Alvaro Cunhal, si è prodotto nelle forze armate un «braccio di ferro» fra i seguaci di Goncalves e quelli di Antunes: i primi godono dell'appoggio del partito comunista (e del suo alleato, il «Movimento democratico portoghese»), mentre gli altri, fautori di un socialismo da attuare per fasi successive e senza convulsioni, possono contare sulle simpatie di una vasta gamma di partiti, dai socialisti al «partito popolare democratico», al «centro democratico sociale».

Le ultime vicende (con il passaggio di Goncalves dalla carica di premier a quella di capo di stato maggiore delle forze armate, e con la nomina, al suo posto, di José Pinheiro de Azevedo) sembrano aver prodotto un'ulteriore spaccatura, forse drammatica, sia nella vita politica del paese sia tra le correnti «moderata» e «radicale» degli ambienti militari.

Mentre appare assai difficile fare previsioni circa il prevalere, in termini brevi, dei «radicali» di Goncalves o dei «moderati» di Melo Antunes, è da osservare che il primo dei due non potrà più contare, nella sua nuova carica, sull'appoggio del «Copcon», il «comando operativo del continente», considerato da molti il «braccio armato» del «Movimento delle forze armate»: finora il «Copcon» era in sostanza alle dipendenze di Costa Gomes, in quanto questi univa alla carica di Presidente della repubblica quella di capo di stato maggiore generale; adesso però il comandante del «Copcon», generale Otelo Saraiva de Carvalho, non è voluto passare agli ordini di Goncalves, dai cui ideali politici è chiaramente dissenziente.

C'è da chiedersi, d'altra parte, cosa deciderà il nuovo primo ministro, soprattutto per quanto riguarda il governo: se cambierà tutti i titolari, o soltanto alcuni di loro, oppure proporrà una coalizione di partiti? Ieri notte Goncalves, parlando con i giornalisti, aveva dichiarato di non prevedere profonde alterazioni nel governo, dopo la sua uscita e il suo passaggio alla carica di capo di stato maggiore generale; egli si era anche detto soddisfatto della soluzione adottata, in quanto «favorevole all'evoluzione del processo politico portoghese».

E' evidente, in ogni caso, che il paese si trova dinanzi a una fase molto delicata della sua storia: l'atmosfera è tranquilla, ma la tensione esistente in sottofondo è chiaramente avvertibile. (Ansa)

CENTROSINISTRA PIU' ASTENSIONE DEL PCI

Regione «aperta» anche in Calabria

Sono stati eletti il presidente (d.c.) e la giunta La DC all'opposizione alla provincia dell'Aquila

Reggio Calabria, 30

Il democristiano Pasquale Perugini è stato eletto presidente della Giunta regionale della Calabria. Successivamente sono stati anche eletti gli assessori che compongono la nuova giunta: cinque democristiani, tre del PSI, uno del PSDI e uno del PRI. In precedenza era stato votato un documento programmatico concordato dai componenti di tutti i gruppi. Solo i consiglieri del MSI-DN e quello del PDIUP avevano votato contro. Anche il democristiano Scarpino (Forze Nuove) aveva votato contro il documento. La giunta della Calabria è la quarta il cui documento programmatico è stato concordato con l'opposizione comunista, le altre tre, come già pubblicato, sono la Campania, la Basilicata e la Lombardia.

In favore della nuova giunta hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PSDI e del PRI. Quelli del PCI si sono astenuti. Hanno votato contro i consiglieri regionali del MSI-DN e quello del PDIUP. Il consiglio regionale della Calabria è composto di 40 consiglieri: 17 DC, 6 PSI, 2 PSDI, 1 PRI, 10 PCI, 3 MSI-DN e 1 PDIUP.

Il segretario regionale democristiano Tassone, ha rilasciato una dichiarazione, nella quale esprime soddisfazione per l'avvenuta elezione a Reggio della nuova giunta regionale. Tassone, riferendosi al programma redatto ed approvato dai rappresentanti dei partiti del centrosinistra organico e del PCI, ha sottolineato che esso costituisce un punto di riferimento per l'attuale giunta regionale chiamata a realizzarlo in una visione organica della realtà economica e sociale della Calabria.

All'Aquila, la Democrazia cristiana ha deciso di restare all'opposizione anche all'amministrazione provinciale del capoluogo abruzzese, così come era stato deciso per il comune. Le due giunte godono dell'appoggio del PCI. Alla provincia, la giunta non godrà del voto repubblicano, perché in consiglio il PRI non è rappresentato, pur avendo assicurato la propria partecipazione di forza politica ai nuovi esecutivi.

Si apprende, infine, che il sindaco e la giunta comunale di Acquaviva delle Fonti, comune di 16 mila abitanti ad una trentina di chilometri dal capoluogo, sono stati eletti stamani da una maggioranza composta dai consiglieri democristiani, socialdemocratici, comunisti e socialisti. Sindaco è stato nominato Gaetano Battista (DC) e l'organo esecutivo è composto da tre assessori socialdemocratici, due socialisti ed uno democristiano. La composizione del consiglio e la seguente: 8 DC, 8 PSDI, 6 PCI, 4 PSI, 3 PLI ed 1 MSI-DN. Hanno votato contro i tre rappresentanti liberali e quello missino. (Ansa - Italia)

Regata intorno al mondo

Telefoto Ansa-Upi

Londra — Partenza, stamane, dall'estuario del Tamigi per una regata «storica»: la «Clipper Race», di circa 50 mila chilometri, sul percorso Londra-Capo di Buona Speranza-Sydney, e ritorno via Capo Horn. Nella foto, alcuni dei clipper in gara, affiancati da un veliero tedesco

E' ORMAI «INCONCEPIBILE» UN FALLIMENTO DELLA MISSIONE DI KISSINGER

SINAI: ULTIMI RITOCCHI ALL'ACCORDO

Israele ed Egitto si dicono disposti a siglarlo nelle prossime ore - Rivolti concordi appelli al Congresso di Washington perché approvi senza indugi l'invio nel M.O. dei tecnici americani

Tel Aviv, 30

Dopo soli venti minuti di colloquio con il Presidente egiziano Sadat e ben quattro ore di minuziosa verifica d'idee con il ministro degli esteri Fahmi, Henry Kissinger è tornato stasera in Israele, portando forse con sé la definitiva approvazione egiziana alla bozza dell'accordo sul Sinai. Il segretario di stato americano si è subito recato a Gerusalemme dove, nella notte, ha iniziato un ennesimo, lungo «round» diplomatico con i dirigenti ebraici — Rabin, Allon e Peres —; domattina, egli tornerà per la sesta (e si spera ultima) volta ad Alessandria d'Egitto: durante la sua assenza, il governo israeliano dovrebbe riunirsi per l'approvazione finale dell'accordo (che pare scontata).

Che tutte le difficoltà siano state in pratica superate e che rimanga solo un particolare da definire (quello dei limiti da fissare agli armamenti di Israele ed Egitto nelle zone immediatamente adiacenti le rispettive prime linee, nel Sinai), lo hanno affermato concordemente, stasera, sia il ministro degli esteri israeliano, Allon, sia il portavoce del Presidente Sadat, Bashir: entrambi hanno dichiarato che l'accordo potrà essere siglato all'inizio della prossima settimana, forse già lunedì (ed, eventualmente, perfino domani sera, dopo il rientro di Kissinger da Alessandria). Lo stesso Kissinger ha detto che le trattative sono ormai giunte tanto avanti che è «inconcepibile» che le due parti non siglino quanto prima il trattato: «Se il negoziato dovesse fallire — ha aggiunto Kissinger — io conquisterei senz'altro un nuovo record diplomatico, per essere giunto così vicino a un accordo, senza raggiungerlo».

Come già noto, l'accordo non avrà comunque applicazione concreta prima dell'approvazione, da parte del Congresso americano, della clausola che prevede lo stanziamento di circa duecento tecnici statunitensi nel Sinai, in veste di addetti alle stazioni di allarme elettronico: oggi Kissinger ha nuovamente ribadito di essere fiducioso nell'approvazione dell'invio dei tecnici americani da parte delle Camere di Washington (altrimenti — egli ha detto — l'accordo «morirebbe sul nascere»). Il segretario di stato ha ammesso che vi sarà un'opposizione congressuale (a esempio, il capogruppo democratico al Senato, Mansfield, si è già detto contrario), ma ha aggiunto che, al momento del voto, anche molti parlamentari che parlano contro questo impegno americano finiranno per votare a favore.

Dal canto suo, Yigal Allon ha confermato che il suo governo non apporrà la propria firma definitiva all'accordo fino a quando non sarà certo del «sì» del Congresso degli S.U.; Allon ha sollecitato il Congresso ad autorizzare senza indugio lo stanziamento dei tecnici americani, affermando che si tratta di dare «un grosso contributo alla pace»: «Penso — ha aggiunto il ministro ebraico — che l'America, che ha già avuto un ruolo di tanta importanza nella realizzazione dell'accordo, possa essere orgogliosa del fatto che questa è la prima volta, negli anni più recenti, che i due avversari sollecitino entrambi la sua assistenza». Anche da parte egiziana, è stato lanciato un appello al Congresso per un voto favorevole: «Vorremmo — ha detto ad Alessandria il portavoce di Sadat — che il Congresso americano approvasse la presenza dei tecnici nel Sinai, collaborando così alla stabilizzazione nella regione».

(Condensato Ansa - Ap)

Dopo la condanna a morte

INTERVENTO DELL'ITALIA a favore dei due baschi

Roma, 30

Il segretario generale del ministero degli esteri, ambasciatore Raimondo Manzini, ha convocato alla Farnesina l'ambasciatore di Spagna, Josè Antonio Gimenez Arnau, «per attirare la sua attenzione — dice un comunicato — sul vivo turbamento suscitato nell'opinione pubblica italiana dalla sentenza di morte emessa dal tribunale militare di Burgos nei confronti dei due giovani separatisti baschi, Josè Antonio Garmendia e Angel Otaegui».

L'ambasciatore Manzini, richiamandosi all'azione costantemente svolta dall'Italia in tutte le sedi internazionali per l'abolizione della pena di morte, ha chiesto all'ambasciatore di Spagna «di rendersi interprete presso il suo governo di tali sentimenti del governo e del popolo italiano, con l'auspicio vivissimo che venga fatta salva la vita dei due condannati».

In precedenza si aveva avuto notizia che le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato avevano sollecitato l'intervento del ministro degli esteri Rumor presso le autorità spagnole «affinché sia immediatamente revocata l'iniqua sentenza del tribunale militare di Burgos che ha condannato a morte i due antifascisti baschi Garmendia e Otaegui. Il ministro degli esteri — così il comunicato del PCI — ha assicurato il proprio interessamento».

DOMANI LE CERIMONIE AI DUE ENTI

Scambi di consegne all'ENI e all'EFIM

Girotti lascia il posto a Sette sostituito a sua volta da Iacoboni - I programmi '76

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Avverrà lunedì lo scambio delle consegne ai vertici dell'Eni: Girotti, dopo più di 26 anni passati all'ente, lascerà il suo ufficio, al ventesimo piano del palazzo dell'Eur, e Pietro Sette prenderà la guida dell'Eni. Assieme a Sette, all'Eni, entreranno la nuova giunta (composta dal presidente, dal neo vicepresidente Mazzanti, dal socialdemocratico Fiaccavento, dal repubblicano Necci, e dal democristiano Piaga) e il nuovo consiglio (formato, oltre che dal presidente e dal vicepresidente dai due rappresentanti delle partecipazioni statali, Schiavone e Valenti, dal due del ministero dell'industria, Ammassari e Leccisi, da quello del tesoro, Sassi, da quello del bilancio, Ancora, dai cinque esperti Forte, Fiaccavento, Necci, Piga e Benedetti, e dai due rappresentanti del personale, Zambon e Ghizzoni).

Lunedì stesso, Attilio Iacoboni, ex direttore generale e da vent'anni dirigente dell'Efim, entrerà in carica, come presidente dello stesso Efim, occupando il posto lasciato libero da Sette. Girotti, che, come si ricorderà, aveva presentato le sue dimissioni nel maggio scorso, ha dato il suo saluto ieri al personale del gruppo Eni con una lettera, nella quale, dopo aver ribadito le linee essenziali dello sviluppo del gruppo, ricorda le «pressanti critiche e gli attacchi più svariati, con facili costruzioni cartacee e valutazioni arbitrarie e interessate, a cui il gruppo e la mia persona sono stati sottoposti negli ultimi tempi».

Entrambi i due nuovi presidenti degli enti hanno svolto gran parte della loro carriera nelle partecipazioni statali: Sette assunse, nel 1950, la direzione della Breda e, nel 1962, dopo averne risollevato la situazione finanziaria ne fece il nucleo dell'Efim, il nuovo ente a partecipazione statale, nato dalla messa in liquidazione del vecchio Fondo industrie meccaniche istituito nel dopoguerra. Iacoboni è arrivato all'Efim dopo una carriera, incominciata nel 1933 all'Iri e continuata con l'elaborazione nell'immediato dopoguerra, dei primi programmi per l'industria nazionale.

Sia Iacoboni sia Sette sono stati collaboratori dell'Eni di Mattei; Sette, avvalendosi della sua esperienza giuridica, ha contribuito alla firma dei primi contratti con i paesi petroliferi; Iacoboni, dal '56 al '64 è stato consigliere di amministrazione di varie società del gruppo Eni (Agip, Snam, Anic) ricoprendo poi la carica di assistente di Mattei nella politica estera del gruppo. I problemi che sono davanti ai due nuovi presidenti sono rilevanti e attendono una definizione, anche dal futuro assetto delle partecipazioni statali, promesso da Bisaglia, e che dovrebbe avere un primo orientamento con la conclusione dell'indagine delle commissioni designate, presso il Parlamento e presso il ministero per la riforma delle partecipazioni statali.

L'Eni prevede di investire nel '76 circa 1100 miliardi contro i 1 000 previsti nel '75 (di cui circa 270 nella chimica, 700 nel settore degli idrocarburi e 45 in quello nucleare) e richiede, per il '75 (secondo la relazione al ministero per le PP. SS.), per mantenere un rapporto del 20 per cento tra mezzi propri e immobilizzazioni tecniche, una prima rata di aumento del fondo di dotazione di 300 miliardi. Il problema fondamentale per l'Eni è quello della definizione del suo ruolo nella politica energetica nazionale e anche nel settore chimico. Recentemente una crisi ha colpito il settore manifatturiero, e in particolare quello tessile.

Per l'Efim le prospettive sono migliori, anche se per alcuni settori come quello dell'alluminio, la crisi provocherà un ridimensionamento dei programmi. Per il 1975, infatti, l'Efim prevede una diminuzione degli investimenti di circa 90 miliardi dovuta, per lo più, al ritardo dei programmi nei settori dell'alluminio e in quello alimentare, controllato dalla finanziaria Sopal, il cui programma approvato dal Cipe alla fine del '74, attende ancora il finanziamento dello stato.

R. R.

«OTTIME» SULLA DELPHI le condizioni sanitarie

Roma, 30

Questa mattina, alle ore 9, la nave greca «Delphi» è giunta nel porto di Napoli. Nelle prime ore di domani mattina sarà a Civitavecchia, da dove ripartirà, nella notte tra domenica e lunedì, diretta a Cannes. Per tutto il periodo di navigazione in acque territoriali italiane resterà a bordo un ispettore del ministero della sanità.

Questa mattina alla direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica viene confermato che le condizioni sanitarie dei turisti e del personale sono «ottime». La nave, che sbarcò domenica 17 agosto a Civitavecchia un passeggero affetto da colera, può dunque proseguire nella sua periodica crociera nel Mediterraneo. *(Italia)*

ALLARME A FIUMICINO

Telefoto Ansa

Roma — Una telefonata anonima ha bloccato oggi a Fiumicino un aereo spagnolo, con la minaccia di una bomba a bordo. L'ispezione non ha dato esito positivo e l'aereo è partito. Poco dopo un'altra telefonata: questa volta veniva deciso di far proseguire il volo fino a Madrid, dove sarà ricontrollato

BRACCIO DI FERRO TRA LA DIREZIONE E I SINDACATI

Alfa: 15 mila in «cassa» I lavoratori rifiutano

L'azienda decide la chiusura degli stabilimenti Nord dal primo al 5 settembre - Gli operai si recheranno ugualmente al lavoro

Milano, 30

Prevedibile braccio di ferro tra Alfa Romeo e sindacati dopo la decisione dell'azienda, comunicata nei giorni scorsi, di mettere in cassa integrazione, per un'altra settimana a partire dal 1.o settembre, 15 mila dipendenti. I sindacati hanno immediatamente contestato le motivazioni della decisione e la sua opportunità e, dopodomani, secondo l'indicazione della federazione Cgil-Cisl-Uil e della Flm, gli operai si presenteranno regolarmente al lavoro. Quindi si potranno avere momenti di grave tensione, anche perché l'azienda ha fatto sapere che sarà impossibile una responsabile conduzione del lavoro per la mancanza dei tecnici di fabbrica, situazione che, invece, i sindacati auspicano che non si verifichi.

Riepilogando brevemente, i termini della questione sono questi: già dal luglio l'azienda aveva preannunciato ai sindacati la necessità di ricorrere a una settimana supplementare di cassa integrazione, oltre quelle già previste dall'accordo dell'ottobre '74, precisando che questo periodo avrebbe dovuto collocarsi al termine delle ferie. La proposta era stata contrastata dai sindacati che, dal canto loro, avevano invece chiesto che il ricorso alla cassa integrazione fosse oggetto di un incontro da tenersi subito dopo le ferie. L'azienda non aveva accettato. E così le parti si lasciarono prima che gli stabilimenti di Portello e Arese venissero chiusi.

Alla vigilia della contestata ripresa del 1.o settembre l'azienda, con un comunicato diffuso alla stampa, ribadiva in pratica le proprie pisizioni e preannunciava la decisione di ricorrere alla cassa integrazione guadagni per il periodo dal 1.o al 5 settembre. La decisione non era stata naturalmente concordata e discussa con il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali. I motivi di questa decisione vennero giustificati nel comunicato sostenendo che «lo stock di vetture Alfa Nord, a tutto il 31 luglio, ammontava a circa 30.000 vetture, ottomila cioè in più di quelle costituenti lo stock massimo fissato nell'accordo tra Alfa Romeo e organizzazioni sindacali». E, in un altro punto, l'azienda, dopo aver precisato che gli operai interessati alla cassa integrazione sarebbero stati 15.000 su 42.662 dipendenti, aggiungeva: «Circa 23.000 autovetture che rimarranno in stock a fine agosto sono certamente destinate ad aumentare nelle settimane successive».

Il comunicato ha scatenato — come era prevedibile — la dichiarazione di guerra da parte dei sindacati e del consiglio di fabbrica. Si contesta, innanzitutto, la decisione unilaterale dell'Alfa di ricorrere alla cassa, senza avere preventivamente consultato organismi rappresentativi e di categoria. Ma soprattutto si contestano le cifre. «Oggi lo stoccaggio — afferma Enrico Soave della Flm — è sulle 22 mila unità, quindi a un livello considerato fisiologico dalla stessa direzione aziendale. I fatti ci danno quindi ragione. Ci avevano gonfiato i dati sulla situazione per imporci il ricorso alla cassa integrazione. La decisione assunta ora dall'Alfa Romeo — aggiunge Soave — non è suffragata da convincenti motivazioni, su di essa non vi è stato un confronto serio e approfondito. E' per questo che i sindacati la respingono e invitano i lavoratori a rientrare in fabbrica al termine delle settimane di ferie concordate». *(Italia)*

AUTOVEICOLI: CALANO le immatricolazioni

Roma, 30

Le immatricolazioni degli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al PRA nei primi 15 giorni di agosto corrente mese hanno subito una flessione del 32,47 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: lo comunica l'ufficio statistica dell'ACI precisando che le autovetture sono diminuite del 32,10 per cento (meno 16.767 unità); gli autobus del 25,83 per cento (meno 39 unità).

Nel dettaglio gli autoveicoli nuovi iscritti al PRA nella prima quindicina di agosto 1975 sono stati 42.466 (62.887 nel 1974), così ripartiti: 35.463 autovetture (52.230 nel 1974); 112 autobus (151 nel 1974); 2.175 autoveicoli industriali (4.575 nel 1974); 4.716 motoveicoli (5.931 nel 1974). *(Ansa)*

Diritto di sciopero

Dalla prima pagina

porre i conflitti di lavoro ad apposite commissioni (regionali o nazionali, a seconda dell'estensione della vertenza): in base a successive sentenze della Corte di cassazione, risultano proibite alcune particolari forme di sciopero, come la non-collaborazione, lo sciopero bianco e lo sciopero di solidarietà (se non riguarda dipendenti di una stessa azienda): inoltre è proibito lo sciopero ai funzionari statali. Quanto alla legge del 1963, essa impone un preavviso di cinque giorni per qualsiasi sciopero dei dipendenti pubblici, in modo che il governo possa approntare tutte le misure necessarie e tentare una soluzione in extremis della vertenza.

Germania Est: il diritto di sciopero non figura nel «codice del lavoro» della Repubblica democratica tedesca, perché «gli scioperi, in una società completamente socialista come la RDT, non hanno senso.

Germania Ovest: l'articolo 33 della Costituzione tedesca, redatta nel 1949, vieta specificamente ogni sciopero nei servizi pubblici. Le leggi approvate negli ultimi anni, inoltre, hanno fissato una serie di norme precise e particolari: si è così definita la procedura per la stipulazione dei contratti collettivi; lo sciopero, perciò, può essere proclamato solo dall'organizzazione sindacale che stipula il contratto collettivo di lavoro (in questo modo si è cercato di porre al di fuori della legalità l'azione dei gruppi minoritari e gli scioperi «a gatto selvaggio»). Per arrivare alla proclamazione di uno sciopero prolungato, il sindacato deve svolgere una consultazione fra i propri aderenti (occorre che il 75 per cento sia favorevole all'estensione). I funzionari pubblici, dagli agenti di polizia ai dirigenti ministeriali, dagli insegnanti ai ferrovieri, non possono scioperare, ma possono applicare in modo rigoroso i regolamenti, attuando così una sorta di sciopero bianco: se aderiscono a scioperi «selvaggi», rischiano di perdere il posto.

Belgio: gli scioperi dei dipendenti pubblici sono vietati sulla base di due leggi, emanate nel 1926 e nel 1937; sono vietati, altresì, gli scioperi politici e tutte le forme di ostruzionismo o non-collaborazione, mentre sono consentiti quelli di solidarietà, purché siano diretti alla salvaguardia di interessi professionali.

Olanda: i pubblici funzionari non possono scioperare.

G. R.

Goncalves

litici contro lo spostamento di Goncalves a capo supremo delle forze armate: particolarmente autorevole quella del leader del maggior partito del paese, il partito socialista. Mario Soares si è recato oggi dal Capo dello Stato e gli ha espresso la propria contrarietà per quanto deciso ieri dal «Consiglio della rivoluzione»; la nomina di Goncalves — ha detto Soares — renderà ancora più esplosiva la crisi in atto nel paese: «Goncalves ha provocato divisioni tra il popolo e le forze armate e, mettendolo a capo delle forze armate, queste divisioni si accentueranno» ha sostenuto il segretario del PSP, aggiungendo che il nuovo incarico conferito a Goncalves avrà conseguenze negative anche sui rapporti tra il Portogallo e la Nato.

La posizione di Goncalves, dunque, sembra essersi da un lato rafforzata e dall'altro gravemente indebolita: sotto il profilo militare, è chiaro che i comandanti delle guarnigioni centrali e meridionali, Charais e Pezerat (entrambi facenti parte del gruppo dei «nove»), non intendono prestargli obbedienza, mentre l'unico comandante di distretto su cui il nuovo capo di S.M. poteva contare, cioè il generale Corvacho, è alle prese con l'aperta ribellione delle sue unità; in caso di aperto confronto tra le fazioni militari — fanno rilevare gli osservatori — a Goncalves rimarrebbero ben poche carte da giocare.

L'ex primo ministro può invece contare ancora su ragguardevoli appoggi in campo politico, primo fra tutti quello del partito comunista; e, paradossalmente, anche l'uomo che lo ha sostituito a capo del governo (l'ex capo di stato maggiore della marina Pinheiro de Azevedo) è un suo sostenitore: Azevedo viene giudicato un filocomunista, anche se in maniera assai meno pronunciata di Goncalves, e molti ricordano come egli abbia formalmente vietato la circolazione nelle unità della marina (l'arma più a sinistra in Portogallo) del «documento Melo Antunes» elaborato dai militari «moderati».

Sul conto di Pinheiro de Azevedo, Goncalves è stato prodigo di lodi: in un'intervista, ha detto di ritenerlo «una delle figure più eminenti e più progressiste del "Movimento delle forze armate"». «In tutte le situazioni difficili, dopo il 25 aprile 1974 — ha aggiunto Goncalves — ha dimostrato di essere un rivoluzionario deciso e coerente, che ha sempre assunto, a mio giudizio, le posizioni più giuste. E' un uomo nel quale ho piena fiducia».

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

Il PSI

sti nell'area della maggioranza. «Si deve, anzitutto — secondo il dirigente socialista — preparare, da parte della maggioranza, un programma sul quale chiedere il giudizio del PCI. Se il programma risponde alle necessità di avanzata democratica e di superamento della crisi, il PCI voterà a favore o, quanto meno, si asterrà. E qui — ha aggiunto Manca — si aprirà la nuova fase pur nella distinzione dei ruoli: non si tratterebbe, infatti, di un'astensione contrattata, ma di una convergenza oggettiva». Secondo Manca, «questo cambiamento di indirizzo potrebbe cominciare con l'attuale governo attraverso un dibattito in Parlamento e, se necessario, qualche rimpasto».

Altrettanto chiaro è Vittorelli, il quale in un articolo scritto per il quotidiano socialista di Genova, sostiene che «senza una partecipazione organica dei comunisti a nuove maggioranze di governo, il che non vuol dire partecipazione diretta, i socialisti non si sentirebbero sufficientemente garantiti nell'attuale situazione economica del Paese». Le tesi di Manca e di Vittorelli vengono rafforzate da quelle che enuncia Vincenzo Balzamo, anch'egli della direzione del PSI. Dopo aver polemizzato «con quanti suppongono di poter scavalcare i guasti della società con operazioni di vertice», afferma che «chi tira la fune della crisi, sa bene che le avventure sono dietro l'angolo». Per questo, sottolinea Balzamo, è indispensabile un rapporto nuovo con il PCI.

Evidentemente, i socialisti accusano gli altri, in particolare i democristiani, di tirare la fune della crisi per non riconoscere che lo stanno facendo per primi.

R. P.

ROCAMBOLESCA FUGA DALLA COLONIA PENALE DELL'ISOLA TIRRENICA

Evadono due ergastolani dal penitenziario di Pianosa

Uno è Virgilio Floris condannato per l'uccisione di un appuntato dei carabinieri L'altro, Pachisio Manca, è anch'egli un omicida - Forse li attendeva un natante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Livorno, 30

Virgilio Floris, 26 anni, e Pachisio Manca, 25 anni, entrambi sardi, entrambi ergastolani, sono scomparsi dall'isola di Pianosa: erano a lavorare in quella colonia penale. Non si hanno più loro tracce dalle ore 16 di ieri. Potrebbero essere nella folta macchia che copre l'isola nella parte settentrionale, ma è più attendibile l'ipotesi che abbiano raggiunto il mare aperto e che siano stati tratti a bordo di qualche imbarcazione che li attendeva al largo. Floris è un temibile bandito: per rapine e omicidi è stato condannato alla pena perpetua. Faceva parte della «banda delle belve», l'11 gennaio 1974, che durante una rapina a Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, uccise l'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala.

Manca è un personaggio altrettanto poco raccomandabile, condannato all'ergastolo per omicidio e rapina. Due individui dunque che nessuno vorrebbe incontrare. Floris è anche un re delle evasioni. Ne compì una, qualche anno fa, dalla prigione di Ravenna, dove si trovava recluso dopo la cattura per i fatti di Pontelagoscuro. La sua fuga durò poco, venne trovato stremato e privo di mezzi, 36 ore dopo l'evasione, da una pattuglia di carabinieri sull'Appennino. Era andato a cercare aiuto presso amici sardi, una delle tante colonie che si sono trasferite nell'Emilia e in Toscana, non sempre dedicandosi alla pastorizia, ma spesso prendendo qualche uomo che si dedica ai sequestri, alle rapine, ai furti.

Fino a stamani la notizia era stata accuratamente tenuta segreta. Ieri verso le 16 c'era stata la conta e, a quel punto, ci si era accorti che Floris e Manca non avevano risposto all'appello. A Pianosa ci sono circa 800 detenuti, che lavorano in stato di semilibertà nella colonia agricola, vigilati da 25 guardie. Nell'isola vivono anche un'ottantina di familiari degli agenti di custodia e due finanzieri.

Dopo la scoperta dell'evasione sono cominciate varie battute nell'intricata boscaglia, sono stati interrogati i detenuti con i quali Floris e Manca sono soliti andare a lavorare o trattenersi a conversare. Ma l'omertà dell'ambiente e l'obiettiva difficoltà di conoscere (anche da parte dei compagni di detenzione) le intenzioni e il piano di fuga dei due hanno impedito di avere qualche dato utile per sapere dove gli evasi possono essersi indirizzati.

L'isola è ora irraggiungibile e tre natanti della guardia di finanza perlustrano continuamente il tratto di acqua attorno a Pianosa e in particolare il canale fra quell'isola e l'Alba. Tentare di sbarcare nell'unico porticciolo è pura follia: già in tempi normali esiste il divieto di incrociare a meno di 500 metri; oggi questa disposizione viene fatta osservare con ancor maggiore rigidità.

Se i due hanno raggiunto a nuoto qualche imbarcazione chi mai avrebbe potuto poi sospettarli di essere ergastolani fuggiti da Pianosa? Attorno all'isola, in questo periodo, incrociano barche di tutte le dimensioni, dai gommoni ai motoscafi, dalle piccole imbarcazioni a vela ai battelli da pesca. Ci sono migliaia di villeggianti nella vicina Elba, subacquei, sportivi che dall'alba al tramonto praticano quella zona di mare. Niente di più facile per un complice attendere al largo l'arrivo di due nuotatori (non si fa caso a gente che nuota, in pieno agosto, in una zona di mare praticata da turisti) e imbarcarli per andarsene tranquillamente con loro verso il continente.

Un particolare di un certo interesse si è saputo in serata. Una settimana fa la sorella di Floris aveva ottenuto un permesso di visitare il fratello. Che sia stata quella visita l'ultimo anello di una catena di preparativi di fuga, sfociati nell'evasione del pomeriggio di venerdì? Negli ambienti della procura di Livorno non lo si esclude. Comunque la battuta nell'isola è ancora in pieno svolgimento.

Fulvio Apollonio

Virgilio Floris

VERTENZE DEI TRASPORTI SEMPRE IN ALTO MARE

Treni: gli autonomi continuano lo sciopero

Dal 2 al 4 settembre semiferma la stazione romana Giovedì l'incontro al ministero per il settore aereo

Roma, 30

Anche la prossima settimana il settore dei trasporti costituirà il perno centrale intorno al quale ruoterà l'attività sindacale, considerando che, tra il 4 e il 5 settembre, dovrebbero aversi sviluppi di rilievo in merito alle vertenze dei ferrovieri e dei lavoratori del trasporto aereo. Per quanto riguarda la vertenza dei ferrovieri, la prossima settimana cotinueranno gli scioperi indetti dal sindacato autonomo di categoria Fisafs e dal Cub di Roma in contrasto con i sindacati Cgil-Cisl-Uil che, invece, nel corso di un recente incontro con il ministro dei trasporti Martinelli hanno ottenuto alcuni «assensi di massima» sulle richieste avanzate.

Una risposta definita dal governo in merito, sia alla richiesta per l'apertura anticipata della trattativa sul rinnovo del contratto in scadenza il 30 giugno 1976 sia alla rivalutazione di alcune competenze accessorie, i sindacati di categoria l'attendono entro il 4 settembre giorno in cui cominceranno i lavori del direttivo unitario dei ferrovieri, in programma fino a tutto il 5 settembre per valutare l'andamento della vertenza e trarre le conseguenti decisioni. Il Cub di Roma, intanto, ha respinto, come già fatto dalla Fisafs, gli «esiti» dell'incontro ministro dei trasporti-sindacati unitari e ha proclamato uno sciopero di 48 ore di tutto il compartimento di Roma dalle 21 del 2 alle 21 del 4 settembre.

Per quanto riguarda la vertenza del trasporto aereo il ministro del lavoro Toros ha disposto per il 4 settembre un incontro delle parti interessate nel corso del quale verrà approfondita l'ipotesi di soluzione avanzata dal ministro stesso che prevede l'unificazione degli istituti riconducibili ad unità per tutti i lavoratori (dall'operaio al pilota) e soluzioni distinte per gli altri istituti con particolare riguardo ai piloti. L'ipotesi di soluzione, accolta in linea di massima dalla federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil (Fulat), è stata invece respinta dall'associazione autonoma dei piloti (Anpac) che rivendica una gestione «autonoma» del rinnovo del contratto della categoria e che ha già fatto sapere che non si presenterà all'incontro del 4 settembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende private del gas già in agitazione cominceranno mercoledì 3 settembre a Roma. *(Ansa)*

E' morto il giornalista Lodovico Mamprin

Venezia, 30

E' morto a Venezia Lodovico Mamprin, giornalista e critico teatrale. Era stato ricoverato in ospedale per un virus non identificato, contratto durante un viaggio. Avrebbe compiuto oggi 49 anni. Era molto noto soprattutto negli ambienti teatrali: e di teatro si era sempre occupato con autentica passione, collaborando anche recentemente alla Biennale. Corrispondente del «Popolo» di Roma, di «Sipario», di vari periodici e della RAI-TV: a Venezia e ai suoi problemi aveva dedicato vari articoli e inchieste, tra cui due servizi in televisione sul tema dell'inquinamento. *(Italia)*

Colombo a Washington

Roma, 30

Il ministro del tesoro, on. Emilio Colombo, è partito questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino per Washington dove, nei prossimi giorni, prenderà parte alla riunione annuale del Fondo monetario internazionale. Della delegazione italiana fanno parte, inoltre, il governatore, il direttore generale e il vicedirettore generale della Banca d'Italia, nonché il dott. Palumbo, dirigente generale al ministero del tesoro.

Il direttore generale del tesoro, prof. Ferdinando Ventriglia, membro anch'egli della delegazione, non parteciperà ai lavori di Washington. *(Ansa)*

LEONE RICEVE RUMOR in partenza per N.Y.

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il ministro per gli affari esteri on. Mariano Rumor, alla vigilia della sua partenza per New York in occasione della sua partecipazione alla settima sessione speciale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. *(Ansa)*

INCIDENTE NOTTURNO TRA IL 27 E 28 AGOSTO A ROGOZNICA

FREDDA UNA GIOVANE ITALIANA SENTINELLA PRESSO SPALATO

La donna non avrebbe ubbidito alle rituali intimazioni di «alt»

Belgrado, 30

Soltanto oggi si è venuti a conoscenza di un tragico episodio nel quale ha perso la vita una ragazza diciannovenne di Pesaro, che si era avvicinata alla caserma «Kruscica» a Rogoznica, una località dalmata fra Spalato e Sebenico. La giovane Adriana Zenobi, secondo la versione delle autorità jugoslave, non si sarebbe fermata dopo i formali due avvertimenti indirizzatile dalla sentinella di guardia alla caserma; così, visti inutili i regolamentari «alt», la sentinella ha fatto fuoco, uccidendola. L'episodio è avvenuto all'1.45 della notte fra il 27 e il 28 agosto.

La dolorosa vicenda è seguita, oltre che dal consolato italiano di Spalato, anche dall'ambasciata d'Italia a Belgrado, che, appena possibile, sarà messa al corrente dei risultati dell'inchiesta aperta dalla magistratura militare di Spalato. Per lunedì è stata disposta l'autopsia nell'ospedale militare di Spalato, dove il corpo della giovane donna è stato trasportato. L'autopsia avverrà alla presenza del reggente il consolato d'Italia nella città dalmata. I familiari della Zenobi sono stati avvertiti e sono attesi da un momento all'altro. *(Ansa)*

«GUERRA DEI FUNGHI» fra italiani e francesi

Sanremo, 30

«Non avete il diritto di venire qui a spogliare di funghi i nostri boschi per poi andare a venderli in Italia. Adesso tenetene pure un paio di chili ma buttate via gli altri, altrimenti non vi facciamo passare»: così si sono sentiti apostrofare, dai contadini della zona, alcune decine di italiani che erano andati a cercare i funghi nell'entroterra di Nizza, ad una cinquantina di chilometri dal confine francese.

Per dare peso alle loro minacce, i contadini hanno posto un trattore di traverso sulla stradina che i cercatori stavano seguendo per ritornare in Italia, bloccando così le loro vetture. Gli italiani, così, sono stati costretti ad obbedire. L'episodio, accaduto alcuni giorni fa, è stato raccontato da alcuni cittadini sanremesi che facevano parte di una comitiva. E' forse il primo atto di una «guerra dei funghi» che potrebbe nascere fra i contadini francesi della zona di confine e i cercatori italiani, che, da alcuni anni di questa stagione, «espatriano» alla ricerca dei funghi. *(Ansa)*

AL TERMINE DEL PERIODO D'ARIA A POGGIOREALE

Due ore di protesta nel carcere di Napoli

Il tumulto finito con la consegna di un memoriale Sono saliti a 90 i mandati di cattura per Rebibbia

Napoli, 30

Una manifestazione di protesta, per ottenere benefici e facilitazioni di ordine interno, è stata fatta nel carcere di Poggioreale da settecento detenuti, appartenenti ai padiglioni Avellino, Genova e Livorno. Dopo l'ora d'aria, i reclusi si sono rifiutati di rientrare nelle celle, chiedendo di parlare con il direttore Gioia e con un magistrato. Sul posto si è recato il sostituto procuratore Caso, mentre la polizia, presidiava il carcere dall'esterno.

La manifestazione, dopo due ore, si è conclusa pacificamente. Una delegazione dei detenuti ha presentato al direttore un «memoriale» di richieste. Subito dopo i manifestanti sono rientrati nelle celle. Nel «memoriale», che il direttore si è impegnato a consegnare al giudice di sorveglianza, dott. Cappelli, i reclusi chiedono, fra l'altro, che siano aumentate le ore d'aria e la durata dei colloqui con i parenti e che siano allestite delle sale di riunione.

Intanto gli ordini di cattura emessi per la sommossa di «Rebibbia» hanno raggiunto il numero di 90. Con gli ultimi provvedimenti, firmati dai sostituti procuratori della Repubblica Vitalone, Sica e Cardone, che si aggiungono ai precedenti 62, le indagini sui disordini avvenuti nel carcere romano possono considerarsi concluse. La procura della Repubblica è sempre orientata verso la celebrazione di un processo per direttissima, che potrebbe svolgersi tra una decina di giorni, davanti al tribunale. In certi ambienti giudiziari non si nasconde tuttavia qualche perplessità per i problemi di ordine pubblico che un giudizio del genere, con novanta imputati, a pochi giorni dai fatti, potrebbe far sorgere. Comunque la questione verrà esaminata all'inizio della prossima settimana dai dirigenti della procura. *(Ansa)*

RECLUSO AGGREDISCE un agente a Regina Coeli

Roma, 30

Un poliziotto è stato malmenato da un detenuto all'interno del carcere «Regina Coeli». L'episodio è avvenuto verso le 13 quando due agenti della squadra mobile, Claudio Perfetti di 22 anni e Aldo Di Mauro di 29, sono entrati nel carcere con un arrestato e lo hanno condotto all'ufficio matricola. Nell'ufficio vi erano alcuni detenuti che stavano svolgendo alcune formalità, tra i quali Amleto Fabiani, di 27 anni, il quale vedendo l'agente Claudio Perfetti ha cominciato a gridare che era stato lui quello che lo aveva arrestato.

Scaldandosi sempre di più, il Fabiani ha cominciato a insultarlo e ha anche cercato di aizzare contro i compagni. Scagliatosi quindi contro il Perfetti lo ha preso a pugni, provocandogli delle lesioni che, nell'infermeria del carcere, sono state giudicate guaribili in sette giorni. Nel frattempo è sopraggiunto altro personale del carcere. Il Fabiani è stato immobilizzato e quindi denunciato alla magistratura per lesioni, violenze e oltraggio a pubblico ufficiale. *(Italia)*

«Il nuovo quotidiano»: raggiunto l'accordo

Bologna, 30

Un accordo che garantisce la continuazione delle pubblicazioni del giornale bolognese «Il nuovo quotidiano» è stato raggiunto tra la Finanziaria editrice SpA ed il comitato di redazione. Le parti — informa un comunicato — tra l'altro hanno concordato la sospensione temporanea del numero del lunedì, l'autoriduzione degli stipendi che sono al di sopra dei minimi contrattuali dei giornalisti e la creazione di un comitato di studio, di cui farà parte anche una rappresentanza della redazione, che dovrà proporre la definitiva ristrutturazione del giornale.

Le parti — viene ancora affermato — «concordano nel deplorare alcuni atteggiamenti assunti nel corso della vertenza che hanno esasperato la situazione ed alterato l'immagine del giornale nell'opinione pubblica e respingono ogni tipo di speculazione esterna ed interessata». Il giornale continuerà ad uscire sotto la direzione di Enzo Tortora. *(Italia)*

VOCE DISSENZIENTE AL RECENTE ACCORDO NEL SETTORE

I sindacati sono contrari all'intesa per il pomodoro

Tre le richieste: ritiro del prodotto, prezzi e comitati di zona

Roma, 30

Le decisioni assunte recentemente nel corso di una riunione interministeriale sul problema della «crisi del pomodoro» sono state giudicate «largamente insufficienti e generiche» dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, in un comunicato, afferma anche che esse «non sono in grado di risolvere la grave crisi del settore, determinata dalla scelta delle aziende trasformatrici di sabotare l'accordo del luglio scorso». Secondo la federazione i provvedimenti dovrebbero essere sottoposti alle seguenti condizioni: al ritiro di tutto il prodotto; al rispetto dei prezzi fissati e che devono essere chiaramente indicati nelle bollette di ritiro; all'accettazione da parte delle fabbriche del controllo delle commissioni di zona sulla qualità del prodotto, «per porre fine alle odiose forme di ricatto verso il produttore sulle tare e gli scarti». La federazione, infine, ha ribadito la richiesta di un incontro con il governo.

Analoga posizione dell'Alleanza nazionale dei contadini, che oggi, ha diffuso una nota nella quale rileva che se non si vuole che gli impegni assunti dal governo nel settore del pomodoro restino «enunciazioni generiche o si traducano in un nulla di fatto», occorre «un'immediata e concreta azione che intervenga con fermezza sulle partecipazioni statali e sulle industrie private per garantire ai produttori il ritiro di tutto il pomodoro giacente». L'Alleanza nazionale dei contadini «ribadisce l'urgenza di un incontro di tutte le organizzazioni professionali e sindacali con la presidenza del consiglio». Tale incontro è indispensabile, conclude la nota dell'Alleanza, per il coordinamento delle nuove misure da adottare per garantire il rispetto dell'accordo interprofessionale e per un esame generale dei problemi connessi allo sviluppo del settore.

Infine in merito alla interpretazione che da alcune parti è stata data alle decisioni prese recentemente dal governo per il ritiro della produzione di pomodoro, il ministero dell'agricoltura e delle foreste precisa: 1) contributi previsti dal decreto legge dell'11 agosto scorso o che verranno stabiliti in sede di conversione dello stesso, saranno concessi soltanto alle imprese industriali che avranno rispettato l'accordo di Napoli, del 10 luglio scorso, e in base alla realtà che si sarà venuta a determinare a fine stagione. 2) Il contributo per le spese di trasporto, di sei lire per chilogrammo di pomodoro, sarà concesso soltanto alle associazioni dei produttori che provvederanno al ritiro del prodotto secondo la normativa comunitaria. *(Ansa)*

Roma — Tra i pellegrini dell'Anno Santo si distinguono per i loro costumi quelli dell'Uganda

Note di teatro

EQUIVOCI — Grazie a pubbliche sovvenzioni elargite forse con troppa facilità e leggerezza (In Italia il denaro pubblico si spende senza controlli e spesso senza scrupoli) è sorta un anno fa a Padova, con la direzione culturale di Gianfranco Falena, Licisco Magagnato, Neri Pozza, Diego Valeri, Andrea Zanzotto (Neri Pozza e Diego Valeri dovrebbero essere persone, sul piano culturale, da dare le più ampie garanzie di serietà e di buon senso) una istituzione teatrale che presuntuosamente si intitola «Proposta per un teatro veneto».

Vengono alla mente — trascurando il classico Goldoni — i nomi come quelli di Giacinto Gallina (dolcezza nostalgica del «Moroso de la mona», satira garbata e pungente del «Nobilomo Vidal » in «Serenissima», umanissima comicità di «Zente refada»), di Riccardo Selvatico (trattenuta amarezza di «I recini da fasta» e di «La bozeta de l'ogio») di Renato Simoni (crepuscolare mondo di «Tramonto» e di «La vedova», violenta carnosità del mondo settecentesco del «Carlo Gozzi») e soprattutto il nome carissimo di Eugenio Ferdinando Palmieri (cupe, provinciali atmosfere della bassa polesana in «Lazzaroni», acri accenti crepuscolari in quel capolavoro che è «Quando al paese mezzogiorno suona«) così come si rincorrono nella memoria i nomi illustri di interpreti famosi: Amalia Moro-Lin, Emilio Zago, Ferruccio Benini e sua moglie Amelia Dondini, sua sorella Italia Benini-Sambo, e Margherita Seglin diventata poi la signora Micheluzzi, e Brazzi, e Corazza, e Carlo Borisi, e Gianfranco Giachetti, e Cesco Baseggio, e Carlo Micheluzzi, e l'ottantenne Gino Cavalieri — oggi alla Casa di riposo per artisti drammatici — ultimo rappresentante di una schiera di commedianti gloriosi la cui forma d'arte fu fra le più avvincenti che un teatro di prosa possa esprimere.

A tutto questo viene fatto di pensare leggendo della nascita di una istituzione per la «Proposta per un teatro veneto». Ma si resta presto delusi quando si apprende che la prima manifestazione realizzata da questa istituzione in favore del teatro veneto è stata quella di mettere in scena, con la regia di Marco Parodi (Carneade fra i vari Carneadi dell'attuale teatro italiano), «Tingeltangel ovvero Caffè Concerto» di Karl Valentin, vale a dire uno spettacolo riesumativo di quel comico tedesco Karl Valentin, che, ossequiente alla retorica nazista, fra il 1918 ed il 1940 (morì nel 1948) furoreggiava nei cabaret di Monaco, portando in scena un suo bizzarro personaggio il quale, in dialetto bavarese, si batteva contro la malvagità delle cose, rimanendo sempre soccombente. Un Charlot alla tedesca.

Come spirito animatore per una «Proposta di teatro veneto» ho l'impressione che si sia un po' fuori strada...

* * *

LONGEVITA' — Lavorare 9 ore al giorno; dormire 5 ore per notte; fare 2 ore di siesta tutti i giorni; occuparsi di giardinaggio; durante l'estate non trascurare i bagni di mare; mangiare poco; bere acqua e ogni sera, prima di addormentarsi, un grande bicchiere di whisky scozzese: queste le regole dettate dalla signora Amy Berkeley che ha compiuto 105 anni in questi giorni e che, malgrado l'età, continua a scrivere racconti per l'infanzia che vengono regolarmente e periodicamente editi negli Stati Uniti.

La signora Amy Berkeley, nella sua giovinezza, prima di diventare una diva del cinema muto americano, era stata attrice di teatro, specializzata in commedie musicali e quindi stellina di music-hall. Ma deve la sua popolarità americana soprattutto al fatto di essere stata la prima «cascatrice» della storia del cinema (e, in questa veste, controfigura delle maggiori dive cinematografiche del momento) e «partenaire» di Rodolfo Valentino nei primi film realizzati dal divo italo-americano. Naturalmente non è detto che ogni attrice che intenda superare i cento anni, debba mettersi a fare la cascatrice, soprattutto se ha già superato la quarantina. Ma per ora — e per molto tempo ancora — nessuna fra le attrici attualmente in attività di servizio nel teatro italiano ha superato i trent'anni. L'avvertimento quindi è inutile...

* * *

GIUDIZI AVVENTATI - Nel corso di un'intervista accordata da Anna Proclemer ad un giornale catanese, è stata posta alla gentile attrice, fra le altre domande, anche questa: «Lei, signora Proclemer, farebbe Compagnia con attori meno bravi di lei?»

Pronta risposta della signora Proclemer: «Per emergere di più, intende? No. Questo è un vecchio trucco alla Duse, quando reggeva il mito della bravura fine a se stessa: uno risultava meglio se gli altri attori erano cani».

Fossi stato nei panni della signora Proclemer, come termine esemplificativo, avrei citato altri nomi — purtroppo di citabili nel senso di un certo deplorevole mattatorato del passato, vi sono nomi a josa — non certo quello di Eleonora Duse. Infatti fra i nomi degli attori che si alternarono nelle formazioni artistiche della illustre attrice, si possono ricordare Memo Benassi, Ruggero Lupi (attore di sobria potenza - Andrea Camilleri), Ciro Galvani (dignitosissimo attore molto apprezzato anche da Ruggero Ruggeri del quale fu collaboratore attorno agli anni Venti), Carlo Rosaspina (attore le cui interpretazioni furono sempre apprezzate per l'intelligente impegno), e, per due anni, anche Ermete Zacconi, che non era poi l'ultimo venuto. A fianco della Duse recitò per qualche tempo anche Tullio Carminati che della Proclemer fu compagno nelle recite romane del «Mistero di Santa Uliva» datesi nel 1945. Fra le attrici che recitarono a fianco alla Duse, si possono ricordare Emma Gramatica, le sorelle Morino (Jone Morino, lasciata la Compagnia Duse fu per qualche anno «prima attrice» in Compagnia Ruggeri e con pieno merito), Margherita Bagni... Attori e attrici che non si meritano certo la nomea di «cani» loro attribuita forse in modo troppo spicciativo dalla signora Proclemer.

* * *

PETER DAUBENY — E' morto a Londra in questo mese di agosto una delle più note personalità del teatro internazionale: Peter Daubeny, il creatore della londinese «World Theatre Season» (una rassegna di teatro sul tipo del francese «Theatre des Nations») alla quale Daubeny invitava sempre a partecipare Compagnie italiane e soprattutto quelle di Eduardo e di Peppino De Filippo. Ero molto amico del povero Daubeny, diventato tale grazie ad una presentazione fatta nell'immediato dopoguerra da Laura Del Bono, la giornalista italiana residente a Londra, traduttrice di tutte le commedie inglesi che da trent'anni si recitano sui palcoscenici italiani.

Daubeny aveva combattuto in Italia, con le truppe alleate, nel corso dell'ultimo conflitto (aveva perduto un braccio nella battaglia di Salerno) ed aveva risieduto per qualche tempo a Napoli. A Napoli, nei teatrini che durante la guerra nella città campana si erano aperti un po' ovunque, quasi richiamandosi ad un'usanza settecentesca (il «San Carlino», la «Stanza», il «Partenone», ecc.) aveva conosciuto prima ancora del nostro teatro in lingua, quello dialettale napoletano, quello dei «Pulcinella» e dei «Coviello» che su quelle minuscole scene — anni 1944 e 1945 — sbrigliavano ancora la loro fantasia. Di quella fantasiosa maniera di fare teatro Daubeny era rimasto incantato. Ancora una volta la Commedia dell'Arte aveva compiuto il suo intramontabile miracolo.

Nico Pepe

Mostra a Bologna di Federico Barocci

Bologna, 30

Una mostra dedicata a Federico Barocci sarà allestita nelle sale del Museo civico per iniziativa dell'Ente bolognese manifestazioni artistiche dal 13 settembre al 16 novembre. La rassegna — ideata e diretta da Andrea Emiliani — avviene sotto il patrocinio della regione Emilia Romagna e delle città di Bologna e Urbino. L'esposizione — a quanto viene affermato — intende riproporre agli studiosi e al pubblico la grande personalità del Barocci, artista fra i maggiori del '500 le cui altissime doti di pittore e di disegnatore meritano una più approfondita conoscenza.

Nelle sale del Museo verranno esposti una quarantina di dipinti, che costituiscono il «corpus» pressoché completo dell'attività pittorica dell'artista, ed oltre 240 disegni scelti fra i circa 2 mila esistenti.

LIGNANO: UNA SPLENDIDA PERLA DELLA NATURA VALORIZZATA DALL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE DELL'UOMO

Potrebbe rendere molto di più la grande «industria del Friuli»

Nella famosa località balneare esiste un immenso patrimonio di verde, tutto però privato e recintato - Duecento ettari di terreno risolverebbero problemi ambiziosi - Vantaggi sotto ogni aspetto con la creazione di un «Centro delle nazionalità»

2.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lignano, agosto

Fra le molte definizioni di cui Lignano è stata fatta oggetto, tutte più o meno ispirate dalla poesia e dai sentimenti che questa incantevole penisola sa suscitare, ce n'è una piuttosto cruda ma molto significativa, «la più grande industria del Friuli». Non è una vera e propria definizione; è una constatazione di fatto che però deve far meditare, soprattutto chi in qualche modo ha la responsabilità della conduzione del centro balneare. Se evidentemente non può trattarsi, in questo caso, di ricerca di altre «produzioni» come può avvenire per una vera e propria industria, si può però tranquillamente parlare di esigenze future di rinnovamento, quasi di «ristrutturazione», di consolidamento dei «mercati» acquisiti e di ricerca di nuovi, di dotazioni di strutture e di attrezzature fra le più moderne e avanzate.

Partiamo da considerazioni senza dubbio elementari, ma forse proprio per questo inerenti a problemi che non si possono più accantonare e la cui soluzione si fa sempre più urgente. A Lignano ci sono ventimila macchine che non hanno un garage; parliamo naturalmente delle autovetture di residenti, proprietari di appartamenti, e villeggianti; infatti il sovraffollamento delle macchine dei «pendolari», dei bagnanti cioè che arrivano e ripartono in giornata diventa un problema soltanto in quanto esiste quello precedente. Con un'area a disposizione sarebbe oltretutto di facile soluzione. Lignano è dotata di un patrimonio di verde immenso, 600-700 mila piante di alto fusto, senza contare tutto il resto; ma non c'è un solo metro quadrato di verde pubblico (se si esclude il giardino San Giovanni Bosco, che però non sposta i termini della questione). Notevole quindi la funzione decorativa, ambientale, igienico-sanitaria, ma tutto il patrimonio è privato o recintato; di verde attrezzato quindi, con piscine, tennis, impianti vari, che potrebbero oltretutto costituire una prima valida alternativa alla spiaggia, non se ne parla neppure, e ciò costituisce uno degli aspetti più sconcertanti di Lignano.

Primo inconveniente, neanche a dirlo, prima ancora di affrontare questo problema, la mancanza un'altra volta di aree, il cui reperimento a Lignano sembra sia diventata (o lo è sempre stata) un'impresa impossibile. Uno scoglio pressoché insormontabile, che troveremo anche più avanti su un progetto che può apparire futuristico e che invece potrebbe benissimo venire realizzato in tempi e con costi assolutamente abbordabili. Eppure nella parte nord di Lignano ci sono ancora circa 700 ettari di terreno da utilizzare e non coltivati, accentrati nella proprietà di pochissime persone; 200 di questi ettari basterebbero a risolvere tutti i problemi di Lignano. Un tributo, naturalmente remunerato in maniera adeguata, che dovrebbe essere pagato alla comunità, intesa nel senso della moltitudine cosmopolita che ogni estate popola Lignano.

Abbiamo citato due problemi, macroscopici certo, eppure di risoluzione tutto sommato facile; altri ce ne sarebbero, ovviamente, ma vogliamo trattare per un momento la questione della qualificazione della spiaggia friulana, e della conseguente aumentata potenzialità di richiamo sul turista, formulando una serie di proposte. La prima, forse la più ambiziosa, ma senza dubbio anche quella più suggestiva, è quella della creazione di una specie di comunità internazionale della gioventù inserita nella realtà di Lignano. Potrebbe in sostanza trattarsi di un «Centro delle nazionalità» realizzato per gradi e articolato appunto per nazionalità con una serie di bungalows. Un anno si realizzerebbero, poniamo, 10 bungalows con servizi centralizzati, ad esempio per l'Austria; l'anno successivo altri 10 per l'Inghilterra, l'anno dopo per l'Ungheria e così via per il resto del mondo, fino a formare un vero e proprio villaggio o città delle nazionalità.

I bungalows verrebbero messi a disposizione dei singoli paesi che quindi godrebbero dell'ospitalità gratuita a Lignano per i loro studenti o lavoratori, scelti per meriti, o per concorso, o per rotazione, e per i quali sussisterebbe quindi solo il problema del vitto, molto economico se organizzato sul principio dell'autogestione. Un bungalow, realizzato in economia, non dovrebbe costare più di un paio di milioni, per cui una «nazionalità» comporterebbe una spesa di circa 20 milioni, non certo in grado di impensierire un complesso quale Lignano. Anche volendo forzare la mano, con l'intento cioè di realizzare due «nazionalità» all'anno, e arrotondando la cifra per eccesso, si arriverebbe in dieci anni ad un centro di ben 20 paesi, con una spesa, tutto sommato molto modica, di un miliardo, nel frattempo ampiamente ammortizzata dalla rendita pubblicitaria.

Un'iniziativa del genere infatti avrebbe dei vantaggi enormi dal punto di vista pubblicitario, propagandistico e promozionale: intanto verrebbe senza dubbio accolta con grande entusiasmo dai paesi di volta in volta prescelti, anche sotto l'aspetto degli scambi di esperienze, dei gemellaggi finalmente concreti cioè, attraverso il turismo. Poi, tramite appunto concorsi o selezioni, l'iniziativa di Lignano godrebbe di una diffusione e di un'interesse certamente molto superiori a ogni azione pubblicitaria. Senza contare che, stabilendo dei turni ad esempio di 15 giorni, ogni paese avrebbe la possibilità di far soggiornare a Lignano 400 giovani per stagione (4 per bungalow, da maggio a settembre) ognuno dei quali certamente vivrebbe un'esperienza molto interessante e indimenticabile, anche perché inserito in una realtà davvero internazionale nell'ambito del Centro, a sua volta circondato dall'autentica bagarre cosmopolita che già di per sé stessa caratterizza Lignano. Anche per questa realizzazione, naturalmente, il problema rimane quello della reperibilità delle aree; ma ci rifiutiamo di credere che Lignano debba avere per sempre, in tutti i campi, le mani legate per questo motivo.

Questa della «Città delle nazionalità» è naturalmente una delle proposte, accanto o prima delle quali ci sono tante altre cose da realizzare. Abbiamo toccato ad esempio, da un certo punto di vista, l'argomento dei gemellaggi; ma sarebbe opportuno sviluppare questo tipo di esperienze con altri centri balneari, magari di altre nazioni, in modo da ricavare utili esperienze di conduzione e di organizzazione. Esperienze che potrebbero poi sfociare in altri campi con l'organizzazione di convegni, seminari, gruppi di studio, tavole rotonde su particolari argomenti, di carattere storico, artistico, letterario, sociologico, ecologico ecc. Una pratica questa già avviata da Lignano, anche se un po' in sordina, ma che dovrebbe essere intensificata e opportunamente propagandata in modo da ottenere una vasta partecipazione di studiosi ed esperti del maggiore numero di paesi possibile. Ciò, oltre a dare indubbiamente risultati molto validi scaturiti dal confronto e dallo scambio di esperienze tra idee e menti tanto disparate, otterrebbe anche come risultato immediato un prolungamento della stagione (un esempio, anche se di dimensioni sostanzialmente limitate, ci viene proprio dalla vicina Grado che organizza ogni anno, a cavallo tra maggio e giugno, il convegno internazionale dei medici).

Nella vasta gamma di possibili iniziative non si possono non menzionare, anche se solo per accenni, le manifestazioni a carattere culturale o sportivo, e le escursioni. Iniziative, intendiamoci, avviate già da tempo da Lignano, ma secondo noi in maniera non molto approfondita e continuativa, e in certi casi addirittura solo episodica.

Lo spettacolo folcloristico, ad esempio (ma potremmo benissimo parlare di teatro, di lirica, di manifestazioni letterarie, eccetera) è molto valido anche dal punto di vista culturale, quando però non si limiti all'esibizione di uno o più gruppi nel corso di una serata. Se veramente cioè si vogliono far conoscere usi, costumi e tradizioni di un popolo, sia esso quello friulano o quello di altre regioni o di altri paesi, è necessario organizzare una serie di manifestazioni con illustrazione e «traduzione» del linguaggio espresso attraverso movimenti, discorsi mimati, cori, danze popolari. Avviare in sostanza un festival veramente serio e di ottimo livello o una serie di spettacoli sostenuti da uno o più gruppi particolarmente rappresentativi.

Se non è vero in assoluto che il periodo delle ferie deve voler per forza significare chiusura a ogni forma culturale, ciò vale tanto più per gli stranieri, in gran parte veri cultori di queste espressioni culturali. Cosa che del resto (ogni iniziativa è evidentemente collegata ad altre) proprio attraverso una di quelle forme di confronto e di contributo di idee alle quali abbiamo più sopra accennato, potrebbe benissimo venire verificata nei suoi termini reali. Lo stesso discorso, da un altro punto di vista, vale per le escursioni degli ospiti di Lignano verso le località di grande interesse storico-culturale del Friuli e dell'intera regione, tanto ricche di questo tipo di attrattive: anche in questo campo qualcosa è stato fatto, ma in forma un po' troppo timida, quasi «riservata».

Resta, per completare questa veloce carrellata, il lato delle manifestazioni sportive. Lignano, a onor del vero, ospita già una competizione motonautica di risonanza internazionale e, proprio in questo periodo, ne ha organizzato una altrettanto importante o quasi, di carattere velico. Ma le specialità sportive sono tante, alcune delle quali particolarmente in grado di richiamare una moltitudine di appassionati; oltreché suscitare interesse senza dubbio a carattere nazionale e valorizzare l'impianto esistente (o sollecitare la costruzione di uno adeguato). Ma anche a questo proposito il discorso non cambia: risultati importanti non si ottengono con una singola partita, ma con tornei di una certa consistenza, protagonisti dei quali siano squadre o personaggi di rilievo nell'ambito delle rispettive specialità.

Proposte, quelle citate, alle quali naturalmente altre se ne potrebbero aggiungere: proposte che vanno eventualmente vagliate e delle quali una o più possono diventare una bella e vantaggiosissima realtà. Il problema di fondo comunque è sempre lo stesso: operare concretamente perché Lignano dimostri di apprezzare sempre più il dono che la natura le ha fatto, senza smettere un istante di ricercare tutte quelle soluzioni che la rendano più e meglio accetta al mondo intero, che del resto finora ha già significativamente dimostrato di saperla apprezzare.

Giorgio Verbi

Lignano Sabbiadoro: una veduta della spiaggia, meta ormai quasi d'obbligo per i turisti che vi giungono da ogni parte.

Una suggestiva inquadratura dell'ingresso alla darsena di Lignano Sabbiadoro verso sera.

ELENA PETROVNA BLAVATSKJ E IL REVIVAL DELL'OCCULTISMO

Un secolo di società teosofica

Un secolo fa, nel 1875, veniva fondata a Nuova York la società teosofica ad iniziativa della russa Elena Petrowna Blavatskj, esperta in filosofie e religioni orientali, in possesso di eccezionali qualità medianiche e telepatiche. Nell'attuale società in crisi è tornato di moda l'occultismo, specialmente tra i giovani, compresa la teosofia che, nella sua teoria, ammette la reincarnazione.

Dottrina questa che rientra nell'arco delle religioni e filosofie dell'Oriente: la conoscenza dei principi fondamentali della rinascita, fenomeno che sfugge all'indagine scientifica. La vita della Blavatskj presenta dei lati misteriosi ed è deceduta a Londra nel 1891, quindi settantenne. Trascorse un periodo di tempo nel Tibet, che era riuscita a raggiungere con difficoltà, venendo a contatto con i Saggi di quel remoto Paese e con i Maestri dell'India. Tra questi Clut-Humj (Cascemir) e il principe Morcja.

La teosofia si rifà agli insegnamenti degli antichi testi sacri indiani e cioè i «Veda» e le «Upanishade», che furono scritti oltre il ricordo storico, prima del giorno della Sfinge e delle Piramidi. I pensatori indiani ritengono che il ciclo delle esistenze si deve al desiderio, al bisogno, di riparare gli errori, alle cattive azioni delle precedenti vite, con sofferenze che portano all'emancipazione della mente, alla conoscenza della realtà spirituale e, quindi, all'accostamento alla Luce. La legge delle rinascite si chiama Karma, legge di causa e di effetto, di natura. I credenti in questa concezione della vita rilevano che, talvolta, alle persone si affacciano sprazzi brevi di ricordi, lampi di luoghi o di persone, che sembrano note. Ma oltre a ciò la legge non consente rievocazioni più remote o approfondite, in quanto assommandosi ai dolori della vita, in svolgimento, la renderebbero insopportabile.

L'anima, prima di ricomparire sulla terra sceglie il corpo fisico creato dalla natura, genitori, paese, lingua, nel quale portare avanti l'opera di miglioramento che deve compiere prima di dimorare per sempre davanti alla divinità. Kapila, un antico saggio che costituì il sistema Sankya, riconosceva pienamente l'esistenza dell'anima, la quale costituisce la propria natura distinta dalla materia ed è immortale. Nei «Veda» viene considerata l'origine divina dell'uomo e scopo di ogni suo atto è la riunione con la divinità. Se l'anima abbandona il corpo vuol dire che essa non è parte sostanziale dell'involucro materiale che è stato creato per servire l'anima stessa. Secondo i saggi indiani, e naturalmente dei teosofi, vi è soltanto una verità: gli uomini la chiamano con tanti nomi. In questo concetto consiste la tolleranza, la sopportabilità, la fraternità tra gli esseri umani. La Blavatskj scrisse a Napoli la «Dottrina segreta», sotto dettatura medianica, ed in cui afferma che la teosofia non è una religione, ma una sintesi dei principi supremi della vita.

La Blavatskj è autrice, pure, di «Iside svelata» in cui espone i fondamenti delle antiche religioni indiane: l'anima è la coscienza con il pensiero, che trasmigra tra un corpo e l'altro per progredire nella perfezione spirituale. Nelle opere di teosofia, come del resto in quelle dei Rosacroce, si fa cenno di personalità che ritenevano la reincarnazione una legge universale: Pitagora, Platone, Talete e Parmenide, Goethe, Ibsen, Schopenhauer, Nietsche, Voltaire, Franklin, sotto certi aspetti Mazzini e tanti altri. I seguaci della teosofia interpretano certi passi della Bibbia e del Vangelo come ammissioni della rinascita.

Hanno molto scritto sulla teosofia, Annie Besant e C. Landbeater, dedicando le loro opere a E. P. Blavatskj «che mostrò loro la luce» e nelle quali ripetono che l'evoluzione dell'uomo si compie mediante le incarnazioni, da cui ci si libera per mezzo della conoscenza e del sacrificio, diventando divino in atto, come sempre lo è stato in potenza.

Alberto Ballaben

Libri ricevuti

IL RITORNO DELLA MAGIA

Sergio Giordani - Luigi Locatelli: «L'uomo e la magia». Società Editrice Internazionale. Torino (pag. 243).

Sui manuali di psicologia si legge che magia è il tentativo dell'uomo di agire simbolicamente ed emozionalmente sulla natura e sugli avvenimenti. Se si accetta la definizione, bisogna accettarne anche le conseguenze, tra cui due sembrano particolarmente importanti. In primo luogo, l'inesistenza oggettiva, in sè, della magia, dal momento che nessuna statistica prova il rapporto causa-effetto tra azione «magica» e risultato; in secondo luogo, pochissime persone sono del tutto immuni dalla magia, poiché anche la più innocua superstizione quotidiana costituisce in pratica un modo per cercar di neutralizzare o di rendere propizio ciò che ci circonda.

Siamo dunque tutti, chi più chi meno, ancorati a un qualcosa che non c'è, che nasce da un bisogno primordiale e irrazionale e da una grande paura di fondo. Malgrado tutte le conquiste dell'intelletto, dunque, l'uomo attuale non è poi così diverso dal primitivo che sacrificava agli dei del tuono.

Non è strano quanto sembra. Illuminismo, positivismo e neopositivismo novecentesco hanno a più riprese illuso l'uomo deludendolo quindi sempre più amaramente». La ragione e la scienza non sono riuscite a eliminare la paura.

E' un'ambivalenza crudele, in cui oggi ci si dibatte più che mai. Infatti basta guardarsi intorno per rendersi conto della crisi, le cui manifestazioni sono multiformi e numerose ma stan tutte a testimoniare l'enorme disagio di fondo. Per trovar sollievo, però, le scelte appaiono scarse e scno, per di più, ritorni: ritorni allo spirito — ed è il rigoglio delle filosofie anche strane e allogene — oppure ritorno alla materia, senza illusioni — ed è il più difficile, forse. Infine, il ritorno alla fusione dell'una con l'altra: cioè alla magia.

* * *

La magia è di moda, ora, e non manca chi vede in questo il sintomo certo di un'angoscia esistenziale quale mai, prima, era stata provata dalle creature umane. A prescindere comunque da considerazioni di carattere generale e da proposte d'interpretazione, resta l'interesse che il fenomeno riveste da un punto di vista nudamente documentaristico.

E' l'atteggiamento che ha ispirato Sergio Giordani e Luigi Locatelli a iniziare un lungo difficile lavoro in buona parte del mondo alla ricerca della magia contemporanea. Ne è uscito un film televisivo e un libro.

Un libro che ci porta, diciamolo subito, nella dimensione dell'impossibile. Streghe, maghi, ectoplasmi, spiriti d'ogni genere, ne animano le pagine, la stesura delle quali, però, risente dell'ineliminabile battagliero razionalismo degli autori, i quali arrivano, al massimo, ad una sorta di agnosticismo che non lascia, in verità, molti spiragli alla metafisica.

Inghilterra e Francia; Brasile e Stati Uniti; India e Giappone: sono i sacri luoghi dell'incredibile, del prodigioso. Luoghi, a quanto sembra, sempre più affollati e organizzati — paradosso familiare a chi se ne occupa — secondo tecniche spesso imprenditoriali in vista del massimo guadagno.

Riti, a volte orge, presenze diaboliche, poltergeist, reincarnazioni, interventi medianici costituiscono il tessuto dell'opera di Giordani e Locatelli. «L'uomo e la magia» è per nascita e per vocazione un libro vivo, che impressiona e stupisce.

Eppure è anche un libro che commuove. Quanta solitudine, quanta debolezza si nascondono nella fame di magia che ci sospinge su strade spesso grottesche, sempre, ad ogni modo, inutili, rispetto al punto d'arrivo. Perché solitudine e debolezze rimangono.

Forse gli unici ad avere ragione sono gli yogi: nelle grotte delle grandi montagne, nudi d'estate e d'inverno, ottengono se non altro una tregua, per aver saputo rinunciare a tutto in cambio di una forma di sopravvivenza ridotta all'essenziale.

O forse non ha ragione nessuno, che è come dire che abbiamo ragione tutti. Certo «L'uomo e la magia» fa pensare: se questo è un merito, il libro di Giordani e Locatelli lo possiede in larga misura.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ENTRO L'11 NOVEMBRE IL CPP DOVRA' PRONUNCIARSI SULL'AUMENTO

Anche il gas più caro sulla scia dell'acqua

Le proposte dell'Acegat: 86 lire per usi domestici, 63 per quelli «speciali» Pesante l'onere fisso «per fiamma» - Contrarietà espresse da PSI, PCI e Acli

Dopo l'acqua, il gas: è il momento dei rincari dei servizi pubblici, con «ritocchi» tariffari a non finire, iniziatisi con energia e telefoni e che ancora incombono sui trasporti. Già abbiamo scritto dei nuovi costi dell'acqua e più sotto segnaliamo degli esempi che meglio chiariscono il meccanismo del «minimo garantito». Ecco intanto in prospettiva — piuttosto prossima — l'aumento del gas:

86 lire per usi domestici, 63 lire per le maggiori utilizzazioni dei forni pane. Queste le tariffe per metro cubo di metano indicate dall'Acegat al comitato provinciale prezzi, in sostituzione di quelle in vigore, che prevedevano le 74 lire per gli usi domestici, le 30 lire per gli «usi speciali», le 27 lire per le maggiori utilizzazioni dei forni pane. Verrebbe altresì modificato da circa 17 a circa 80 lire «per fiamma» — e quindi circa da 170 a 800 lire al mese — l'onere fisso per utente, già applicato per noleggio e manutenzione contatori ed ora ammesso anche come «quota di servizio», con l'alternativa comunque di un onere fisso limitato a 300 lire per gli utenti — quindicimila circa — con consumi mensili inferiori ai sei metri cubi.

Spetta ora al comitato provinciale prezzi — entro l'11 novembre, come previsto dal provvedimento n. 20 del 1975 del comitato interministeriale dei prezzi — una decisione definitiva in merito. Per le indicazioni dell'Acegat e per le successive decisioni degli enti competenti il riferimento d'obbligo è costituito dallo schema riportato nel già citato provvedimento del comitato interministeriale. Tale schema prevede come principi fondamentali: l'eguaglianza fra ricavo medio e costo medio delle singole aziende, la rilevazione mediante una precisa metodologia del costo standard delle aziende, un'articolazione tariffaria che consente di variare tra loro entro certi limiti i livelli tariffari delle principali classi di utenza purché sia rispettata la già ricordata uguaglianza fra ricavo medio e costo medio aziendale.

Al riguardo da parte dell'Acegat si fa notare che per la rilevazione dei costi delle aziende le direttive ministeriali presuppongono un'analisi basata su tutta una serie di parametri e in particolare su oneri patrimoniali, costi della materia prima e del personale, spese d'esercizio e spese generali. In particolare l'Acegat deve tener conto degli investimenti effettuati nell'ultimo quinquennio e di quelli previsti per l'anno in corso, del numero complessivo degli utenti, del consumo medio di gas per utente, del numero medio dei dipendenti aziendali del settore gas nell'ultimo trimestre 1974, degli oneri di manutenzione ordinaria degli impianti.

Inoltre l'Acegat si richiama alle direttive riguardanti l'articolazione tariffaria, che prospettano essenzialmente le due classi fondamentali di utenza dei consumi domestici e dei consumi speciali, classi di utenza che nelle indicazioni della Municipalizzata andrebbero individuate attraverso i consumi di gas rispettivamente inferiori o superiori ai venticinque metri cubi al mese. Ricordato il vincolo dell'uguaglianza fra ricavi e costi, riesce evidente che si arriva ad un'automatica e proporzionale elevazione del livello tariffario di quella delle due classi citate che non sia stata presa in considerazione in un'eventuale scelta di contenimento dei prezzi. Altri vincoli in queste scelte sono costituiti dall'obbligo di non fissare la tariffa domestica ad un livello doppio di quello del costo standard aziendale — costo standard che per l'Acegat risulta pari a lire 88,12 per metro cubo — e rispettivamente la tariffa per usi speciali ad un livello superiore al novanta per cento al prezzo del gasolio e quindi ad un livello dell'ordine di lire 63,26 al metro cubo considerando per Trieste un costo medio di lire 83,42 per chilogrammo di gasolio. Correttivi — o integrazione — a questi vincoli vanno considerate le direttive relative alla misura massima di 40 lire al mese «per fiamma» cioè per portata oraria di 150 litri) del contatore dell'utente a titolo di nolo contatore ed inoltre la misura massima di 50 lire «per fiamma» quale eventuale «quota di servizio».

In pratica — fa notare ancora l'Acegat — una famiglia che utilizzi il gas solo per usi di cucina, e non per riscaldamento degli ambienti, dovrebbe in futuro pagare complessivamente — nell'ipotesi di consumi mensili pari a dodici metri cubi — circa 1832 lire al mese contro le 1058 lire circa pagate precedentemente. In particolare dovrebbe pagare anzitutto 1032 lire per i dodici metri cubi consumati alla tariffa unitaria di 86 lire ed altresì 800 lire per gli oneri fissi di un contatore a dieci fiamme; finora pagava invece 888 lire per dodici metri cubi consumati ad una tariffa unitaria di 74 lire ed altre 170 lire per gli oneri fissi di un contatore a dieci fiamme.

Nel caso di una famiglia che non superi un consumo mensile di 5 metri cubi, il nuovo costo mensile sarebbe di 730 lire al mese contro le 540 lire pagate precedentemente, con un incremento quindi proporzionalmente minore rispetto all'esempio citato più sopra: saranno limitati infatti a 300 lire, in questo caso, gli oneri fissi per il contatore, a parità — rispetto all'esempio precedente — delle tariffe unitarie applicate. Incrementi più ampi, e proporzionalmente maggiori, si avranno invece per i consumi mensili superiori ai 25 metri cubi, e ciò per il parziale ridimensionamento delle facilitazioni tariffarie già concesse alle grandi utenze.

Dopo la ferma presa di posizione assunta dalla federazione sindacale unitaria, altre voci si sono levate contro il minacciato aumento delle tariffe del gas metano. La segreteria provinciale del PSI ha voluto infatti esprimere un giudizio negativo «in merito alle decisioni assunte dal comitato interministeriale prezzi, che contribuiscono all'aumento del costo della vita e colpiscono in modo particolare i ceti meno abbienti». Di conseguenza si ritiene che le decisioni del Cip «non vengano recepite automaticamente e con eccessiva sollecitudine dall'Acegat e dal Comune, ma siano oggetto di un attento esame da parte delle forze politiche e dei sindacati.

Secondo la segreteria della federazione autonoma triestina del PCI «si tratta di una decisione grave, destinata a incidere pesantemente sui bilanci familiari già duramente colpiti dall'aumento dei prezzi di generi di prima necessità e di altre tariffe di servizi pubblici. E sono state perfino ignorate le dichiarazioni rese dal prosindaco al quotidiano locale, che negavano l'esistenza di un orientamento della giunta comunale verso gli aumenti». Pertanto la segreteria provinciale comunista ha inteso denunciare «l'atteggiamento della maggioranza del consiglio d'amministrazione dell'Acegat e dei dirigenti la municipalizzata per l'atteggiamento mantenuto in questa vicenda.

A loro volta le Acli esprimono «fermo dissenso sul metodo e sui contenuti dei paventati rincari, di fronte ai quali è giusto che i lavoratori reagiscono in maniera più decisa che in altre circostanze analoghe, proponendo attraverso le loro organizzazioni forme di autodifesa del salario continuamente decurtato». Le Acli sottolineano infine che le motivazioni con le quali dal '69 ad ora l'Acegat aveva sostenuto gli aumenti del gas «erano state rapportate alla metanizzazione in atto nella città, che invece non solo non è stata realizzata compiutamente, ma piuttosto caratterizzata in tutto il paese dal mancato adeguamento delle reti e dal blocco degli allacciamenti di nuove utenze».

Riapparso il sole

Ieri è riapparso il sole, ma la variabilità del tempo contrassegna l'ultimo week-end di agosto, perché le condizioni atmosferiche non assecondano quest'ultima manciata della grande vacanza estiva. Il quadro generale è migliorato, ma rimangono nell'atmosfera i segni della perturbazione: cielo coperto, qualche sprazzo di sole, una temperatura non proprio estiva, e soprattutto l'instabilità delle condizioni meteorologiche stanno provocando una certa decimazione nell'esercito dei villeggianti.

Ieri è piovuto nella zona del Cividalese, in Carnia e nel Tarvisiano.

QUASI UNA SFIDA IL RICORSO ALLA QUESTURA

Con la droga nella valigia voleva il viaggio gratuito

Finita al Coroneo l'avventura di un turista lombardo Un arresto per l'hascisc trovato nella casa di San Vito

(Italfoto)

Boccette e siringhe sequestrate in questa operazione anti-droga

Un turista lombardo, rientrato da un viaggio in Oriente ha tentato di portare un po' di droga a Varese addirittura... a spese del Ministero degli interni, ma gli è andata male ed è finito in una cella del Coroneo.

Protagonista della singolare avventura è Arturo Caravatti, 37 anni, il quale è giunto nella mattinata di ieri a Trieste con mezzi di fortuna. Affamato e stanco per il lungo viaggio, egli ha pensato di potersene ormai tornare a casa a spese dello Stato, con il biglietto «per indigenti» che è una specie di foglio di via, rilasciato dalle Questure appunto a chi si trova in difficoltà.

Arturo Caravatti, poco dopo mezzogiorno, si è presentato all'ufficio servizi della Questura centrale, in via del Teatro romano. Appariva pallido, con il naso schiacciato da boxer; ha detto di essere stanco, di avere fame e di non possedere un soldo, per cui desiderava essere rimpatriato con il biglietto dei poveri. Indossava gli short's e calzava un paio di sandali; in mano aveva una valigia di fibra. Il suo aspetto trasandato aveva qualcosa di equivoco, per cui gli agenti hanno pensato di affidarlo ai colleghi della Mobile, mentre il suo nome veniva composto sulla telescrivente del «cervellone» di Roma e subito dopo si apprendeva che quel nominativo era segnalato per traffico di stupefacenti. Così è stato deciso di «perquisire» il bagaglio ed è saltata fuori la droga: pezzetti di hascisc, aghi per iniezioni, lacci emostatici, siringhe, un bilancino di precisione e alcune bottigliette con un contenuto (probabilmente olio di hascisc) che è tuttora sotto esame al centro di analisi.

Naturalmente bastava quanto era stato scoperto per far scattare le manette attorno ai polsi del varesotto.

L'uomo ha protestato dicendo che quanto aveva con sé gli serviva per curarsi il raffreddore e soggiungendo che qui siamo degli antiquati mentre in Oriente il commercio della droga è libero.

Frattanto sul fronte della droga è continuata l'indagine per lo stupefacente trovato nella casa di San Vito. Gli agenti del nucleo antidroga e quelli della Criminalpol hanno infatti individuato e arrestato a Bologna il titolare dell'appartamento che si era allontanato da Trieste. Si tratta di un giovane greco, Georges Pournos, di 32 anni, studente fuori corso, al quale è stato notificato il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore dott. Serbo, il quale lo ha incriminato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli inquirenti stanno frattanto accertando la posizione dei vari subaffittuari dell'appartamento di San Vito per stringere il cerchio attorno agli spacciatori e consumatori della droga.

Nella tarda serata di ieri si è sparsa la voce di un terzo arresto per droga, che si presume riguardi sempre l'indagine collegata con la casa di San Vito, ma non si è avuta alcuna conferma ufficiale.

INAUGURATI IERI GLI IMPIANTI AL «DUCA D'AOSTA»

Strumento di efficienza la nuova sede dei portuali

Quadri e funzioni delle Compagnie - Servizi a terra e a bordo

I lavoratori portuali hanno una nuova sede, moderna e accogliente, nell'ambito del «Duca d'Aosta». L'inaugurazione è avvenuta ieri pomeriggio, presenti — oltre a centinaia e centinaia di portuali con i loro familiari — il comandante del porto, amm. Giammarini, l'assessore Abate per il sindaco, il capo delle Dogane, Mastropasqua, il viceprefetto Vergole, il cappellano del porto, mons. Bottizer, il presidente degli spedizionieri, Marzari, e altri. Il nuovo edificio, con i 1800 metri quadrati di superficie e un volume di 30.700 metri cubi, consente 1500 posti-spogliatoio, è costato 750 milioni di lire ed è stato eseguito in 850 giornate e in due fasi successive, allo scopo di mantenere in funzione il servizio di refettorio, già preesistente. Oltre agli spogliatoi esistono, come accennato, il refettorio con bar-buffet, delle sale di chiamata e attesa, attrezzature per facilitare il più possibile l'avviamento al lavoro, gli uffici per la direzione tecnica del personale, i servizi igienici.

Finora i portuali potevano disporre di una costruzione, che sorge ancora lì accanto ma che è destinata ad essere abbattuta: su quell'area sorgerà la nuova sede destinata al personale dell'Ente autonomo del porto, la cui forza operativa ascende a 1550 unità.

Le compagnie portuali hanno invece una consistenza di 1850 unità e, dal lato funzionale, sono suddivise in tre parti distinte: maneggio merci a terra, maneggio merci a bordo, carboni e minerali. Esse dipendono dall'Ente porto come impiego operativo e dall'Ufficio del lavoro portuale per la parte disciplinare. Ogni compagnia può contare su un comitato che regola l'intera parte amministrativa; esiste altresì il consiglio del lavoro portuale che ha il compito di dirimere eventuali controversie che possono sorgere. Ogni compagnia è guidata da un console (che è, appunto, il presidente della cooperativa di lavoro): Vittorio Siega (terra), Paolo Hikel (bordo) e Francesco Ballerino (carboni e minerali). I portuali dispongono inoltre di una loro «casa» in piazza Duca degli Abruzzi, che rappresenta la sede amministrativa delle tre compagnie, oltre che la sede delle organizzazioni sindacali e il circolo ricreativo.

Moltissimi, ieri, hanno voluto presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione: alla consegna di una targa da parte della Filp-Cgil e al taglio del nastro, protagonista la signora Gigliola Bressan ved. Tomasi, moglie di un lavoratore portuale che ha concluso la sua giornata terrena sul posto di lavoro, una presenza — come ha voluto sottolineare il direttore generale dell'Ente porto ing. Colautti — che idealmente voleva ricordare tutti coloro che in questa attività hanno sofferto le conseguenze di un lavoro duro, defatigante e spesso pericoloso. L'ing. Colautti ha anche detto che Trieste sta cercando, spesso con le sue sole forze, di superare l'handicap rappresentato dai porti che, specie dal Mare del Nord, offrono servizi e impianti migliori: qualcosa è stato fatto, altro si sta facendo, è una lotta con il tempo e con le pratiche burocratiche.

La nuova realizzazione — ha detto, da parte sua il console Siega — va collocata nel quadro di un programma che dovrebbe molto meglio soddisfare le esigenze di un vivere civile per coloro che lavorano nel porto. Un'opera però che è costata fatica e rinuncia. Per anni essa è stata rivendicata, insistentemente, e alla fine si è acconsentito che i fondi accantonati per la costruzione di una casa di soggiorno in montagna o di una colonia marina per i figli dei lavoratori venissero destinati, a condizione di un loro dilazionato recupero, a questa costruzione.

Dopo l'incidente brinda in trattoria

Dopo aver urtato un'auto in sosta a causa della sua andatura a zig zag, un automobilista è andato a brindare in un'osteria, dove è stato però raggiunto da una pattuglia dei vigili urbani. L'automobilista era stato notato da un tassista, il quale ha avvertito il centro radio dei vigili ed un motociclista ha rintracciato la «Simca» segnalata, lasciata in sosta nei pressi di una trattoria ed ha, a sua volta, chiesto l'intervento di una pattuglia del nucleo motorizzato. Gli agenti sono entrati in osteria ed hanno trovato l'automobilista in stato euforico. L'uomo, Giuseppe Guerrini, di 50 anni, abitante in via Frescobaldi 6, è stato quindi arrestato per ubriachezza molesta e bestemmie.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aristide — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47.

Ieri: temperatura massima 22,9, minima 17,8; pressione mb. 1012,6 in leggero aumento; umidità 73 per cento; vento kmh 5 da Ovest (Ponente); cielo tre decimi coperto; mare quasi calmo; temperatura del mare 20,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2, Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, tel. 792207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37815; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790957; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	2	75	78	55	86
CAGLIARI	57	79	89	59	65
FIRENZE	9	13	58	19	35
GENOVA	21	89	84	63	53
MILANO	30	2	12	80	6
NAPOLI	88	15	89	75	4
PALERMO	43	7	18	90	4
ROMA	14	53	33	68	69
TORINO	44	60	2	53	83
VENEZIA	17	37	74	63	29

COLONNA «ENALOTTO»
1 x 1 1 1 2 x 1 x 1 1 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri 12 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 5.018.000 lire ciascuno; ai 165 vincitori con punti 11 spettano 373.700 lire ciascuno; ai 1720 vincitori con punti 10 spettano 26.200 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 150.553.127 lire.

EDIMBURGO e SCOZIA
in aereo da RONCHI
6-13 settembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIVIDIN & SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

Il «prezioso» liquido

A completamento di una nostra precedente nota, l'Acegat così chiarisce ulteriormente il congegno di applicazione delle nuove tariffe d'acqua per le utenze domestiche.

Premesso che, per effetto della scalarità tariffaria, il costo dell'acqua può passare, con l'aumentare dei consumi, dalla tariffa agevolata di L. 48 per mc a L. 90, 114, 204, 294, secondo le seguenti classi: fino a un consumo di 8 mc, lire 48 per metro cubo; da 9 mc-mese a un consumo pari all'impegno, lire 90 mc; dall'impegno fino a una volta e mezza lo stesso, lire 114 mc; da una volta e mezza l'impegno fino a due volte, lire 204 mc; oltre due volte l'impegno, lire 294 mc; viene precisato quanto segue:

1) Le utenze domestiche con consumi inferiori ai 48 mc semestrali pagano solamente il consumo effettivo alla tariffa agevolata di L. 48 per mc. Per esse non è necessario alcun impegno. Qualora siano occasionalmente superati i 48 semestrali, l'eccedenza viene fatturata a L. 144 per mc fino a 72 mc semestrali e alle successive tariffe per i consumi superiori.

2) Le utenze domestiche con consumi superiori ai 48 mc semestrali possono impegnare un quantitativo nella misura desiderata. Qualora tale impegno non venga effettuato espressamente dall'utente, esso sarà calcolato d'ufficio sulla base dell'ultimo consumo rilevato. Per le utenze con consumi regolari (cioè senza previsioni di maggiori o minori consumi futuri), l'impegno da parte dell'utente si rivela superfluo in quanto la determinazione d'ufficio risulterà la più soddisfacente per l'utente stesso. Il quantitativo impegnato va pagato, alla normale scadenza delle letture, vi siano stati o meno consumi.

ESEMPI:
Utenza domestica con impegno mensile 10 mc
Consumo semestrale effettivo 60 mc
Fatturazione: (mesi 6 x mc 8) = mc 48 a lire 48
(mc 60 — mc 48) = mc 12 a lire 90
Utenza domestica con impegno mensile 10 mc
Consumo semestrale effettivo 80 mc
Fatturazione: (mesi 6 x mc 8) = mc 48 a lire 48
(mc 60 — mc 48) = mc 12 a lire 90
(mc 80 — mc 60) = mc 20 a lire 114
Si rammenta che è opportuno e raccomandabile, alla luce delle nuove tariffe, evitare le perdite e gli sprechi d'acqua, in quanto gli stessi fanno scattare le tariffe più alte.
ESEMPIO:
Utenza domestica con impegno mensile 10 mc
Consumo semestrale rilevato 120 mc
Fatturazione: (mesi 6 x mc 8) = mc 48 a lire 48
(mc 60 — mc 48) = mc 12 a lire 90
1,5 x quantitativo impegnato
(90 — 48 — 12) = mc 30 a lire 114
ecced. (120 — 90) = mc 30 a lire 204
Condizioni di miglior favore interessano gli agricoltori, i cantieri edili, gli stabilimenti balneari e gli ambulanti.

SI RIPARLA DEL CAFFE'

Liberalizzazione chiesta per la tazzina

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, ha inoltrato una richiesta al Prefetto al fine di ottenere la liberalizzazione della tazzina di caffè. L'ACEPE ha fatto presente che la richiesta, nonostante gli aumenti della materia prima e dei costi di esercizio, non prevede necessariamente l'aumento del prezzo della tazzina di caffé, e che l'Associazione stessa farà ogni sforzo per mantenere l'attuale prezzo di lire 120.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - C.A.I. Trieste — Domenica 7 settembre escursione al Col delle Erbe (Monte Canin) per l'inaugurazione del bivacco speleologico «Vianello - Davanzo - Picciola». Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30. Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Settembre: con l'U.T.A.T. in Italia

3-7/9 - NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA . . . L. 100.000
11-14/9 - ROMA E CASTELLI ROMANI . . . . . L. 78.000
11-14/9 - CHAMONIX, COURMAYEUR E VALLE D'AOSTA L. 65.000
13-14/9 - CHIOGGIA E LAGUNA VENETA . . . . . L. 30.000
14-15/9 - SAN MARINO E RAVENNA . . . . . L. 24.000
17-21/9 - GARGANO E ISOLE TREMITI . . . . . L. 89.000
18-21/9 - UMBRIA ROMANTICA . . . . . L. 64.000
18-21/9 - ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA . . . . . L. 57.000
23-28/9 - GIRO DELLA TOSCANA . . . . . L. 68.000
28-29/9 - LAGO DI GARDA E D'ISEO . . . . . L. 32.000

U.T.A.T. - Via Imbriani n. 11
Galleria Protti n. 2

LA MERCE SEQUESTRATA DAL PRETORE SU DENUNCIA DELLE GG.F.

Bloccate al porto franco 6000 paia di scarpe «false»

Fabbricate in Jugoslavia sono destinate all'URSS ma portano marchio italiano Indagini in corso per accertare eventuali responsabilità commerciali e d'esportazione

Autorità doganali, il Nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di finanza e la magistratura, stanno indagando su una partita di seimila paia di scarpe, (cinquemila da donna e mille da uomo), frattanto poste sotto sequestro nel nostro porto. La merce si trovava su un carro ferroviario giunto a Trieste da Subotica, una città jugoslava che si trova quasi al confine con l'Ungheria, e figurava in transito per l'Unione Sovietica. E' successo che nel corso di una verifica, sulle scarpe è stata rilevata un'etichetta italiana, benché la merce fosse di produzione jugoslava. Sentito in proposito, lo spedizioniere triestino, al quale la partita di scarpe era stata affidata per il disbrigo delle pratiche doganali, questi ha detto che doveva trattarsi di un errore, ma la scoperta è stata comunicata al pretore per i provvedimenti del caso.

Venivano quindi avviate indagini, dalle quali risultava che un'azienda sovietica, la «Ratnov Export», aveva stipulato un contratto lo scorso febbraio con una ditta milanese, per la fornitura delle seimila paia di scarpe. E' noto che le calzature italiane sono molto ricercate nell'Unione Sovietica e la commessa era abbastanza consistente (il valore della fornitura si aggira sui 33 milioni di lire).

La ditta italiana — in realtà a Milano ne sarebbe titolare uno jugoslavo — avrebbe trasmesso l'ordinazione a una fabbrica jugoslava per un prezzo di 35 milioni e mezzo, facendo però apporre sulle calzature il proprio marchio.

Secondo gli inquirenti, ci si potrebbe trovare di fronte ad un illecito commerciale, per il quale il titolare dell'azienda milanese ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria. Quanto meno nei riflessi della fornitura potrebbe esserci qualche beneficio per la ditta italiana nel campo delle incentivazioni previste dal nostro governo a favore delle esportazioni. In altre parole, fabbricare scarpe «italiane» in Jugoslavia sarebbe un fatto meno grave di quello che potrebbe emergere dagli eventuali «premi» assegnati da Roma ai nostri esportatori.

Con scippo e trucco spariscono i soldi

Un'impiegata jugoslava giunta per il week-end da Novi Sad è rimasta ieri vittima di uno scippo in piazza Ponterosso, vittima di un giovane sui vent'anni (in jeans, come ha detto lei stessa in Questura) che l'ha depredata del portamonete contenente la somma di 340 mila vecchi dinari. La donna, Ljubica Papovic, di 33 anni, si è presentata nel primo pomeriggio in Questura per denunciare il fatto.

Agenti della Volante da parte loro sono stati impegnati da una coppia di indiani (un uomo in scuro e una giovane donna in sari) i quali hanno fatto scomparire, con un gioco magico delle mani, duecento mila lire. I due erano entrati in un negozio di autoaccessori chiedendo di cambiare una banconota da centomila lire: poi, con la scusa di voler indicare i vari tagli dei biglietti di banca, la donna metteva le mani nel cassetto facendo così sparire alcune banconote. Nello stesso negozio l'indiana ha ripetuto il gioco con un cliente racimolando così duecentomila lire.

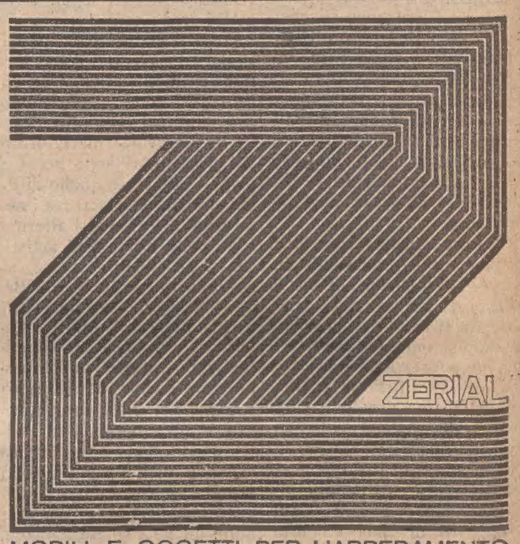
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco, 6 - Tel. 732815
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
Corsi a tutti i livelli
Corsi PETER PAN per bambini dai 6 ai 12 anni
INIZIO ISCRIZIONI 1 SETTEMBRE

UCV CIT Natale e Capodanno in INDIA e NEPAL
23 dicembre 1975 - 6 gennaio 1976
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Trieste - Piazza Unità 6 - Tel. n. 62621

Vendita bistagionale
1 vestito estivo + 1 vestito invernale uomo L. 50.000
1 giacca estiva + 1 giacca invernale uomo » 25.000
1 pantalone estivo + 1 pantalone invernale uomo » 10.000
TAGLIE fino al 58 — BUONE OCCASIONI CAPI DONNA
Magazzini Americani - Via Machiavelli 13/15

Nardi: roulottes da neve e da deserto
..perché per prime (ed uniche) sono costruite a struttura autoportante in duralluminio e ad isolamento costante termoacustico dovuto ad una intercapedine ventilata. ..E sono le uniche ad avere le dotazioni comprese nel prezzo.

NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181/2/3


ZERIAL
MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO
ZERIAL ARREDAMENTI SPA/34139 TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL./040/772731

BREMA = ARREDAMENTO BAGNO
ULTIMI 5 GIORNI
DI OTTIMI AFFARI IN VIA MAZZINI 16
DOPO IL 6 SETTEMBRE IL NEGOZIO DEL
PASSO VEDO e COMPRO
RIMARRA' CHIUSO PER RESTAURO

POLVERE DI CALCINACCI COME IN TEMPO DI GUERRA AL BAR MINERVA

CLIENTE SEMISEPOLTO DAL CROLLO DEL SOFFITTO

(Italfoto)

La montagna di calcinacci e di detriti nel bar Minerva dopo il crollo del vecchio soffitto

Il soffitto a volta di un vecchio deposito di vini di via San Francesco angolo via Palestrina, mascherato ora con pannelli di legno e plastica per dare nuovo volto e aria moderna a un bar dedicato alla dea Minerva, è crollato improvvisamente verso le otto di ieri mattina, demolendo il controsoffitto e quasi tutto il locale.

I calcinacci hanno semisepolto un pensionato, Aldo Jug, di 61 anni, abitante in via Severi 6, il quale stava sorbendo un caffè al banco e il banconiere Guglielmo Stipcovich, di 29 anni, abitante in via Broletto 20, che si trovava dietro la macchina dell'espresso.

Per fortuna sopra quella parte del banco si trovava una specie di pensilina di compensato molto resistente che ha frenato la caduta dei mattoni per cui il banconiere è rimasto illeso e il pensionato è riuscito ad evitare di venir colpito in pieno dai mattoni pieni piombati da un'altezza di cinque metri.

Una nuvola di bianca polvere ha avvolto il locale e il boato del crollo è rintronato anche nelle case e nei negozi vicini. Qualcuno ha ricordato i tristi tempi della guerra, ha sentito odor di calcinacci e ha subito telefonato al «113» mettendo in moto i soccorsi. Il gestore del locale, Vincenzo Memmi, di 30 anni, abitante in via Catullo 7/6, si trovava nel suo ufficio che è attiguo al magazzino del bar, mentre la pulitrice Amelia Moloni vedova Coloni, abitante in via Giulia 17, si trovava nel gabinetto.

Al rumore del crollo il gestore e la pulitrice sono accorsi verso l'ampia sala e hanno visto una scena impressionante: il locale semidistrutto e tra il fitto velo di polvere, due persone che cercavano di muoversi.

Il gestore e la pulitrice, aiutati subito dopo anche dal banconiere hanno prestato soccorso al malcapitato cliente (per fortuna era l'unico) trascinandolo all'esterno. Nel frattempo sul posto sono accorsi i sanitari della CRI, i vigili del fuoco e gli agenti della Volante con il maresciallo Steffè e la guardia Pecile.

La polvere e il fumo nel bar si erano diradati per cui si vedevano le travi del pavimento dell'appartamento del primo piano. Gli agenti assieme agli specialisti della scientifica, hanno immediatamente dato inizio all'inchiesta accertando che il soffitto a volta era stato costruito in epoca non recente, ma comunque dopo la costruzione del vecchio stabile. La volta formata di mattoni pieni uniti assieme da malta di calce era appoggiata sui muri perimetrali; su quegli stessi sui quali era stato poi puntellato il soffitto del bar in legno pressato, e quadroni di plastica.

Disciplina del traffico per lavori in via Svevo

In considerazione dei lavori di fognatura che il Comune dovrà attuare in via Italo Svevo nel tratto tra la via Baiamonti e la via Capodistria, è stata disposta l'istituzione del senso unico di marcia sulla via Antonio Baiamonti, nel tratto e con direzione da via Svevo alla via Pirano; l'istituzione del senso unico di marcia sulla via Pirano, con direzione da via Baiamonti alla via Capodistria; l'inversione del senso unico di marcia sulla via Capodistria, dalla via Zorutti alla via Svevo; l'istituzione dell'obbligo di arresto all'incrocio «Stop» per i veicoli percorrenti la via Zorutti nell'immissione sulla via Capodistria.

I provvedimenti di cui sopra hanno carattere temporaneo, per tutta la durata dei lavori.

Comizio di Libertini al festival del PCI

Continua oggi, con inizio alle ore 10, nel giardino pubblico di Ponziana, il Festival provinciale della stampa comunista. Al centro della giornata alle 19 è indetto un comizio di Lucio Libertini, vice presidente della Giunta regionale del Piemonte e membro del comitato centrale del PCI; parleranno anche Giorgio Rossetti, segretario della Federazione del P.C.I. e Boris Iskra, consigliere alla Provincia di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Lavori sulla trenovia

Oggi, per lavori di manutenzione lungo il tratto a funicolare della linea «2» Trieste-Opicina, il servizio tranviario sarà sospeso. Le partenze da Villa Opicina e da piazza Oberdan, verranno effettuate con un servizio di autobus con il medesimo orario della tranvia. Sul tratto Opicina-Vetta Scorcola verrà mantenuto il servizio tranviario con partenze intervallate di un'ora.

Il Club di Ginnastica

«*Lady Elegance*», riprende l'attività dal 1.o settembre. Orario ininterrotto 9.30-20. Via Genova 14, tel. 64379.

Pellegrinaggio a Gardone

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza l'annuale pellegrinaggio a Gardone, che si svolgerà nei giorni di sabato 13 e domenica 14 settembre, con soste a Riva, Gardone, Desenzano e visita a Sirmione. Per informazioni e prenotazioni dei posti rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, via Reti 4 (tel. 37196) dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio).

«Filati lane»

Viale D'Annunzio 7. In occasione della riapertura del negozio, completamente rinnovato, verrà praticato uno sconto speciale del 10% su tutti i filati in vendita per il periodo dal 2 al 13 settembre.

Mobili Alabarda

Via Rossetti 4. Si eliminano completi da giardino a prezzo di costo.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico «Bressadola» riprende la sua attività settimanale a partire da domani 1.o settembre. I soci sono pregati d'intervenire alla riunione che si terrà alle 19.30 presso la sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale (via Cumician n. 2).

Nozze Tessaris-Senci

Domani, alle ore 10, nella chiesa Regina Pacis di via Commerciale, si uniranno in matrimonio Rossella Senci e Fabio Tessaris. Ai due giovani sposi vivissime felicitazioni dalla Famiglia degli artigiani, e in particolare dal C.D. Sindacato pittori.

Sposi

affidateVi a *Nodi d'Amore* per la scelta delle Vostre partecipazioni e bomboniere. Troverete il personale specializzato nelle più originali confezioni che sarà a Vostra disposizione per offrirVi validi consigli. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 783402.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Diario per i cacciatori

Nelle zone di pianura e collina del Friuli-Venezia Giulia l'apertura della caccia alla selvaggina migratoria è avvenuta il 10 agosto. Il 1.o ottobre si potrà cacciare quella stanziale, ad eccezione del capriolo e del cinghiale, di cui è permessa già dalla seconda metà di settembre. Nelle zone di montagna, invece, la caccia alla selvaggina migratoria e a quella stanziale, avverrà contemporaneamente la seconda domenica di settembre.

Problemi di capelli!

Bioscal il nuovo ritrovato finlandese del prof. Setala. L'ultima novità nel campo della prevenzione della calvizie, come ampiamente descritto dalla «Domenica del Corriere», è in vendita da *Nereo*, viale XX Settembre 14.

La calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18, avverte la gentile clientela che continua la vendita di saldi di fine stagione a prezzi eccezionali ancora per pochi giorni. Approfittate!

Cohen abbigliamento

Continua con successo la vendita straordinaria di capi di primo autunno delle migliori Case italiane e straniere con sconti del 30-40-50%. Galleria Tergesteo.

Parrucche e protesi

su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 telefono 31306.

ESCAI Alpina

Il noto alpinista Dario Marini, reduce da un suo recente viaggio, terrà mercoledì 3 settembre alle 19, nella sede di piazza dell'Unità 3, una proiezione di diapositive illustrante gli aspetti folcloristici, ambientali e alpinistici del Messico e della California. La manifestazione è riservata ai giovani dell'ESCAI «U. Pacifico» e ai loro amici.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI. Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori dimensioni 30x30 o 25x25 cm *a prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente, escluso lunedì, senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Malaspina 20

Manifattura Tabacchi. - Giovedì ore 10 asta

2 autocarri sequestrati

Fiat 650 NA quintali 40, anno 1967, Lire 1.100.000. Tigrotto MI 472695, anno 1960, quintali 40, Lire 665.000.

4 autovetture Fiat

una Opel. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Anania 2

Sabato ore 16 asta

Mobili, macchine ufficio

Banchi, banconi, attrezzature magazzino confezioni.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente, escluso lunedì, senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, lampade, macchine ufficio, quadri autore. Prezzi realizzo.

130 lotti confezioni

Donna, uomo. Offerte entro sabato

Bollettino settimanale

gratuito.

Leggendo questo giornale

vi
-potrà
capitare
di sentir-
vi stanchi,
avere gli oc-
chi affaticati:
è giunto il mo-
mento di farvi
un nuovo paio di
occhiali o di rin-
novare quelli che già
avete. Presso l'Ottica Bonetti di piazza
Ospedale 8 troverete
quanto fa per voi: misurazione della vista immediata e gratuita - controllo
e rilascio gratuito di ricette di occhiali per rinnovo patenti - lenti di tutti
i tipi a consegna rapidissima -
qualità - assortimento - sconti

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30

RECUPERO ANNI:
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI

CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
- MAESTRE D'ASILO
- DIRIGENTI COMUNITA'

▶ 1.o LICEO LINGUISTICO
▶ PROGRAMMATORI IBM
▶ SEGRETARIATO D'AZIENDA

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
da Trieste per Pirano: 8 15
da Trieste per Grado:
9.30 - 16.45

ACQUARIUS
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
SCONTI SINO AL 40%
PER SALDI DI FINE STAGIONE SU TUTTI GLI ARTICOLI

Piazza Cavana, 2
ULTIMI GIORNI!

LUCE E TECNICA
DI NITTI E CASCELLA
Il lampadario per voi
IN VIA DEL BOSCO
angolo via della Guardia
TEL. 744.700

SEGNALAZIONI

Opinioni di un uomo di chiesa

«Egregio direttore, di solito "gli uomini di chiesa" non rispondono, a somiglianza di Gesù di fronte al corrotto Erode, alle affermazioni e valutazioni gratuite, alle interpretazioni arbitrarie, alle domande tendenziose, alle accuse false e velenose. Non oserei derogare da questa linea, se la lettura dell'articolo "Opinioni di un cristiano", apparso su "Segnalazioni" del 28 agosto a firma del signor Alfredo Iosini, non mi avesse fatto fortemente sentire il desiderio di esercitare una delle sette opere di misericordia spirituale, quella di "insegnare agli ignoranti". Sia ben chiaro che qui la parola "ignoranti" non ha significato dispregiativo, ma solo di persona che non conosce, o è mal informata.

«E' vero, Gesù non ha stipulato alcun concordato con potenze e governi del suo tempo e così pure gli Apostoli, per il semplice motivo che la Chiesa nascente era una piccola comunità e quindi non ancora in grado di farsi ascoltare dai potenti. Né la Chiesa durante la sua bimillenaria esistenza ha mai sentito la necessità di stipularne con le potenze ed i governi, che si ispiravano ai principi cristiani nel governo dei popoli. Ciò è avvenuto ed avviene invece quando i reggitori delle nazioni non solo non si ispirano ai principi cristiani, ma emanano leggi contrastanti con le leggi divine, limitano le libertà religiose dei sudditi credenti ed ostacolano la vitalità delle comunità locali, membra vive della grande famiglia della Chiesa cattolica. Ora, se il rappresentante e padre di questa grande comunità di cristiani, sparsi in ogni nazione e paese, cerca l'accordo con le potenze di questo mondo, perché siano tutelati i sacrosanti diritti alla libertà religiosa e all'esercizio della vita cristiana non soltanto privatamente, ma anche socialmente degli appartenenti alla Chiesa cattolica, non è forse questo un suo preciso dovere ed un chiaro segno di squisito amore materno?

«E' un errore sciocco e ridicolo interpretare che questa materna preoccupazione della Chiesa sia rivolta "alla conservazione della sua sopravvivenza" come istituzione umana. Se fosse così, sarebbe da molto tempo morta e sepolta, come sono morte e sepolte tutte le potenze terrene. Ed è per lo meno strano che questi nostrani novelli interpreti del pensiero di Cristo, provino tanta avversione ai "concordati" della S. Sede con i vari governi di ogni nazione, quando perfino i reggitori di stati di ideologie non certo cristiane, vedono ad un certo momento se non la necessità, per lo meno l'utilità di essi per la pace e il bene dei popoli da loro governati. Evidentemente questi censori superficiali hanno la grande fortuna di vivere in paesi, dove la loro fede non è sottoposta a dura prova.

«Signor Iosini, io sono un uomo di chiesa e lo sono da 34 anni ed ancor prima di essere consacrato sacerdote ho trascorso tutta la mia fanciullezza e la mia giovinezza nel prepararmi ad essere uomo di chiesa e le assicuro che non ho alcuna intenzione di "cessare" di esserlo anche per il resto della vita, che Dio ancora mi concederà. Pur essendo uomo di chiesa, non ho mai "rinnegato lo spirito di Gesù" non solo quando sono stato offeso, maltrattato e perseguitato dai potenti di questa terra per la mia fede in Dio e per il mio amore al prossimo. Non ho perso alcun privilegio, perché non ne ho mai avuti. L'unico privilegio, che non chiedo ad alcuno, ma che me lo prendo da solo, è quello di voler continuare a mettere a disposizione di tutti i fratelli senza distinzioni di razza, lingua, religione e ideologie, nei termini della mia pochezza, la mia vita, le mie energie, la mia fede, i miei sentimenti umani, la mia cultura, il mio tempo ed i miei poveri averi, affinché ciascuno di essi sia libero di amare Dio con tutte le forze ed il prossimo come se stessi.

Questa è la storia non solo della mia vita, ma anche quella di tutti i veri e sinceri uomini di chiesa, si chiamino essi indifferentemente padre Placido, o mons. Santin, o Paolo VI. La sua severa censura, caro sig. Iosini, nei confronti degli uomini di chiesa, potrà aver credito solo quando lei e tutti quelli che pensano come lei, sarete disposti a fare altrettanto. Alla fine del suo articolo "Opinioni di un cristiano", esprime il timore di essere mal interpretato. Non abbia questo timore, purtroppo il suo pensiero è talmente chiaro che non può essere interpretato se non nel giusto senso: fazioso ed errato. Sac. Emilio Gamboso».

Dimenticato il CLN dell'Istria

«Care "Segnalazioni", nella prima delle puntate, quella apparsa giovedì 28 agosto, che padre Flaminio Rocchi dedica al problema dei profughi giuliani e dalmati e al loro inserimento in patria, vengono citate, a proposito delle organizzazioni che ebbero parte nell'accoglimento e nel soccorso di quanti nel dopoguerra furono costretti a lasciare le loro case, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e l'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati. In verità, il riferimento è fin troppo parziale e partigiano. Tutti sanno, e mi riferisco ai profughi che si stabilirono a Trieste e a quelli che per la nostra città transitarono diretti altrove, che l'unica sigla di organismo nota in quel periodo fu quella del C.L.N. dell'Istria, il quale, sia sul piano economico-assistenziale, come anche su quello politico, fu partecipe diretto e perseverante delle vicende relative all'esodo dei conterranei e dell'opera posta in atto per assicurare una prima ospitalità e una prospettiva di durevole sistemazione a favore di migliaia di famiglie. Tanto che fu il C.L.N. dell'Istria, e non altri, a gestire per conto dello Stato le mense per profughi e ad erogare somme in denaro in pro degli aventi bisogno (e furono quasi tutti!).

«Non si può scrivere la storia o la cronaca di quegli avvenimenti e trascurare aspetti che — piaccia o meno la sigla di cui parlo — sono importanti, anzi determinanti. E non lo dovrebbe fare, in particolare, padre Flaminio Rocchi, sempre così obiettivo e sereno nelle valutazioni e nei ragguagli su cose vedute o sapute da altri. Ruggero Rovatti».

Centri raccolta carta

La presidente della Associazione italiana genitori, Silvia Avian, ci scrive: «In riferimento alla richiesta sul "centro raccolta carta" apparsa sulle "Segnalazioni" del giorno 29 agosto vi informiamo che l'Associazione italiana genitori A.Ge. Trieste, sta studiando la possibilità di istituire presso le scuole cittadine, con la collaborazione dei Consigli di istituto, dei "centri di raccolta" di libri, giornali e riviste (carta pulita) al fine di assicurare così anche una fonte di finanziamento per qualche attività scolastica.

«Sono attualmente in corso contatti per definire le modalità della raccolta e della successiva consegna alle cartiere. Al momento opportuno ne verrà data comunicazione alla stampa e, tramite i Consigli di istituto che avranno aderito all'iniziativa, a tutti gli studenti e genitori. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al recapito telefonico dell'A.Ge telefono n. 764177».

Chiusure negozi: invertire la marcia

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, ci scrive: «Leggiamo frequentemente nella rubrica "Segnalazioni" le argomentazioni del commerciante Aldo Mirengo, sui problemi degli orari e dei desservizi della distribuzione. Con il buonsenso ed i giusti rilievi egli riesce a colpire sempre nel segno, evidenziando i guai in cui si dibatte il settore del commercio triestino, troppe volte colpevole della situazione creatasi.

«Le questioni sollevate dal signor Mirengo dimostrano che vi è, anche nei commercianti, finalmente il desiderio di invertire la tendenza alle chiusure ed alle feste facili. Desiderio che d'altra parte noi riscontriamo sempre più frequente nei continui contatti con i nostri associati. Infatti, le chiusure di interi settori hanno ripercussioni negative per tutti, con una riduzione di attività generale e con danno del consumatore ed a favore solo forse dei supermercati e grandi magazzini.

«Desideriamo attestare la nostra simpatia al commerciante Aldo Mirengo ed a tutti i suoi colleghi che, comprendendo il pericolo della scarsa efficienza dei servizi al pubblico, tentano di invertire la disastrosa marcia. A tutti assicuriamo il nostro appoggio, anche se consapevoli di dover opporci all'azione di organismi ben più forti della nostra Associazione, che in tema di orari, feste, ferie, ecc., sono gli unici ad avere, fino ad ora, voce in capitolo».

HANNO SBATTUTO LA VITTIMA CONTRO IL VETRO DI UN PORTONE

Due fratelli violenti in cerca di soldi facili

Buon fiuto dei poliziotti - Arrestati e denunciati per rapina e lesioni

Due terribili fratelli, già noti per altre scorrerie, sono stati arrestati la scorsa notte dagli agenti della Volante, e trasferiti al Coroneo con una denuncia in stato di arresto per rapina e lesioni. I due, Riccardo e Martino Trevisan, nati entrambi a Melbourne vent'anni fa il primo e 17 anni or sono il secondo, dimoranti in largo Barriera Vecchia 10, sono stati bloccati in corso Saba dal maresciallo Cecotti, dalla guardia scelta Costa e dall'appuntato Badalucco.

I poliziotti si trovavano a bordo della «Giulia» e stavano compiendo un giro di ronda quando hanno notato un terzetto che ha subito destato in loro sospetto. L'autista ha rallentato la corsa permettendo ai colleghi di osservare meglio la scena. Ed è così che gli agenti hanno potuto vedere uno dei tre che tentava di infilare una mano nella tasca del giovane che stava in mezzo a loro.

Gli agenti hanno bloccato la macchina e sono scesi e si sono subito accorti che il giovane tenuto sottobraccio dai due fratelli aveva il giubbotto sporco di sangue e che anche uno dei due «accompagnatori», aveva la camicia macchiata.

«Volevano i miei soldi» ha detto subito quello di mezzo ed ha aggiunto «mi hanno sbattuto contro il vetro di un portone». Questo è bastato ai poliziotti per accompagnare i tre in Questura. Il ferito, Sergio Doz, di 18 anni, abitante in viale d'Annunzio 68, ha raccontato di aver trascorso la serata al festival dell'Unità al giardino pubblico di Ponziana assieme a due ragazze e di essersi allontanato verso le 23. «Avevo bevuto un po' — ha raccontato — e non camminavo molto diritto. Quando sono arrivato all'angolo con la via dell'Istria, sono stato avvicinato dai due fratelli Trevisan che avevo conosciuto quattro anni fa quando abitavo alla Domus civica ma non avevo mai parlato con loro».

I due giovani volevano una sigaretta ciascuno ma Sergio Doz non l'aveva. «Siamo fratelli di sangue» gli hanno detto «perciò ci darai tutti i soldi che hai». Ma di soldi Doz non ne aveva molti solo duemila lire. Naturalmente il giovane non voleva darle ai due prepotenti ed ha risposto a loro picche. A questo punto i fratelli australiani lo hanno afferrato l'uno da una parte e l'altro dall'altra e lo hanno trascinato verso la via del Rivo. Davanti al portone dello stabile numero 17, i due lo hanno sbattuto contro il vetro del portone, facendoglielo spaccare con la mano destra. I cocci hanno ferito Sergio Doz, il quale cercando di liberarsi ha macchiato di sangue la camicia di Martino Trevisan sporcandosi poi anche il giubbotto.

Scendendo verso il centro, Martino ha frugato nelle tasche del Doz e gli ha preso 1500 lire poi stava per impossessarsi anche del portamonete ma, come abbiamo detto, in corso Saba è intervenuta la pattuglia della Volante, che ha messo fine alle violenze dei due fratelli.

I Trevisan hanno negato nel modo più assoluto ogni cosa anche quando addosso al Martino sono state trovate 1500 lire, anche quando hanno saputo che gli agenti, compiuto un sopralluogo in via del Rivo, hanno trovato il vetro del portone dello stabile 17, spaccato. Naturalmente non sono stati creduti e sono finiti entrambi in camera di sicurezza, Sergio Doz, accompagnato all'Ospedale maggiore è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

Mode Kathrin
annuncia i nuovi arrivi
AUTUNNO - INVERNO
Barbariga 8 - Roiano

SEMPRE GRAVI LE CONDIZIONI DEI FERITI

Lo scoppio del «Rifle» ha voluto un'altra vittima

Sono salite a due le vittime dell'incendio del motoscafo tedesco «Rifle» accaduto lunedì dopo il rifornimento di carburante nel porto dell'isola di Veglia. All'ospedale di Fiume è deceduto Gunther Caleta di 14 anni, figlio del proprietario del motoscafo. Nel rogo aveva perso la vita anche un altro cittadino tedesco, Rudolf Kralj di 49 anni.

Le condizioni degli altri feriti, fra i quali i muggesani Anita e Giorgio Drioli, l'industriale Vinicio Gerardini di 46 anni di Capraia Montelupo Fiorentino ed Eugenio Angillotti di 47 anni da Udine, continuano ad essere gravi

Questi ultimi due si trovano ora ricoverati all'ospedale civile di Udine. Il Gerardini versa in stato di coma avendo riportato ustioni nel 90 per cento del corpo. Per l'Angillotti invece i sanitari dell'ospedale udinese hanno formulato una prognosi di 40 giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Luis Alvarez» (sp.), mn. «Narcea» (israel.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc «Afrodite» (norv.).

PARTENZE: mn «Cellina» (naz.), mc. «Waneta» (panam.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.).

UCV CIT **Viaggi di settembre**

VIENNA in pullman 4-7/9 e 25-28/9	L. 64.000
PRAGA in pullman 13-17/9	L. 98.500
SARDEGNA in pullman e nave 14-21/9	L. 174.000
GERMANIA ROMANTICA in pullman 20-24/9	L. 107.000
SVIZZERA in pullman 20-26/9	L. 150.000
MONASTERI DELLA SERBIA in pullman 21-28/9	L. 135.000
PARIGI in pullman 21-28/9	L. 167.000
MONACO OKTOBERFEST in pullman 26-29/9	L. 98.000

più tassa d'iscrizione

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Trieste - Piazza Unità 6 - tel. 62621 e presso la V/s Agenzia di fiducia

DUE RUBINETTI APERTI IN VIA PASCOLI

Valanga d'acqua sui mobili nuovi

Due rubinetti rimasti aperti per due ore hanno provocato un mini-diluvio in un magazzino di mobili: l'acqua è penetrata nell'impiallacciatura della mobilia per cui il legno si gonfierà e farà «scoppiare» il rivestimento.

E' accaduto ieri mattina tra le 10 e mezzo e le 12 e mezzo, in via Pascoli 5, quando la signora Maria Petronio Ravalico, abitante al pianoterra, è uscita da casa. Prima di allontanarsi per fare gli acquisti, la signora aveva aperto il rubinetto dell'acqua fredda ma erano uscite solo poche gocce. Aveva provato allora con quello dell'acqua calda ma il risultato è stato lo stesso. Dopo aver atteso per un po' il ritorno dell'acqua la signora è uscita senza pensare più ai due rubinetti che sono rimasti aperti.

Ripristinata la fornitura d'acqua la signora non era più in casa e così dall'acquaio si è formata una vera e propria cascata che in breve ha sommerso l'appartamento. L'acqua è poi filtrata nel sottostante solaio per «piovere» addosso ai mobili del deposito di proprietà del commerciante Giuseppe Puzzi; abitante in via Monte San Gabriele 3. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno «fermato» la pioggia bloccando i due rubinetti. I danni sono ingenti anche se non sono stati ancora valutati.

Bracciale d'oro smarrito tra i fiori

Tra la spazzatura di un negozio di fiori è stato trovato un bracciale d'oro. La signora che lo ha smarrito e che lo aveva inutilmente cercato presso la floraia, è pregata di ripassare nel negozio. Infatti il bracciale d'oro è stato rinvenuto appena il giorno successivo a quello dello smarrimento.

Dal momento che la titolare del negozio non sa chi sia la legittima proprietaria dei gioiello per evitare spiacevoli equivoci non viene citato l'indirizzo della fiorista. Chi ha perduto il bracciale lo conosce sicuramente.

Siamo lieti di presentare il nuovo assortimento 1975-'76 che, grazie ad acquisti avveduti e tempestivi, è talmente vasto e qualificato da soddisfare qualsiasi richiesta di merce di antica o nuova lavorazione.

Certezza di qualità e prezzi imbattibili, perché il nostro mestiere più che vendere è SAPER COMPRARE

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
FORO ULPIANO
(Via Giustiniano 6)

Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 823271

CONCLUSA LA SPEDIZIONE ITALO-PAKISTANA

In luce sul Karakorum geofisici di casa nostra

La missione scientifica guidata dal prof. Marussi ha ottenuto pieno successo - Terremoti artificiali

Con pieno successo si è conclusa in questi giorni la spedizione geofisica italo-pakistana nel Karakorum, finanziata da parte italiana, dal Consiglio nazionale delle ricerche e diretta dal prof. Antonio Marussi dell'Università di Trieste.

La spedizione aveva lo scopo di rilevare con il metodo del sondaggio sismico la struttura tettonica profonda della catena del Karakorum, anche con riguardo ai suoi rapporti con i complessi montuosi del Tien Sham e del Pamir a Nord, e con la catena dell'Himalaia e con la piattaforma Indo-gangetica a Sud.

Il metodo di ricerca adottato consiste nel provocare scosse telluriche artificiali mediante lo scoppio di forti cariche di dinamite e nell'osservare le onde elastiche provocate da questi scoppi e trasmesse e rifratte nell'interno della crosta terestre fino alla profondità di 70 e più chilometri mediante sensibilissimi sismografi distribuiti lungo profili che collegano i punti di scoppio.

Obbiettivo della spedizione era quello di realizzare uno di tali profili attraverso le catene dell'Himalaia e del Karakorum allo scopo di acquisire diretta conoscenza della profondità e della struttura delle radici di uno dei complessi più imponenti del mondo.

Il programma della spedizione italo-pakistana, che fu concordato lo scorso anno a Roma in un convegno internazionale sulla struttura tettonica dell'Asia centrale organizzato dall'Accademia nazionale dei Lincei, prevedeva per questo la stretta collaborazione con l'Unione Sovietica e con l'India oltre che con il Pakistan. Da parte italo-pakistana sono stati eseguiti due scoppi di due tonnellate ciascuno di dinamite in un laghetto alla quota di 3562 metri sul Nanga Parbat e due scoppi nei pressi di Attoc nella media valle dell'Indo. Da parte sovietica furono eseguiti due scoppi di cinque tonnellate di dinamite ciascuno nel lago Karakul nel Tien Shan e due scoppi di 15 tonnellate nel lago Zhorkul nel Pamir. Le onde elastiche prodotte da tali

Il prof. Antonio Marussi

scoppi furono registrate da 23 stazioni sismiche italo-pakistane distribuite lungo un profilo della lughezza di 500 chilometri nelle alte ed impervie vallate del Karakorum. Analoghe osservazioni furono compiute da parte dei geofisici sovietici ed indiani nelle rispettive regioni.

Alla spedizione, hanno partecipato in totale 33 fra ricercatori e tecnici dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, dell'Istituto per la geofisica della litosfera di Milano, e di vari Istituti delle Università di Trieste, Milano, Pavia, Napoli e Catania. Da parte pakistana, hanno partecipato 41 persone di quel Servizio geologico nazionale.

Si deve in particolare all'esperimento personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste la delicatissima fase della preparazione e dell'esecuzione degli scoppi effettuati nelle più difficili condizioni ambientali. La spedizione geofisica testè conclusa si inquadra in una lunga tradizione italiana di studi e di ricerche nelle montagne del Karakorum, iniziata nel 1908 dal Duca degli Abruzzi e culminata nella spedizione del 1954 guidata dal prof. Desio che portò fra l'altro alla conquista del K2.

Dal punto di vista scientifico i risultati che ci si debbono attendere dall'elaborazione dei dati raccolti sono del più alto interesse; questi non solo forniranno preziose informazioni sulla struttura profonda di uno dei più cospicui complessi montuosi del mondo, ma ci si attende anche che questi risultati possano gettare nuova luce sui processi orogenetici che conducono alla formazione delle montagne.

Nuove modifiche al prontuario Inam

Un terzo gruppo di modifiche provvisorie al prontuario terapeutico dell'Inam (che dal 1.o gennaio di quest'anno si applica anche a coloro che si avvalgono dell'assistenza farmaceutica indiretta) è stato introdotto da un decreto del ministro della Sanità, in attesa che sia completata la revisione generale.

Il decreto, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», include, per motivi di urgenza, tre specialità neurologiche ed il «crioprecipitato» per emofilici (ogni flacone costa ben 79.800 lire). Un altro elenco comprende quattro specialità che erano state omesse per errore; ci sono poi alcune rettifiche per specialità già incluse in precedenti elenchi e per le quali c'è stata variazione di nome o di confezione.

La festa al CMM per il giubileo

Il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» ha reso noto il programma ufficiale delle manifestazioni che si svolgeranno domenica prossima, 7 settembre, giorno in cui ricorre il cinquantenario della fondazione del sodalizio. Alle 10.30 ci sarà l'alzabandiera nella sede di viale Miramare (Barcola) alla presenza delle autorità cittadine e regionali; successivamente verranno resi gli onori alla bandiera della Marina mercantile, della Marina mercantile italiana decorata di Medaglia d'oro al valor militare, alla presenza dei marittimi decorati con la Medaglia di lunga navigazione.

Alle 11 seguirà la presentazione delle varie sezioni in cui si articola il circolo, canottaggio, calcio, tennis, ginnastica ritmica, pallacanestro, presentazione che sarà seguita da un discorso del presidente del sodalizio Luciano Dreossi. Successivamente verranno consegnate ai soci le medaglie di benemerenza e di anzianità. Nel corso della messa due nuove imbarcazioni da regata il «Matteo Giugia» e l'«Istria», verranno benedette; una corona d'alloro sarà quindi gettata in mare da bordo dei «Matteo Giugia» a ricordo di tutti i Caduti: in occasione di questa cerimonia verrà data lettura della Preghiera del marinaio e sarà suonato il «Silenzio fuori ordinanza». La serie di queste significative cerimonie sarà chiusa dagli onori nuovamente resi alla bandiera della Marina mercantile.

Un'inedita cartolina da San Giusto

(Italfoto)

Una scultura di Dino Basaldella con sullo sfondo la torre campanaria della Cattedrale. Mai come nel corso di quest'estate il panorama di San Giusto è apparso variato e mutevole ai turisti in visita a Trieste e alle mostre d'arte allestite al Castello

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DAL PCI

Impegno della donna nella società di oggi

La «condizione femminile» sta evolvendosi per affrancarsi dagli schemi tradizionali

Il compito della donna nella società e i postulati dell'emancipazione femminile in rapporto alla funzione della stampa, hanno offerto lo spunto di avvio al Festival della stampa comunista, aperto venerdì sera nel giardino di Ponziana e che si protrarrà fino a domani. «La donna e l'informazione: linguaggio e contenuti» è stato infatti il tema di una tavola rotonda presieduta dalla signora Bruna Silvestri Braida, cui hanno partecipato rappresentanti della stampa locale ed alcuni corrispondenti di quella nazionale. Alla manifestazione erano presenti il senatore comunista Sema, Vittorio Vidali, il segretario provinciale Rossetti con altri esponenti politici.

Relazioni e interventi hanno portato nel dibattito aspetti e problemi della produzione editoriale, dei giornali e della radiotelevisione, con ampio riferimento alla tematica della libertà di stampa. Particolare significato ha però conferito alla discussione l'interessante studio fatto da una giovane, Marina Sbisà, nel quadro di un'indagine promossa dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università sul «linguaggio» della stampa propriamente «femminile» per valutare se esso corrisponda o no agli ideali di elevazione e di impegno anche politico della donna che per tanta parte caratterizza le trasformazioni in atto della vita sociale. Il giudizio è stato sostanzialmente negativo, ma è emersa l'indicazione di una più recente fase evolutiva, che fa conquistare crescente spazio alla «condizione femminile» in pubblicazioni tradizionalmente finora disimpegnate.

Nella sua premessa, Marina Sbisà ha parlato dell'influenza che i mezzi di informazione possono esercitare, con un linguaggio che descrive i fatti sempre da un certo punto di vista, dando per scontate molte cose senza dirle, ma, spesso, in modo da farle considerare scontate anche da chi riceve l'informazione. Tutto ciò con riferimento specifico alla trattazione dei problemi della donna nei settimanali che più si rivolgono al mondo femminile. La ricerca promossa nella sede universitaria, ha ricordato Marina Sbisà, «ha messo in luce l'uso smaccato a proposito e a sproposito, di immagini di donne e dei valori della femminilità e della maternità intesi in senso tradizionale, per cui in ogni notizia di cronaca compariva nelle foto e nel testo o la madre del protagonista o i figli della protagonista, tendendo a rendere le notizie stesse interessanti o commoventi dal punto di vista dell'individualismo borghese, che privilegia in questi casi i rapporti individuali, privati, all'interno della famiglia e del quale le donne — cui nell'attuale divisione dei ruoli è affidata la sfera del "privato" — fungono da devote custodi».

Per la relatrice i giornali femminili trattano «quello che secondo loro alle donne interessa (altrimenti non sarebbero letti) ma anche quello che secondo loro alla donna dovrebbe interessare». In altre parole «costruiscono per la lettrice un universo chiuso, non contrapposto a quello esterno, "normale" e prevalentemente maschile, nel presupposto che lo accetti senza discuterlo». Questo atteggiamento, ha quindi rilevato Marina Sbisà, esclude la donna dalla sfera del pubblico e del politico, per affidarle ancora, unicamente ed in esclusiva la sfera del privato, dell'individuale, della famiglia.

Come si è detto un'evoluzione va però manifestandosi, con iniziative che la relatrice ha definito «tentativi abbastanza vistosi ma con poca buona volontà», altri «abbastanza seri» che riflettono la posizione assunta dalle donne nel referendum sul divorzio e nelle più recenti consultazioni elettorali.

Con garbata ironia la Sbisà si è al riguardo chiesta se la lenta evoluzione non sia opera dell'uomo, ansioso che la donna continui a interessarsi del «privato» nel timore di non trovarla sempre pronta a prepararglì il pranzo; ma con fermezza ha concluso rivendicando alla donna il diritto a vedere rispecchiate le proprie istanze con sensibilità appropriata all'impegno che profonde nel perseguimento di una migliore società.

TERMINATA LA PRIMA SETTIMANA DI LEZIONI

Dall'Europa al mondo il corso sui trasporti

Problemi africani illustrati dal prof. Matznetter Containers e Oltre Suez nella parola di Caidassi

Si è conclusa la prima settimana di lezioni del XVI Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella Comunità Economica Europea. La giornata di ieri ha visto in cattedra il prof. Josef Matznetter, direttore del Seminario di geografia economica nell'Università di Francoforte e il dott. Romano Caidassi, presidente della Camera di commercio di Trieste.

Il docente tedesco ha impostato la sua lezione su un tema quanto mai vasto e di viva attualità: «Le condizioni del traffico sulla costa orientale africana».

In realtà la documentatissima indagine dell'oratore ha spaziato sull'intero territorio dell'Africa nera, con particolare riguardo allo scacchiere sud-orientale. Sono state ampiamente illustrate, anche con l'ausilio di grafici e diapositive, le condizioni oro-idrografiche e storico-politiche dei Paesi che furono colonizzati dalle Potenze europee. Il prof. Matznetter ha parlato del passaggio dalle basi militari ai centri di sfruttamento delle miniere e delle risorse agricole, esaminando l'evolversi delle reti di traffico.

Grandi furono le difficoltà che s'incontrarono per creare i porti, rendere navigabili i fiumi e costruire le ferrovie (tutte con scartamenti diversi).

Gli amministratori dei Paesi di nuova indipendenza sono oggi concordi nel considerare il mezzo aereo prioritario rispetto a tutti gli altri, tuttavia rilevante è l'importanza anche dei collegamenti stradali, ferroviari e marittimi.

L'oratore ha collegato tutta questa realtà infrastrutturale al Mediterraneo in modo particolare al porto di Trieste, come uno dei naturali capillinea dei traffici con il Continente nero così ricco di risorse.

Il coordinatore del corso, prof. Agostino Origone, ha quindi dato la parola al presidente della Camera di commercio dott. Romano Caidassi, incaricato di una lezione sui «Porti e problemi portuali dell'Europa mediterranea e Canale di Suez».

Caidassi ha esordito affermando di volersi ricollegare a quanto era stato detto da precedenti oratori per i trasporti austriaci, le grandi vie di trasporto europee e i rapporti fra Mediterraneo e Africa. Il suo discorso ha coinvolto l'intera struttura degli scambi internazionali inserendosi nella nuova realtà economica, profondamente modificata in questi ultimi tempi nei Paesi a Sud di Suez. Infatti sono aumentate le possibilità finanziarie connesse con la politica energetica attuata da quei mercati, ma si è anche rivelata l'inderogabile necessità di migliorare il livello di vita di quelle popolazioni e di trasformare le rispettive economie da agricole a industriali. I capitoli presi in esame dall'oratore hanno riguardato i porti italiani, in primo luogo Trieste, la concorrenza jugoslava di Fiume e Capodistria, quella francese di Marsiglia, quella spagnola di Barcellona, quella greca del Pireo e quella turca di Istanbul. Egli ha sottolineato i rapporti esistenti e in via di sviluppo con il mondo arabo in particolare saudiano di Gedda, del Golfo Persico, dell'Oman, di Abu Dahby e Dubai negli Emirati, il Kuwait, Irak e altre località.

Un ampio capitolo è stato dedicato ai collegamenti fra porti e infrastrutture terrestri di vario tipo. Notevole spazio è andato alla containerizzazione, tecnologia dei trasporti che ha modificato tutto il sistema dei traffici internazionali e nella quale Trieste si accinge ad assumere un compito preminente nel Mediterraneo.

L'oratore ha parlato altresì delle navi-traghetto, delle «roll on-roll off» e infine del «lash» (lighter aboved ship) cosiddette navi-madre che possono trasportare un certo numero di barconi che vengono poi sganciati in mare e trasferiti in porti di minore agibilità.

Il dott. Caidassi ha concluso trattando della politica conferenziale soprattutto alla luce dei massicci investimenti in seguito all'introduzione di queste nuove tecnologie di trasporto. Egli si è soffermato anche sui compiti delle istituzioni comunitarie e ha auspicato che il nostro porto assuma una funzione sempre più precisa e positiva nello scacchiere emediterraneo.

IN BASE A TRE RAGIONI

«No» della consulta al nuovo «Da Vinci»

La consulta di Cologna Scorcola ha dato parere negativo al progetto della Provincia per la nuova succursale dell'istituto per geometri Da Vinci (che dovrebbe sorgere tra via Cantù e via Monte San Gabriele, a monte della scuola Palutan).

Il rifiuto della commissione edilizia della consulta è stato motivato ai presenti (tra i quali figuravano alcuni consiglieri provinciali e membri della società Italia nostra) in base a tre ragioni fondamentali. La prima è che la consulta intende salvaguardare tutta la zona di Villa Giulia per destinarla a parco pubblico, soprattutto nel timore che (una volta iniziata la costruzione della scuola) si voglia costruire ancora più a monte, fino al limite dell'area dichiarata idonea dalla commissione provinciale per l'edilizia scolastica.

La seconda ragione — è stato sottolineato — è che nel rione manca ancora una struttura fondamentale come una nuova scuola elementare (la Suvich è sovraccarica, nonostante l'espediente dei doppi turni), per cui la costruzione dell'istituto superiore è da considerare per lo meno «fuori tempo». Va ricordato in propositoche pochi giorni or sono il Comune ha negato l'area di rio Orsenigo per la realizzazione della nuova scuola elementare.

Il terzo motivo è di ordine formale: mancherebbe infatti alla licenza edilizia il parere vincolante della commissione agricola forestale della Camera di commercio sul vincolo idro-geologico, parere che è stato — a quanto ha appurato la commissione edilizia della consulta — arbitrariamente rimpiazzato con quello dell'Ispettorato forestale della regione. Mancherebbe inoltre il parere consultivo dell'Ispettorato alle belle arti.

In via Campanelle, in considerazione dei lavori da parte della SIP per la posa di un cavo sotterraneo, il Sindaco ha disposto la chiusura al traffico veicolare del tratto di via Campanelle compreso tra il numero civico 169 e l'incrocio con la via Ventura.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elide Monaro da G. C. 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 10.000 pro Assoc. Villaggi S.O.S.

In memoria di Ervino Breitner da Nello ed Etty Finti 10.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati e 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare, da Pilade de Guarrini 5000 pro C.R.I.; da Lucio e Flora Benetti 5000; dal cap. Primo e Adriana Marzi 5000; da Enzo e Flavia Oriolo 5000; dal dott. Tullio e Claudia Poldini 5000 pro Banca del Sangue; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre; da Ettore Schwagel 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Leo e Arturo Paschi 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giancarlo Cambissa da nonna Olga e zii Ines, Oscar, Elena, Guido e Ida Crechici 50.000 pro Circolo Dalmatico Jadera; dalla Ditta Domenico Giacomini e Figlio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero e Daniela Davanzo 5000 pro Lega Nazionale; da Nico Prennushi 10 mila; da Nino Nella Sander Prennushi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Fulvio Gattegno, Lucio e Livio Bonivento e famiglie 15.000; da Raimondo Kucich 10.000 pro Centro Cardiologico - Osp. Magg.; (prof. Camerini); da Wally Kaller 5000 pro C.R.I.; da Ettore e Vera Paoletto e Sonia Lazzini 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Paolo e Doria Volpi 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Giorgio e Lia Macerata 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gabriella Casa 5000; da Elsa Newerly Schoinz 3000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Dina Saraval e da Nora Carelli 10.000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo Kiki Grassi Pitassi.

In memoria di Vittorio Geromettа dalla moglie Savoia 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Ernesta Zambon ved. Tamaro da Nives Crociati 5000 pro E.C.A.

In memoria di Piero e Nicolò de Baseggio da Mariella de Baseggio Sciortino 20.000 pro C.E.S.T.

In memoria di Umberto Steidler da Bruno Senardi 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria dell'avv. Paolo Cuzzi da Oddo e Consuelo Nasso 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Bisi da Anita e Annamaria Mari 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del gen. Tullio Martinelli da Esty Pisano Vellat 5000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Nella Devescovi da Nella Mascolino 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Amalia De Tuddo da Duci Sivi 5000; da Enrico Cos 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermenegildo Sforzina da Mario Tomasi 3000 pro A. N.F.Fa.S.

In memoria di Nicola Robles da Thea Zuttioni in Pupo e famiglia 10.000 pro Assoc. Spastici.

In memoria della comm. Laura Eulambio da Paola Boccasini 5000 pro Madrinato Italico; da Alma, Anita e Maria 9000 pro Lega Tumori mila pro A.N.F.Fa.S. e 25.000 pro G. Manni; da amiche e amici 25 Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Elsa Newerly Schoinz 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesco Fonn per il compleanno e per le nozze d'oro dalla moglie Mery 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Caterina Milanese nel II anniv. (31-8) dal padre Pietro Milanese 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Bruno Savoini nel I anniv. da Maria Savoini e figli 20 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Rodolfo Duiz per il compleanno (1-9) e nel XV anniv. (11-9) 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Lanzetta nel II anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Missione Triestina nel Kenya e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Panicali nel 60.o anniv. (31-8) dai figli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Dudi Germogli) e 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Rodolfo Cuchier nel X anniv. (1-9) dalla sorella 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Elisa e Fioravante nell'anniv. della loro unione da Giordano Bruno e Lia 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolo Rossetti nel XX anniv. dalla moglie Nora e figli Emanuele e Francesco 20.000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Etta Cargnelutti per il compleanno dal marito Ermando 10.000, dalla famiglia Baldassi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Olga Balzer nel XXXI anniv. (31-8) dal figlio 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anita Raffo nel X anniv. dalla sorella Maria 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giampaolo Tromba nel IV anniv. dai nonni Rina e Beppe Tromba 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla nonna Maria 5000, dagli zii Edda e Mario 5000, dagli zii Edda e Nino Tromba 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla zia Maria Tromba 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2000 pro «Rovigno Nostra».

L'elargizione di lire 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare fatta in memoria di Giancarlo Cambissa e pubblicata in data 29 corr. deve intendersi fatta dal dott. Giovanni e Gianna Carnevale.

In memoria di Antonia Cicivizzo per il compleanno dal figlio e nuora Pino e Meri 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Raimondo Cosserni per l'onomastico dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Riccardo Denicoloi per il compleanno da N. N. 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Etta Cargnelutti per il compleanno dagli zii Giuseppina e Leopoldo Fiore 10.000 pro Centro malattie cardiovascolare Osp. Maggiore.

In memoria di Rodolfo Cuckier nel X anniv. (1-9) dalla moglie Marcella 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di un caro defunto nel IV anniv. (1-9) da N. N. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ezio Zaratin nel III anniv. (1-9) da mamma e papà 10 mila pro Assoc. assistenza spastici; dagli zii Vitaliano e Tina 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giancarlo Cambissa da Sonia e Giorgio Cambissa 50.000, da Lina e Freddi Raineri 10.000, da Baldo e Gianna Crismani 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Guido de Vida 10.000 pro Chiesa S. Rita (Poveri); dalla famiglia Luciano de Vida 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gisella Orlandi 3000, da Clelia Poillucci 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ada ved. de Luca 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Gioia e Mario Marin 30 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lilly Schutz 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio e Dora Zitelli, Mario ed Emma Lucchesi 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Giuseppina Crechini 5000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Gian Tito Angelini da Maria e Raffaele Panareo 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Carlo Corbato 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ervino Breitner da Elsa Anzellotti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Laura Eulambio da Dora Oberti 5000 pro Società «Dante Alighieri».

In memoria di Federico Scherian dalla sorella Lisetta con i figli Aurelio e Marcello 30.000, dalle amiche della sorella Lisetta 5500 pro Centro tumori «M. Lovenatis».

In memoria di Vittoria Cosmina dalla famiglia Nachich 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Umberto Steidler da D. Sinigoi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini del n. 22 di via Piccardi 24.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Gina Mortara 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia De Tuddo da Nina Merlo e Carla Brischi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Rosa Garofoli 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Umberto de Carli da Andreattini - Boduli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna e Bruna Busecchian 5000, da Esther Covi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bernuzzi Grimaldi da Paolo Jamar e famiglia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Raspolini da Giovanni Liana e Nuccy Martorana 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fiora Modena dagli amici del Centro smistamento profughi stranieri di Padriciano 50.000 pro Liceo scientifico «Oberdan» (Fondo Claudio Viola).

In memoria di Ines Grusovin nell'anniv. dal marito Carlo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Massimiliano Cuccagna dalla nuora Licia Cuccagna 3000 pro Ospedale S. M. Maddalena.

In memoria di Amalia Lorenzi dalla nipote Licia Cuccagna 3000 pro Ospedale S.M. Maddalena.

In memoria dello zio Mario Pahor da Licia Cuccagna 3000 pro Ospedale S. M. Maddalena.

In memoria di Luigia Villari da Bruno Giunchi 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Anna Ribolli ved. Patrignani dalle nipoti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 20 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti da N. N. 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore e 10.000 pro Rigio animali ASTAD.

In memoria del cap. Gino Raggi da Franco e Salvina Bazzaro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Caluzzi da Clori e Luisella Radillo 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Leopoldo e Gemma Giondini da Vittorio e Ada Bradaschia 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Professor Camerini).

In memoria di Romanita Sason dal fratello e dai nipoti 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Opimio Ricnetti dai cognati Bruno Cadelli, Rita e Michele Bassan 15.000, dai fratelli Kobec 20.000 pro ANFFaS; dalla famiglia dott. Vasco Boico 10.000, da Neva Tosoni 5000, da Rita e Manlio Lippi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Livio ed Egeria Marchesini 5000, da Gaspare e Luciana Pacia 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dall'ing. Antonini e arch. Fragiacomo 10.000 pro CRI; da Ettore e Marcello Schwagel 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Bruno e Flavia Tassan 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ello, Bruna ed Euro Buzzi 10.000 pro SCI CAI XXX Ottobre.

In memoria di Ernesta ved. Accorsi dalla sorella Renata ved. Fabbro 10.000 pro ECA; dalla sorella Italia ved. Mengaziol 5000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Egidia Morelj dai nipoti Luciana e Mauro 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Carlo Stok 5000, da Fulvia e Flavio Antonini 10.000, da Rita e Doro 10.000, da Emilia, Maria e Claudio 10.000, da Emilia e Nicola 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nicola Robles dalle famiglie Compare Vizzini 10.000 pro Ospedale Psichiatrico (Assistenza ammalati indigenti).

In memoria di Anna - Nella Trevisani nel XVIII anniv. dalle nipoti 5000 pro Oratorio S. Giovanni Bosco.

In memoria di Dario Fontana da Gianna e Aldo Marinuzzi 10.000 pro CRI.

In memoria di Alberto Rosenwasser da Mario Cividin 100.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Antonio Gabri dalla famiglia 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lucia Gasser Zoldan da Mara e Alba Danese 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Villari dal dott. Riccardo e Mariannina Gropaiz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesta Voltolina ved. Benedetti da Wanda Godenigo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dario Fontana da Tino Pieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Caluzzi da Sofia Dimario ed Egidio Fabbro 5 mila pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto oncologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Pian ved. Giammusso da Pina, Emilia e Laura 5000 pro ECA e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

FREQUENTATORE TROPPO ASSIDUO DI PIAZZA LIBERTA'

HA SBAGLIATO RITORNANDO SUL LUOGO DELLO «SCIPPO»

Lo straniero cascato in braccio alla connazionale derubata è stato trattenuto fino all'arrivo della polizia: tre mesi

Un furto fra stranieri al vaglio dei giudici del Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, nel processo per «direttissima» contro il detenuto Miograd Maric, da Aleksandrovac in Jugoslavia.

L'uomo deve rispondere di furto aggravato in danno di Maria Sretenovic, di 44 anni, da Antovo, e di porto di un'arma (un coltello) per la quale non è ammessa licenza. Il fato eccadde all'indomani di Ferragosto quando qualcuno chiamò la Squadra mobile in piazza della Libertà, dove la donna stava trattenendo l'attuale imputato. Sul posto accorse una pattuglia al comando del maresciallo Costantino Costa, al quale la Sretenovic affidò il Maric. La donna raccontò di essere arrivata quel mattino a Trieste per fare acquisti, e intorno alle 13, si era seduta su una panchina di piazza della Libertà e aveva posato accanto a sè un borsone, contenente indumenti per un valore di 120 mila lire circa.

A un tratto, le si era avvicinato il connazionale, il quale, dopo averle detto qualche parola, aveva afferrato la borsa, dandosi alla fuga. La Sretenovic lo aveva inseguito per un buon tratto ma l'altro era riuscito a dileguarsi. Delusa ma non domata, intorno alle 15, la derubata era tornata in piazza della Libertà e vi aveva trovato il suo uomo. Senza por tempo di mezzo, lo aveva afferrato per un braccio e, mentre il Maric la stava minacciando che, se l'avesse denunciato, le avrebbe rotto le ossa, ella era riuscita a dire a un passante di chiamare la Polizia.

La Sretenovic concluse il proprio racconto, affermando che dalla borsa così fortunosamente ricuperata erano spariti tutti gli indumenti. Maric diede, ovviamente un'altra versione: egli incominciò col dire d'essere arrivato a Trieste il 27 luglio scorso, di avere lavorato in quei giorni alle dipendenze di una ditta ma di non essersi presentato all'Uffico stranieri in quanto ignorava quest'obbligo. L'uomo affermò che era stata la Sretenovic a tentare di derubarlo, e di averla vista per la prima volta quando la Mobile arrivò in piazza della Libertà. Perquisito, lo straniero fu trovato in possesso di un coltello a serramanico, ed egli spiegò agli inquirenti che l'utensile gli serviva per tagliare il pane. Al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete dott. Margarita Patarino, l'imputato dichiara: «Sono vittima di un equivoco. Io non ho fatto niente». Il maresciallo Costa precisa che la borsa della signora era accanto a Maric. Dopo avere rilevato che la responsabilità penale dello straniero è stata ampiamente provata, il P. M. ne chiede la condanna a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa. L'avv. Giovanni Ghezzi, che si assume la sua difesa, sostiene, invece, che la responsabilità del Maric è piuttosto dubbia e, pertanto, sollecita la sua assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con le «generiche» e la condizionale, gli infligge tre mesi di reclusione, 30 mila lire di multa e cinque giorni di arresto senza l'ombra di alcun beneficio.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Volpi alla «Sofianopulo»

Alle 17 di domani nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo», di largo Papa Giovanni 6, sarà inaugurata la mostra di pittura di Guido Volpi. La rassegna, che è promossa dal sindacato regionale Belle Arti Cgil-Uil rimarrà aperta sino al giorno 15 con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 20.30; le domeniche dalle 11 alle 13.

GALLERIA D'ARTE
IL MANDRACCHIO
Muggia - Corso Puccini n. 5
espone
GLAUCO DIMINI
feriali: 8.30-13, 14.30-20.30
festivi: 11-13

«Autunno 1975»

L'Associazione artistica regionale indice una rassegna di pittura, scultura, bianco-nero e incisione alla quale possono partecipare con una sola opera tutti gli artisti della regione. Il tema è libero. Le opere, incorniciate, non dovranno superare la base di ottanta centimetri compresa la cornice e dovranno portare a tergo nome, cognome, indirizzo dell'autore e titolo. La Mostra si svolgerà nella sala d'Arte «Cesare Sofianopulo» di Trieste, largo Papa Giovanni 6 dal 29 settembre al 12 ottobre. La consegna deve avvenire entro il 19 settembre alla stanza 32 di largo Papa Giovanni 6 (II piano), nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio).

DIVERSI I TIPI DI CALVIZIE
DIVERSE LE SOLUZIONI POSSIBILI

Se avete tanti capelli e volete difenderli in maniera veramente valida dagli inestetismi che li affliggono, ricorrete subito al trattamento igienico estetico personalizzato, realizzato con prodotti igienici adatti, con massaggi e con gli accorgimenti che la cosmetica più moderna mette a disposizione per consentire di minimizzare gli inestetismi stessi. I capelli ormai perduti non si possono riacquistare, ma è possibile nella maggior parte dei casi difendere e irrobustire quelli esistenti, purché si intervenga tempestivamente.

Se avete pochi capelli e purché il numero di quelli esistenti lo consenta, potrete ridare alla vostra capigliatura l'aspetto normale ricorrendo all'autotrapianto praticato da un chirurgo specializzato.

Se il vostro cuoio capelluto è ormai privo di capelli, l'aggancio chirurgico di una protesi di capelli naturali selezionati assolutamente identici ai vostri, sarà la più valida alternativa a questa condizione indesiderata.

Al MES, il direttore, con pluriennale esperienza nel campo è a vostra disposizione, gratuitamente e senza impegno alcuno, per darvi il consiglio più adatto al vostro caso, ammenoché lo stesso non sia di esclusiva competenza medica ricevendovi cordialmente in un ambiente sereno, discreto e confortevole.

Una Compagnia di Assicurazioni rilascia un certificato di garanzia che prevede il rimborso a chi sottoponendosi al trattamento non ottenesse risultato.

Il MES, nei limiti del possibile, si studia di darvi il meglio al prezzo più basso e con le più ampie facilitazioni di pagamento.

A TRIESTE: Via Valdirivo 26 - Tel. 36822.
PADOVA: Galleria San Fermo, 5 - Tel. 664361.
V

SI E' RIUNITA CON L'ASS. STOPPER LA GIUNTA DELL'UNIONE COMMERCIANTI

I negozi si moltiplicano a ritmo troppo intenso

Il Comune consente eccessive aperture: danneggiati i dettaglianti ma anche gli acquirenti
Tra i problemi affrontati crisi economica, garanzia fidi, cambio del dinaro ed import-export

I più attuali e importanti problemi del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso ed estero e quelli delle infrastrutture emporiali, sono stati ampiamenti trattati in un incontro, protrattosi per oltre 2 ore e mezzo, che la giunta dell'Unione commercianti di Trieste ha avuto l'altro ieri con l'assessore regionale all'industria e commercio, Nereo Stopper.

L'ampia panoramica oggi è iniziata con una esposizione dei rappresentanti delle categorie mercantili e turistiche che confluiscono nell'Unione commercianti ed è stata poi conclusa, dopo tutti i necessari approfondimenti, da una dettagliata ed esauriente risposta che l'assessore Stopper ha fornito su tutti i problemi sottopostigli.

Tale risposta — a giudizio dei dirigenti dell'Unione commercianti — è stata tutt'altro che formale e burocratica, con ciò comprovando l'eccezionale interesse dell'amministrazione regionale verso le conseguenze negative dell'attuale congiuntura economica di crisi sul lavoro, la produttività e il reddito delle aziende commerciali della nostra regione.

All'incontro con Stopper hanno partecipato il presidente comm. Dei Rossi, i vicepresidenti Cividin, Naibo e Petrucco, i consiglieri di giunta ing. Avanzo, rag. Collini, D'Agnolo, dott. Jamar, dott. Mendes, Panjek, con il direttore comm. Geppi.

L'esposizione introduttiva, l'ampio scambio di opinioni e d'informazioni e infine le risposte dell'assessore hanno avuto un minimo comune denominatore costituito dalla situazione di crisi che investe tutti i settori economici nazionali e dalle ripercussioni che sull'economia triestina, specie nei suoi comparti commerciale, mercantile e turistico, vengono ad avere le situazioni di crisi che caratterizzano anche l'economia di paesi esteri, nei confronti dei quali l'interesse di Trieste come città commerciale, emporio e porto, è notevole.

Per quanto concerne il Consorzio garanzia fidi per le piccole e medie industrie commerciali, alla richiesta d'integrazione dei finanziamento regionale, fattagli pervenire dall'Unione commercianti, l'assessore Stopper ha comunicato che proprio in questi giorni verrà risposto in termini positivi e che la Regione provvederà immediatamente ad effettuare il finanziamento nella misura ad essa richiesta, che è — a parere dei dirigenti dell'Unione commercianti — d'entità tale da assicurare il soddisfacimento delle esigenze del settore commerciale, se si tiene presente che essa va ad aggiungersi ai tre precedenti finanziamenti, che sono già in ciclo operativo.

Per quanto riguarda il consorzio misto regionale per incrementare le esportazioni e in generale lo sviluppo degli scambi internazionali di import-export, è stato comunicato all'assessore che l'Unione commercianti di Trieste si è impegnata a fondo per ottenere, su di esso, la concordanza e l'adesione di tutti i settori operativi regionalmente considerati e cioè oltre al commercio, l'industria, in tutti i suoi comparti, le attività ausiliarie negli scambi internazionali come quelle di spedizione, trasporti e agenzie marittime, e anche l'artigianato.

E' stato espresso all'assessore apprezzamento e riconoscenza per la tempestività e l'immediata percezione per l'importanza del problema, che hanno condotto alla modifica della precedente legge regionale sul finanziamento ai consorzi in modo da consentire l'ammissibilità ad esso anche dei consorzi misti.

Sul problema delle autorizzazioni amministrative comunali che hanno sostituito le precedenti licenze per l'esercizio del commercio al dettaglio, all'assessore è stato fatto rilevare che continua a verificarsi con frequenza il caso dell'accoglimento dei ricorsi che vengono presentati al Comitato provinciale di controllo di Trieste avverso in giusti dinieghi dall'amministrazione comunale. Tale fatto va ad aggravare il fenomeno della «polverizzazione dei negozi» con danno congiunto per commerciante e consumatore. L'assessore ha comunicato che, anche a seguito di approfondito esame di segnalazioni fattegli pervenire in precedenza dall'Unione commercianti, il problema delle competenze in materia di ricorsi sulle autorizzazioni amministrative per l'esercizio del commercio, aveva condotto l'amministrazione comunale a uniformarsi alla disciplina nazionale, secondo la quale gli unici organi competenti per tale materia sono i Tar (Tribunali amministrativi regionali).

Dopo un esame tecnico dell'operatività dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico e del funzionamento delle relative commissioni di mercato, che — a giudizio dei dirigenti dell'Unione commercianti — sono organi democratici di contatto fra l'ente gestore e le categorie e di queste ultime fra di loro, l'assessore Stopper è stato informato che in questo periodo, caratterizzato da una repentina discesa del valore del dinaro jugoslavo, i commercianti di Trieste compiranno ogni possibile sforzo per cambiare, nei negozi, tale moneta con qualche punto di più rispetto al cambio applicato dalle banche, con ciò favorendo concretamente i turisti jugoslavi che affluiscono a Trieste per i loro acquisti. Si tratta, in sostanza, di applicare a questo tipo di clientela un particolare sconto generalizzato (costituito appunto dal cambio del dinaro particolarmente favorevole) in modo da parzialmente compensarli dal danno immediato che altrimenti subirebbero e anche delle spese, talvolta rilevanti, che affrontano per il viaggio sino alla nostra città. L'assessore è stato altresì informato che verranno adottate tutte le necessarie iniziative sul piano commerciale e sul piano turistico allo scopo di corrispondere concretamente ai desiderii delle popolazioni situate al di qua e al di là dei confini, di poter ricorrere con la maggior possibile facilità ai servizi commerciali e a quelli turistici offerti da entrambe le parti. A riguardo è stato richiesto l'appoggio anche dell'amministrazione regionale, appoggio che l'assessore ha subito assicurato, nelle forme che sono state tecnicamente a lungo insieme esaminate nel corso dell'incontro.

Sul problema delle infrastrutture l'accento è stato posto soprattutto sull'autostrada per Tarvisio, sul potenziamento della ferrovia Pontebbana, sull'autostazione di Fernetti e sui finanziamenti necessari al porto, e mentre per quanto riguarda strade e ferrovie i dirigenti dell'Unione commercianti hanno espresso all'assessore le loro preoccupazioni più vive, per quanto concerne il porto è stato manifestato vivo apprezzamento per la sensibilità che l'amministrazione regionale ha cincretamente dimostrato sia con i cospicui finanziamenti già concessi come per quelli sui quali vi è già sicuro impegno di concessione. Gli altri problemi trattati con l'assessore si sono riferiti alle iniziative per il commercio associato, le cooperative fra commercianti, i gruppi d'acquisto settoriali o misti e le fusioni aziendali; i piani commerciali in attuazione della legge che li prevede e i quali, a giudizio dei dirigenti dell'Unione commercianti, dovrebbero essere comprensoriali e non comunali; la prossima conferenza regionale sui problemi degli approvvigionamenti e dei prezzi e infine quello degli orari dei negozi.

A proposito di quest'ultimo problema, i dirigenti dell'Unione commercianti, nel precisare all'assessore che gli orari dei pubblici esercizi non rientravano nelle loro competenze, hanno dato formale assicurazione del più sentito impegno delle categorie di tener presente, nella prospettazione di modifiche o soluzioni nuove, del prevalente interesse del consumatore e anche della grande importanza che rappresenta per la nostra città il fenomeno turistico, sia nella componente degli acquisti effettuati dai cittadini jugoslavi, sia nella componente dei turisti nazionali e d'ogni altro paese in transito per Trieste, sia di quelli di stazionamento nelle località balneari viciniori.

L'incontro si è concluso con l'auspicio della maggiore collaborazione fra l'Unione commercianti e l'amministrazione regionale, ovviamente non in una visione corporativa o particolaristica, ma d'inserimento degli interessi delle categorie in quelli generali della comunità.

Manutenzione impianti tema di un convegno

Dal 6 all'8 novembre prossimo si terrà il Settimo convegno nazionale sulla manutenzione e terotecnologia, promosso dall'Associazione nazionale tecnici della manutenzione in collaborazione con la società Trieste - Consult e la Facoltà d'ingegneria dell'università.

Parteciperanno esperti delle maggiori industrie italiane, specie del settore meccanico e siderurgico, per un esame delle più recenti conquiste tecnologiche nel settore della manutenzione e dei materiali. Sono già preannunciate oltre 30 relazioni nonché vari interventi che occuperanno interamente le prime tre giornate di lavori. Il terzo giorno sarà, invece, dedicato alla tavola rotonda dal tema «Manutenzione e terotecnologia» nel corso della quale alcuni esperti, fra i quali l'ing. Oliva, presidente dell'A.I.MAN., e il prof. Baraldi, metteranno a fuoco il concetto di «terotecnologia», nuova disciplina tecnologica di estrazione anglosassone che si propone di migliorare la produttività delle industrie mediante una valutazione non solo del costo iniziale degli impianti, bensì anche dei costi di gestione e di manutenzione cui essi daranno luogo durante la loro intera vita tecnica.

Azione antigrandine: contributi regionali

Tra i vari provvedimenti adottati dalla Giunta regionale uno ha riguardato l'opera di prevenzione da grandine, gelo e brina, secondo quanto disposto da un'apposita legge regionale. Su proposta dell'assessore all'agricoltura Del Gobbo, è stata, infatti, autorizzata la spesa di quasi 359 milioni di lire sul piano della «campagna 1975»: 300 milioni di lire per la liquidazione, in via comulativa, alle Compagnie assicuratrici dei contributi sul costo delle polizze antigrandine e lire 58.299.000 per altri interventi.

Su proposta dell'assessore al turismo, Romano, l'esecutivo regionale ha dato il suo assenso all'erogazione dell'importo di 15 milioni di lire al Comitato unitario vacanze e turismo sociale (Cgil, Cisl e Uil) del Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di un programma di iniziative di turismo sociale nel 1975.

E' stato anche approvato — su proposta dell'assessore agli enti locali, Ribezzi — lo Statuto della Comunità pedemontana del Livenza (terza Zona omogenea). Lo Statuto è composto da 40 articoli, suddivisi in 7 «titoli». Su proposta dello stesso assessore regionale ai lavori pubblici, Giust, approvata, infine, la variante n. 1 (generale) al Piano regolatore generale del Comune di Sutrio, in provincia di Udine.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 settembre gita al Rifugio Zacchi con salita del Mangart (m 2677). Partenza da piazza Oberdan alle ore 16 di sabato 5 corr. Programma dettagliato in sede, via Pellico 1 (tel. 68795) dove si accettano anche le prenotazioni.

IL SAIO «VERDIANO» PER LA MERIGGIOLI

(Foto Bisazza)

Nuovo, importante debutto verdiano per Ileana Meriggioli. La cantante triestina è stata, infatti, protagonista, nei giorni scorsi, della «Forza del destino» rappresentata all'Arena di Verona. Due recite che hanno registrato affluenze-record di spettatori e grandi entusiasmi.

Ileana Meriggioli — nella foto, con il costume del quarto atto ed in attesa di entrare in scena — era affiancata da un partner illustre, il tenore Carlo Bergonzi. Dirigeva Francesco Molinari Pradelli. Il cammino verdiano del soprano proseguirà adesso all'estero con alcune riprese di «Aida».

A SAN GIUSTO UNA MOSTRA IN OCCASIONE DELLA «DONNA IDEALE»

Omaggio della pittura all'immagine femminile

Stamane si apre nella sala antistante il Bastione fiorito del Castello di S. Giusto la mostra collettiva in omaggio alla «Donna Ideale 1971». Espongono significative opere di pittura gli artisti italiani contemporanei Bertacco, Decca, Di Carlo, Sammaritano, «Saulo», Scanavino e Treccani. I soggetti rappresentanti esaltano, dandone il giusto rilievo, le squisite peculiarità femminili con quelle caratteristiche e quegli attributi che naturalmente la rendono vera «regina della casa». Un grosso impegno culturale quindi profuso quale avvenimento collaterale della venticinquesima edizione assoluta della «Donna Ideale 1975», manifestazione nazionale ed internazionale organizzata dalla «Omita» in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo.

Nel frattempo stanno giungendo le concorrenti in lizza per le fasi nazionali del Concorsa, provenienti da tutte le regioni d'Italia, tra le quali anche tre graziose esponenti del Friuli, una bellunese, una veneziana ed una trevigiana. Già presente naturalmente la «Donna Ideale Trieste 1975», la ventottenne impiegata, bionda e slanciata, Laura Gulli che sta preparandosi con cura alle prove cui verrà sottoposta da apposita competente commissione giudicatrice.

Sede delle svariate e complesse prove e «tests» di selezione naturalmente sarà la suggestiva ambientazione del Castello di S. Giusto, punto d'incontro e centro logistico della manifestazione. Il programma eliminatorio prevede domattina alle 9 la selezione di cultura generale, con domande di carattere generale, di attualità, cultura varia, ecc. Nel vagliare le diverse candidate la giuria terrà naturalmente conto anche dell'abbigliamento, della prontezza nelle risposte e della personalità. Per lo stesso orario è prevista la preparazione floreale di un cesto, prova per cui si terrà conto degli armoniosi accostamenti e della grazia dell'opera presentata.

Dopo la pausa la selezione riprenderà alle 15 con la caccia all'errore su una tavola preallestita e la cui disposizione degli errori varierà ogni tre concorrenti. Infine la giuria emetterà un altro verdetto espresso in punteggio — sempre da 5 fino a 10 per ciascuna aspirante donna ideale — per la speciale prova di puericoltura, un «test» di abilità e capacità particolare in quanto si tratta di ricomporre — con il materiale necessario, ma disposto alla rinfusa — un pupazzo e rivestirlo opportunamente entro venti minuti di tempo disponibile.

Martedì, sempre con lo stesso orario, avrà luogo al mattino la prova gastronomica, l'elaborazione di un piatto originale o tipico da servire alla giuria, che in base al tempo di svolgimento, alla preparazione, al modo con cui verrà servito e alla bontà dello stesso, stilerà una classifica preferenziale ufficiale. Al pomeriggio — sempre alle 15 — brindisi augurale per le concorrenti con la gara dei «cocktails». La commissione terrà conto nel giudizio del modo con cui viene servito, degli ingredienti e del gusto dello stesso. Ultimate queste fasi eliminatorie e selettive, la giuria si riunirà ed emetterà il verdetto conclusivo.

Alla sera, sull'ampio palcoscenico del Castello, tempo permettendo, oppure al Politeama Rossetti, avrà luogo l'investitura protocollare della «Donna Ideale Italia 1975» con la premiazione affidata al presidente dell'Azienda di soggiorno e si procederà alla consegna degli altri doni a tutte le partecipanti. La manifestazione verrà allietata dall'esibizione di molti ospiti d'onore quali il cantautore Luciano Rossi, Giovanna, Franco Garofano, i complessi «The Mirror» e «Nuovo Sistema», il cabarettista Walter Valdi, il fantasista Leone Dilernia e molti altri presentati da Toni Martucci e Franco Barone.

La cornice di S. Giusto ospiterà poi le fasi internazionali del concorso con concorrenti provenienti da oltre trenta nazioni.

Giovedì avverrà la conclusione dell'intera manifestazione con un concerto in piazza dell'Unità affidato — dalle 18.30 — alla Banda comunale «G. Verdi» diretta dal maestro Azzopardo che dedicherà alle nazioni partecipanti un repertorio di marce e melodie internazionali concludendo con arie e brani popolarissimi italiani. Al Castello, alle 21, serata d'addio e gran gala dello spettacolo in onore delle ospiti straniere con «padrini» Mino Reitano, Equipe 84, Gilda Giuliani, Pino Donaggio ed altri «big» notissimi. Completerà lo spettacolo un defilée d'alta moda di una nota pellicceria. Al termine della serata avrà luogo la proclamazione ufficiale della «Donna Ideale Internazionale 1975», un titolo praticamente mondiale data la vasta rappresentanza di nazioni di ogni parte del mondo.

Nelle precedenti edizioni solamente una italiana riuscì a conquistare l'alloro assoluto. Attualmente — ma ancora per pochi giorni, naturalmente — lo scettro della «Donna Ideale Internazionale 1974» è detenuto dalla rappresentante dello Zaire, a chiara dimostrazione dell'evoluzione della donna nella società e nel mondo.

Fulvio Marion

Fotografie premiate nel concorso turistico

Sono stati assegnati i premi del concorso fotografico per diapositive a colori sul tema «Le risorse turistiche del Friuli-Venezia Giulia», promosso dalla sezione fotografica della Camera di commercio. La giuria era composta dal dott. Rotteri (esperto di turismo regionale), dall'arch. Routher (progettista - designer), dal fotografo Altran di Gorizia (rappresentante regionale FIAF), dal fotografo Pavonello di Udine (presidente dell'associazione di categoria udinese) e dal dott. Franco Rota (presidente della sezione fotografica della Camera di commercio). In seguito all'esame delle quasi 400 opere presentate al concorso, sono state premiate le seguenti.

Premi assoluti: primo classificato, Libero Boschini (Trieste) con soggetto «Carso sottoterra» (Grotta Ternovizza), al quale è stata assegnata la coppa della Camera di commercio di Trieste; secondo classificato, Virgilio Zecchini (Trieste), con l'opera «Campanile Val Montanaia» (medaglia d'argento dell'Ente provinciale del turismo di Udine; terzo classificato, Lucio Verdin (Gorizia), con «La spiaggia dopo il temporale» (coppa dell'EPT di Gorizia); quarto classificato, Francesco Ator (Trieste), con «Crepuscolo» (coppa dell'EPT di Pordenone); quinto classificato, Giuliana Ziberna (Trieste, con «Tramonto a Barcola» (medaglia d'argento dell'EPT di Trieste).

Premi speciali: Trofeo della sezione fotografica della Camera di commercio, assegnato al concorrente Zavagno di Udine, per il miglior complesso di opere (Grotte di Villanova-Judrio); targa dell'Azienda di soggiorno di Forni di Sopra, assegnata a Giovanni Petricevich (Udine) per il soggetto «Gara di pesca alla trota» (concorrenti in gara); targa dell'Azienda di soggiorno di Muggia, assegnata a Fabio Balbi (Trieste) per il soggetto «Muggia-agosto '75»; medaglia d'argento dell'Ente per il turismo di Trieste assegnata a Walter Ariosi (Trieste), per il soggetto «Castello di Duino».

Premi ex aequo: sezione prima, medaglie d'argento del Gruppo sportivo della Camera di commercio, a Loredana Maraspin (Trieste) per «Canali verso Fossalon»; a Giorgio Nider (Trieste) per «Grado Pineta '75»; a Dino Simonetti (Cormons) per «Vai Gegano-Mione» ed a Giuliana Ziberna (Trieste), per Trieste-panorama».

DICHIARAZIONI DEGLI INQUIRENTI SUL «COLPO» DEL 31 LUGLIO ALLA CASSA DI RISPARMIO

Sarebbe stato individuato uno dei rapinatori di Grado

Il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, dott. Laudisio, ha emesso nei giorni scorsi un ordine di cattura nei confronti di uno dei due rapinatori all'ufficio cambi di Grado della Cassa di Risparmio di Gorizia. Si tratterebbe di un pregiudicato, residente nell'Italia settentrionale, che ha soggiornato nell'Isola d'oro per una settimana, a cavallo del 31 luglio scorso, giorno in cui avvenne l'episodio criminoso.

Il dott. Leandro Malizia, direttore della squadra mobile di Gorizia, e il dott. Aniello Sciavicco, dirigente il commissariato di PS di Grado, hanno spiegato, in un incontro con la stampa tenuto ieri pomeriggio nella sede di piazza Cavour a Gorizia, come si sia arrivati al riconoscimento del rapinatore. Le indagini, coordinate dal questore di Gorizia dott. Zappone, sono state curate dalla squadra mobile di Gorizia, dal commissariato di Grado, dal dirigente la squadra di PG Pisani e dalla Criminalpol di Trieste.

Sono state accentuate le indagini a carico della malavita locale, ma non è emerso alcun elemento nuovo, anche perché — ha aggiunto il dott. Malizia — non si ritengono capaci i criminali locali di simili imprese. L'attenzione degli inquirenti si è quindi spostata su altri pregiudicati, autori di altri colpi in località balneari. Si è quindi pensato di fare un censimento degli ospiti di Grado nel periodo della rapina, scartando naturalmente vecchi, bambini e stranieri.

Il lavoro capillare alla fine è stato premiato, in quanto si è verificato che un pregiudicato aveva alloggiato proprio in quei giorni in un albergo dell'Isola d'oro. L'individuo in oggetto sarebbe giunto nell'isola pochi giorni prima del 31 luglio, allontanandosene nei primi giorni di agosto. Nel frattempo era stato ricostruito l'identikit di uno dei rapinatori, da noi in precedenza pubblicato, in base alle testimonianze del cassiere, rag. Franco Neri, che aveva «ricevuto», da solo, se così si può dire, i due criminali.

La foto segnaletica del pregiudicato in questione corrispondeva perfettamente all'immagine grafica. In un secondo tempo, giorni orsono, il cassiere dell'ufficio cambi ha riconosciuto senza dubbio, in presenza del pretore di Monfalcone dott. Fulvio Finazzer Flori il rapinatore, nel corso di un confronto fotografico all'americana fra cinque fotografie. Da qui l'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica.

Le generalità del rapinatore in questione sono note agli organi inquirenti, ma finora si è preferito non comunicarle alla stampa. L'altro rapinatore del «colpo» di Grado non è stato, almeno fino a questo momento, identificato. Le questure interessate stanno ora indagando in questo senso.

Nello svolgere le indagini riguardo alla persona riconosciuta nel confronto fotografico dai rag. Neri, gli agenti del commissariato dell'Isola d'oro sono anche venuti a conoscenza che l'individuo in questione nella settimana in cui aveva soggiornato a Grado si era fatto notare per aver condotto un tenore di vita elevato, frequentando ritrovi e locali notturni.

Sempre nel corso dell'incontro con il dott. Malizia si è saputo che il pregiudicato era già stato precedentemente autore di una rapina; era stato poi catturato e aveva già scontato la condanna.

La rapina di Grado fruttò poco più di otto milioni di lire, molto meno di quanto guadagnò un'altra coppia di rapinatori una settimana prima, il 22 luglio, alla filiale di Ronchi della Cassa di Risparmio di Gorizia. Il colpo di Ronchi fruttò infatti ai banditi oltre 38 milioni di lire.

Una voce che correva insistentemente ieri pomeriggio, ma che non ha avuto conferma e che riportiamo per dovere di cronaca, parlava del fermo o dell'arresto nel suo paese d'origine, in una località del Veneto, di un individuo, che sarebbe sospettato o implicato nel colpo di Ronchi.

STATO CIVILE

MORTI: Cirilli Ugo, anni 75; Brezin Olga, 73; Merzek ved. Petrovich Ida, 67; Gobbato Francesco, 76; Busetti in Benussi Caterina 56; Rechent in Gustin Maria, 69; Sincovich in Felluga Maria, 83; Zanini Marcellino, 64; Capitanio ved. Quidacciolu Maria Rosaria, 75; Trovatello Antonia, 62; Komac in Maraschiello Bianca, 56; Flego Carlo, 65.

NATI: 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vidotto Sergio, banconiere, con Di Meglio Maria Rosaria, studentessa; Lovrecic Dario, perito industriale, con Altin Graziella, cassiera; Dudine Albino, parrucchiere, con Hlay Neva, commessa; dott. Tumidei Flavio, impiegato, con Stricca Germana, insegnante; Bertocchi Guido, macellaio, con Liubizza Dolly, parrucchiera; Schergat Romano, impiegato, con Marizza Renata, impiegata; Bernè Franco, elettrauto, con Mastromauro Marina, studentessa; Denich Giorgio, marittimo, con Milkovic Adriana, commessa; Esposito Claudio, impiegato, con Fornasar Adriana, studentessa; Meraldi Renzo, pensionato, con Pontini Bruna, casalinga; Amasoli Pietro, studente, con Petronio Laura, commessa; Cipriano Leonardo, banconiere, con Claudio Maria, banconiera; Bellardini Ferruccio, impiegato, con Arca Andreana, casalinga; Di Stefano Ferdinando, operaio, con Comparone Bibiana, casalinga; Donati Aldo, operaio, con Fischetto Giuseppina, impiegata; Beltrame Verdiano, portuale, con Sperandio Renata, commessa; Arcier Giovanni, operaio, con Martini Maria Luisa, studentessa; Riezzo Raffaele, meccanico, con Pirih Nada, casalinga; Catanese Demetrio, pensionato, con Mazzarolli Olga, casalinga; Dodich Luciano, infermiere, con Di Ionno Maria Antonietta, parrucchiera; Bubini Claudio, tornitore, con Tarlao Marina, vigilatrice d'infanzia; dott. Zennaro Walter, medico, con dott. Vidmar Anna, farmacista; Sparagna Aldo, impiegato, con Zefran Irene, tecnico economo; Tiddia Luigi, guardia di finanza, con Frongia Loredana, collaboratrice familiare; Morozzi Paolo, sottuff. P.S., con Ponis Michela impiegata; Delolio Mauro, guardia giurata, con Tarantino Aurelia, infermiera; Smalla Mariano, geometra, con Gubler Cornelia, disegnatrice; Sossi Bruno, tornitore, con Pooch Brigitte, impiegata; Attinà Luigi, impiegato FF.SS., con Fazzinari Carmela, casalinga; Contursi Diodato, portuale, con Simonic Andreina, casalinga; Iurissevich Livio, tecnico elettronico, con Aliotta Marina, studentessa; Citti Francesco, meccanico navale, con Muzik Milena, insegnante; Barrancotto Mario Salvatore, geometra, con Saourri Giuliana, commessa; Chebat Sergio, marittimo, con Flaminio Giuliana, impiegata; Mistero Giovanni, tornitore, con Mistero Isabella, casalinga; Zorzi Carlo Cosma, medico chirurgo, con Marinello Alessandra, studentessa.

A Pordenone la giornata dei maestri del lavoro

Domenica 14 settembre avrà luogo a Pordenone — in occasione della fiera campionaria — un convegno regionale dei decorati della «Stella al merito del lavoro». A questa prima «Giornata del maestro del lavoro» saranno presenti i maestri del lavoro delle province di Trieste, Udine, Treviso, Belluno, Pordenone e Gorizia. L'incontro si terrà nella sala dei congressi alle 10.30 alla presenza di autorità civili e militari.

LA VITA NEL PORTO

Cognac triestino e vini friulani per il Nord America - Un nuovo traffico: l'acido fosforico - Il parco containers della società Atlantic Container Service

Cognac triestino e vini del Friuli

Con il servizio di linea della Jadroplov di Spalato (appoggiata all'Aegnzia Mediterranea) sulla rotta USA - Canada - Grandi Laghi, si sta potenzando — e le premesse sono buone — il traffico di cognac triestino e di vini friulani verso il mercato americano. Cognac e vini vengono immessi in contenitori che l'impresa marittima mette a disposizione dei caricatori, valendosi di servizi di leasing tramite l'Adriatic Container Service. Interessante è il fatto che pregiati vini friulani stanno incontrando un sempre maggior interesse presso i buongustai del Nord America. Per il momento vanno imbarcati alcuni contenitori con bottiglie di vino, ma è probabile che le case vinicole friulane aumenteranno le loro vendite sull'interessante mercato del continente occidentale.

L'Adriatic Container Service

Nel traffico sofisticato, i contenitori possono appartenere alle società armatoriali, ai caricatori o a speciali società di leasing che noleggiano gli «scatoloni». Il leasing si fa sempre più strada in questo traffico specializzato. Le grandi imprese di leasing creano dei depositi di contenitori nei vari porti, in maniera da far fronte immediatamente ai fabbisogni della clientele. E' da far notare che nei traffici a lungo raggio per una nave portacontenitori, per esempio di 500 unità, occorrono oggi quasi quattro volte di più «scatoloni»: uno per il viaggio d'andata, uno per il ritorno, uno in deposito ed il quarto in riserva o in riparazione. Per queste ragioni, dati i grossi investimenti, sono sorte le società di leasing, che eliminano le spese morte delle imprese di navigazione e degli utenti dei servizi.

A Trieste, l'Adriatic Container Service, un'impresa collegata alla D. Tripcovich, ha la gestione di un deposito di contenitori vuoti, appartenenti a grandi aziende internazionali di leasing. La fiduciaria Adriatic ha nel Molo VII una scorta media di circa un migliaio di contenitori vuoti, sempre a disposizione degli utenti portuali, talché qualsiasi società di navigazione può operare sul nostro porto ricorrendo al citato deposito per favorire i propri clienti. Il deposito è rotativo, perché i contenitori vuoti entrano ed escono continuamente. Nel mese in corso, ad esempio, si calcola che circa 400 contenitori vuoti usciranno dal deposito per servire gli utenti, ed altrettanti vi rientreranno. In ciò sta la grande validità del deposito creato dalla D. Tripcovich tramite una ditta affiliata.

La Splosna ha raddoppiato la circumnavigazione del globo

L'impresa marittima Splosna di Pirano, rappresentata dalla «Mediterranea», ha sdoppiato la sua classica linea di circumnavigazione del globo. Fino a quattro mesi orsono la linea, partente da Trieste, puntava sull'India, Asia di Sud-Est, Giappone, Costa occidentale degli Stati Uniti, Panama, per rientrare in Adriatico via Gibilterra, con la periodicità di una partenza mensile. Oggi la linea è doppia: 1) quella primitiva, sopra indicata, con quattro cargo da 10.000 tpl; 2) la rotta nuova, che fa il servizio antiorario, partendo da Trieste, per Gibilterra, Panama, Nord America, E.O., Suez, Adriatico. Il servizio pertanto si è raddoppiato. Poca merce in uscita da Trieste; entrano invece legnami Douglas dalla West Coast USA - Canada, pitch-pine dall'America Centrale, mentre si profilano interessanti arrivi di caffè e di cotoni centroamericani. La Splosna ha in commessa o in trattativa altri cargo moderni da 12.000 tonn. di portata.

L'impresa piranese gestisce inoltre due servizi per l'Africa occidentale, l'uno con 5 navi modernissime da 12.000 tpl, espletanti la linea dell'Alto Adriatico-Trieste, ed un'altra con sei navi che trasportano tronchi di legnami africani, con terminal a Venezia. E' possibile che queste navi portalegnami vengano appoggiate anche a Monfalcone.

La Mediterranea il M. Rosso e i Grandi Laghi

L'agenzia Mediterranea di comunica d'aver in servizio per la Jadroplov navi da 8000 a 12.000 t. che tre o quattro volte al mese collegano il nostro porto, via Suez, con tutti gli scali del Mar Rosso e con quelli africano orientali fino a Dar-es-Salaam. Il movimento risente delle congestioni portuali che si registrano a Gedda (Arabia Saudita) e a P. Sudan.

'Regolari i servizi della stessa impresa per i Grandi Laghi Canadesi-americani, con 1-2 partenze mensili. Tre unità specializzate con prue antighiaccio entrano tutto l'anno nei Grandi Laghi, mentre d'estate sono inserite altre due navi convenzionali.

Un traffico nuovo

E' dal febbraio 1974 che ha preso l'avvio, attraverso il nostro porto, un traffico nuovo per Trieste: quello dell'acido fosforico, materia prima per la produzione di fertilizzanti. La creazione di questo traffico è merito della società Alder SpA (Aldeide Formica e derivati), che ha uno stabilimento lungo il canale della Zona industriale. La Alder ha costruito 4 serbatoi per l'acido fosforico da 500 mc. l'uno, in vetroresina, prodotti dalla Vetroresina SpA di Udine, e due serbatoi in acciaio al carbonio, rivestiti internamente di gomma antiacido, anch'essi dalla capacità di 500 mc. l'uno. Ha in più un parco serbatoi per prodotti chimici. Quest'anno — secondo alcune previsioni — attraverso la Alder dovrebbero passare 70.000 tonn. di acido fosforico spagnolo per conto cecoslovacco (con navi cisterna appoggiate all'agenzia Pilamar) e circa 20.000 t. per l'Austria (con navi appoggiate alla F.lli Cosulich).

La creazione di questo traffico è dovuta ai privati investimenti della citata società, ed è una valida dimostrazione che un porto può potenziarsi non solo con capitali pubblici, ma altresì con quelli forniti dalla privata iniziativa.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni centro-settentrionali ad iniziali condizioni di tempo variabile farà seguito un aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse anche temporalesche che dal settore Nord-occidentale si estenderanno alle rimanenti regioni settentrionali, a quelle centrali tirreniche ed alla Sardegna. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche.

Temperatura: in diminuzione al Nord; stazionaria sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Bolzano 15, 25; Verona 16, 25; Venezia 18, 25; Milano 17, 26; Torino 16, 23; Genova 17, 24; Bologna 16, 26; Firenze 18, 25; Pisa 14, 25; Ancona 18, 25; Perugia 15, 22; Pescara 17, 25; L'Aquila 11, 21; Roma Nord 18, 28; Roma Fiumicino 19, 26; Roma Eur 19, 26; Campobasso 15, 24; Bari 12, 26; Napoli 16, 26; Potenza 13, 21; S. Maria di Leuca 22, 26; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 20, 33; Messina 23, 30; Palermo 24, 31; Catania 19, 32; Alghero 17, 25; Cagliari 18, 30.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Atene 23, 34; Bangkok 23, 30; Berlino 15, 26; Bruxelles 14, 26; Buenos Aires 4, 17; Chicago 21, 30; Francoforte 15, 27; Ginevra 14, 23; Helsinki 9, 16; Hongkong 25, 27; Kiev 14, 25; Londra 17, 28; Los Angeles 16, 28; Madrid 16, 28; Miami 26, 30; Montreal 15, 19; Mosca 11, 17; New York 17, 27; Parigi 16, 28; Rio 17, 35; Singapore 23, 30; Stoccolma 13, 20; Taipei 25, 34; Teheran 22, 29; Tokio 24, 32; Vancouver 12, 18.

Settembre:
viaggi all'estero con l'U.T.A.T.

4- 7/9	VIENNA - Turismo Facile, 2.a cat.	L. 78.000
6-13/9	EDIMBURGO E CIRCUITO DELLA SCOZIA	L. 400.000
8-14/9	FORESTA NERA	L. 172.000
10-14/9	VIENNA in treno	L. 88.000
10-14/9	VIENNA - 1.a categoria	L. 112.000
11-14/9	BUDAPEST Turismo facile	L. 79.000
12-21/9	CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA	L. 210.000
13-17/9	VIENNA - 1.a categoria	L. 112.000
14-20/9	LA FRANCIA MERIDIONALE	L. 159.000
14-28/9	ROMANIA, BULGARIA, TURCHIA	L. 325.000
14-29/9	CIRCUITO DELLA SPAGNA	L. 355.000
17-21/9	VIENNA - 1.a categoria	L. 112.000
17-21/9	SALISBURGO E MONACO	L. 120.000
17-21/9	VIENNA in treno	L. 88.000
18-21/9	SVIZZERA Turismo Facile	L. 100.000
20-24/9	VIENNA 1.a categoria	L. 112.000
24-28/9	VIENNA in treno	L. 88.000
24-28/9	PARIGI in aereo	L. 155.000
24-28/9	SALISBURGO E MONACO	L. 120.000
24-28/9	VIENNA - 1.a categoria	L. 112.000
24-28/9	BUDAPEST	L. 115.000
25-28/9	VIENNA Turismo Facile	L. 78.000

U. T. A. T. - Via Imbriani n. 11
Galleria Protti n. 2

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
LICEO SCIENTIFICO
SEGRETERIA: orario 10-12, 17-20
ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
VIA S. CATERINA 7 - TEL. 040-62456

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

IL CONGELATORE
protagonista di turno

Un capriccio le albicocche o le ciliegie a dicembre? Forse, ma anche un'economia. All'era del frigorifero fa ora seguito quella del congelatore per uso domestico. Congelare non vuol dire surgelare: si tratta di due procedimenti assolutamente diversi. Senza addentrarci nei dettagli tecnici, ricordiamo che con un congelatore si potrà approfittare, nella stagione giusta, dei prezzi più bassi per l'acquisto di frutta, verdure, carne, uova, pesce, o delle offerte speciali che spesso si presentano e non si possono utilizzare per... mancanza di congelatore. Nessuno spreco, perché tutto potrà venire utilizzato al momento giusto, dopo parecchi mesi, anche dopo un anno (esistono

rivolto alle ditte commerciali

C'è gente
che non vuol fare il proprio interesse;
se Lei non è di questi,
La invitiamo a visitarci al

C+C

nella nostra sede di via del Cerreto 4 tel. 411038
A BARCOLA

Troverà un assortimento di merci
che sicuramente La interesserà per il prezzo
e anche perché con acquisti limitatissimi
avrà il massimo degli sconti.
La attendiamo!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI cuoca stabile referenziata ottimo stipendio per casa privata. Telefonare 35776. 500 B

A.A. CERCASI domestica pratica referenziata stabile o dalle 8 alle 17 zona Fabio Severo. Telefonare al 795653. 13942 B

A.A. DOMESTICA cercasi tutti i giorni orario da concordare. Telef. 93788. 48248 B

BABY-SITTER stabile cercasi da dicembre. Telefonare 790714 ore pasti. 27386 B

CERCASI cameriera referenziata offresi ottime condizioni per villa signorile a Trieste. Telefonare 040 410463. 47858 B

CERCASI collaboratrice domestica due o tre ore giornaliere famiglia due persone. Telefono 733429 ore 13-17. 73938 B

CERCASI coppia fissa tuttofare 30-40 anni possibilmente senza figli. Lui giardiniere custode operaio. Lei cameriera. Offronsi stipendi adeguati abitazione. Rivolgersi referenziando Campeggio Panzano Lido via Bagni 171 tel. 74277 Monfalcone. 7289 B

CERCASI domestica lavori casa dalle 8 alle 16. Elettricità, via Parini 6. 27376 B

CERCASI prestaservizi referenziata 3 ore mattino. Caruso, San Giacomo in Monte 4. 27388 B

CERCASI domestica 4 ore giornaliere. Telefonare 37531 dalle 13 alle 16. 27278 B

CERCASI domestica mezza giornata. Telefonare 422275 ore pasti. 27384 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Basovizza 226267. 48337 B

CERCASI domestica possibilmente stabile amante bambini, trattamento familiare. Telefonare n. (0431) 30229, 30112. 500 B

CERCASI referenziata due mattine settimanali zona Giardino pubblico. Telefonare mattina lunedì 755635. 48108 B

CERCO tuttofare per 3 ore giornaliere 5 giorni settimana mensili 50.000. Tel. 37148. 73950 B

COLLABORATRICE domestica cercasi mattine ore 8-13 ottimo trattamento contributi. Telefonare ore negozio signora Emanuela 37567 - 38428. 27180 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata con aiuto. Camera con bagno e televisore, ottima retribuzione. Tel. 224137. 48024 B

COLLABORATRICE preferibilmente stabile referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 744181. 27127 B

DOMESTICA referenziata fissa o sei ore cerca famiglia tre persone. Telefonare 422587 mattina. 27404 B

DONNA tuttoservizio disposta trasferirsi Pisa. Lire centomila mensili, contributi. Telefonare 040 - 273157. 27250 B

FAMIGLIA 2 persone adulte centro città cerca referenziata collaboratrice domestica possibilmente stabile. Tel. 68782. 27205 B

GOVERNANTE cercasi famiglia tre bambine intera giornata, massima serietà e referenze sicure richieste. Scrivere cassetta 4 C, SPI Trieste. (48006 B)

INSEGNANTE cerca prestaservizi tutte mattine Barcola. Telefonare al 413220 ore pasti. 48219 P

OFFRONSI abitazione più stipendio coppia sola moglie prestaservizi marito cura giardino. Telefonare 750181 - 771333 ore 9-13 16-19. 48263 B

PER villa signorile zona Barcola cerco urgentemente signora capace cucina massimo 50.enne fissa o a giornata (solo mansioni cucine). Massimo stipendio trattamento adeguato. Tel. 411269. 48401 B

PRESTASERVIZI capace cucinare ore 9-15 due-tre volte settimana ottima retribuzione cerco. Telefono 411093. 27187 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio ore da combinarsi. Presentarsi lunedì dopo le 17 Piccolomini 4, Janoviti. 27139 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli cinque mattine settimanali. Telefonare 750421. 48227 B

PRESTASERVIZI referenziata capace massimo stipendio, trisettimanale mattina cerca signora rione Coroneo. Telefonare 765431. 27185 B

PRESTASERVIZI 6 ore trattabili settimanalmente cerco. San Vito, tel. 729996. 48110 B

PRESTASERVIZI tre volte alla settimana paraggi piazza Garibaldi casa nuova cercasi. Tel. 796966. 48134 B

PRESTASERVIZI 3 mattine settimanali zona Fiera cercasi. Telefonare 745445. 48369 B

SIGNORA sola cerca persona media età indipendente referenziata per stabile tuttofare. Telefonare dalle 9-13 al 68613. 27221 B

TUTTOFARE referenziata cercasi tre o quattro mattine zona Revoltella. Telefonare 910864. 48056 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi pomeriggi sere. Telefonare sera 815722. 48152 C

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza francese inglese telescriventista offresi. Cassetta 18 B, SPI Trieste. 48203 C

DATTILOGRAFA capace attiva auto propria offresi pomeriggi ufficio ambulatorio riscossione polizze assicurazioni altro incarico decoroso. Tel. 411173 - 758828. 48204 C

DIPLOMATA scuola superiore commerciale pratica biennale lavori ufficio, offresi impiego stabile. Telefonare ore pasti 53217. 27133 C

DIPLOMATA magistrale dattilografia perforazione offresi subito primo impiego. Telefonare tutti giorni in mattinata 814389. 48002 C

IMPIEGATA diciassettenne offresi anche mezza giornata. Telefonare al 729073. 48136 C

IMPIEGATA praticissima primanota contabilità Iva paghe contributi offresi scopo miglioramento. Cassetta 3-D SPI. 48180 C

LAUREANDA conoscenza inglese francese discreta dattilografia offresi orario ridotto anche lavoro ambulatoriale. Tel. 272591. 48409 C

OPERAIO militesente patente C offresi dalle 17 alle 24 qualsiasi lavoro. Telefonare 795736 dalle 8 alle 16 giorni lavorativi. 27434 C

PENSIONATA stenodattilografa o altri lavori decorosi offresi anche biblioteche ambulatori. Tel. 743403. 48175 C

PENSIONATO pratico contabilità a ditta offresi. Cassetta 7 D, SPI Trieste. (27362 C)

PROGRAMMATORE IBM 22.enne militassolto discreta esperienza offresi. Tel 51080. 27248 C

PULITRICE referenziata offresi per ufficio dalle ore 6-8. Tel. 43209. 27438 C

SIGNORA giovane offresi custodia bambini. Tel. 39459. 48090 C

SIGNORA fine bella presenza sola offresi presso ambulatorio medico o presso ditta per piccole prestazioni impiegatizie. Telefonare 733191. 27066 C

SIGNORINA ventitreenne colta buona presenza dinamica offresi anche orario ridotto per ambulatorio medico o altra simili occupazione. Telefonare feriali ore pasti 421271. 48030 C

SIGNORINA diplomata arte tessile, disegnatrice tecnica studio architettura vaglierebbe serie interessanti proposte lavoro anche in altri settori. Cassetta 22 C, SPI Trieste. (48098 C)

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Tel. 415732. 27332 C

STUDENTESSA pratica bambini offresi baby-sitter. Telefonare 792239 ore pasti. 27207 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890. 27254 CC

A.A.A. PARCHETTI RISCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 775190. 47980 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000. Telefonare 726022. 48228 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 27238 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 48272 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 27308 CC

A. PITTORE appartamenti onesto libero subito. Telefono 722321 ore pasti. 48088 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41/C, telefono 790497. 48309 CC

ANCHE gratis sgomberiamo soffitte cantine. Tel. 731613, 749441. 27424 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali specializzati impianti colori, preventivi gratuiti, prezzi convenienti, riparazioni televisori. 763545. 48196 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 46090 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1. Telefonare 741317. 27326 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ARREDI restauri domiciliari: mantovane, salotti, mobili, porte imbottite. Tel. 228169. 48199 CC

COMPUTISTA commerciale esperta esegue ogni lavoro contabilità IVA paghe contributi. Tel. 740821. 48270 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza colonne entrate. 811753. 27199 CC

ESEGUIAMO TRASLOCHI massima serietà. Cooperativa VITTORIA, tel 61664 26741 CC

FOLIN PARCHETTI, viale Miramare 33. POSATURA RASCHIATURA RIPARAZIONI BATTISCOPA. Telefono 751943. 27006 CC

IDRAULICO installatore esperienza decennale esegue riparazioni di ogni genere sconto 40 per cento. Tel. 815922, 815436. 27125 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 48182 CC

IMPRESA artigiana edile ampliamente referenziata, particolarmente attrezzata per costruzione ville, restauro o ristrutturazione di stabili, costruzione recinti, rifacimento intonaci, esegue prontamente. Telefonare: Trieste 820840. Monfalcone 0481 - 778290. 6 CC

IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere. Telefonare 823330. 27219 CC

MONTONI, pelle, pellicce ecc, pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 48192 CC

MOQUETTE shampoonatura secco con macchine industriali anche in abbonamento. Prezzi concorrenziali. Servizi pulizia generale. Tel. 793120. Trieste 27258 CC

MURATORE pittore offresi subito per piccoli lavori restauro. Telef. 768051. 48244 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura laccatura con vernice effettiva alta resistenza esegue Servizio pulizia generale, tel. 793120, Trieste. 27258 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel: 732359. 27366 CC

PITTORE libero subito. Tel. 231738. 27260 CC

PITTORE moquettista lavoro garantito. Telefonare 823393, 821296 dalle 18 alle 21. 48128 CC

SARTA per riparaioni offresi. Tel. 411004. 48373 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti cappotti loden tailleurs mantelli campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 27167 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli signora, assume anche riparazioni pelle e abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, Mosetti, tel. 790280. 47994 CC

SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti e legnami in genere. Tel. 811258. 27050 CC

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere rapidamente. Tel. 795374. 27290 CC

SIGNORA esegue riparazioni vestiti e mantelli domiciliio. Telefono 418262 dalle 13 in poi. 73952 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 26743 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume macellaio, pratica frutta verdura, apprendista cassiera. Scrivere casella 13 C, SPI Trieste. 48377 D

A.A.A. AFFERMATA S.p.A. seleziona personale maschile e femminile dinamico e capace. Lire 100.00 mila iniziali più incentivi e inquadramento. Presentarsi lunedì ditta Serasela, via Pascoli 18, ore 9.30-12 16-18. 48264 D

A.A.A. CERCANSI ambosessi a tempo libero per lavoro organizzato. Presentarsi martedì Hotel Corso ore 10-12, 16-18, chiedere Pan-Am sig. Greco. 27340 D

A.A. BANCONIERE fiducia ottimo trattamento, domeniche feste libere. Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 48052 D

A.A. PELLICCIAIE macchiniste e montatrici cerchiamo massima remunerazione. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 48178 D

ABBIGLIAMENTO cerca apprendista commessa conoscenza slavo. Torrebianca 22, Confezioni Maria. 48185 D

AFFERMATA ditta confezioni cerca commesso esperto referenziato condizioni da stabilire. Telefono 64346. 27186 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint, Euplio 126, Catania. 7189 D

AGENZIA Motta S.p.A. linea alimentare cerca consegnatari patente B per distribuzione prodotti dolciari. Via Cologna 47/3, lunedì 9-12 15-18. 48044 D

APPRENDISTA commessa brava volonterosa cercasi per libreria. Telefonare 64980 ore 9-13. 27321D

APPRENDISTA meccanico per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 48274 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio Kerze, piazza S. Giovanni 1. 27274 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Donà, via Tarabocchia 3. 48183 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Tel. 794239. 73986 D

APPRENDISTA - commessa, conoscenza sloveno, cerca cartoleria Roma, via Carducci 21. 48252 D

APPRENDISTA commessa seria stabile cerca panificio Roze, Roiano. Telefonare 414673. 27412 D

APPRENDISTA primo impiego cerca tipo-offset Riva. Presentarsi ore 15-18, via Valdirivo 13, II piano. 73930 D

ASSUMONSI camerieri conoscenti lingue, cuoco. Presentarsi: Salvatore, piazza Venezia ore 13-15. 48230 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida. Via S. Lazzaro 17. 48329 D

AZIENDA provincia Gorizia assume un conduttore caldaie patentato, un meccanico, un perito meccanico. Tel. 0481 - 91071. 27147 D

BANCONIERA 20-30.enne pratica pasticceria cercasi a Muggia. Telef. 271078 dalle 13 alle 14. 27240 D

BAR Cattaruzza cerca ambosessi volonterosi festività libere. Telef. 68421 ore 9 in poi, via Coroneo 6.

CARROZZERIA via Flavia 45 cerca ragazzo pratico lavoro di carrozziere. 27426 D

CERCANSI commessa e aiutocommessa abbigliamento. Mauri, via Ponziana 3. 48208 D

CERCASI apprendista commesso o commessa, via Genova, Grando. Telefonare 35956 lunedì. 27396 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Dala, via Rossetti 8. 27336 D

CERCASI aiuto commessa per panificio. Tel. 816293 giorni feriali mattina. 48231 D

CERCASI aiuto commessa Pasticceria Gasperi, via Carducci 39, domenica chiuso. 27328 D

CERCASI aiuto commessa per panetteria. Piazza S. Antonio 2. 48040 D

CERCASI ragazzo commesso negozio confezioni. Telefonare martedì al 38157. 27430 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura. Tel. 796890. 48170 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento. Valdirivo 17, Confezioni Gioia. 48185 D

CERCASI segretaria pratica stenodattilografa ottimo tedesco pronto buon impiego. Cassetta 21 B, SPI Trieste. (48241 D)

CERCASI apprendista panetteria pasticceria. Telefonare 790750. 73972 D

CERCASI lavorante capace parrucchiera. Telefonare 60407 lunedì ore negozio. 73976 D

CERCASI apprendista ragazzo per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Presentarsi lunedì. 48146 D

CERCASI apprendista Salone «Rina», XX Settembre 89/1, tel. 793074. 48118 D

CERCASI autista patente C per consegne derrate alimentari retribuzione da concordare. Scrivere età offerte casella 19 C, SPI Trieste. (27244 D)

CERCASI banconiere capace bar-buffet ottimo trattamento. Telefonare lunedì mattina al 31373. 48265 D

CERCASI commessa esperta, ottime condizioni trattamento familiare negozio Feriani, via Giulia 15, tel. 764776. 27145 D

CERCASI commessa per edicola possibilmente pratica. Presentarsi lunedì dopo le 17, piazza Volontari Giuliani. 27246 D

CERCASI donna per polleria eventualmente solo mattino. Telefonare domenica oppure martedì 725386. 48327 D

CERCASI operaio meccanico per officina auto trattamento ottimo. Telefonare ore ufficio 744273. 27232 D

CERCASI preferibilmente pensionato relativamente giovane pratico possibilmente generi alimentari per lavori magazzino e ufficio. Offerte casella 19 C, SPI Trieste. (27244 D)

CERCASI sarta veramente capace insegnamento cucito. Telefonare 51274 ore 9-12. 48397 D

CERCASI signora mezza età per accudire neonato. Telefonare ore 14-15 414843. 73862 D

CERCHIAMO giovane primo impiego intenzionato iniziare seriamente attività ramo confezioni. Telefono 64348. 27186 D

CERCO donna indipendente assistenza inferma vice padrona di casa. Duecentomila mensili. Telefonare 0881 - 33918 Foggia. 7323 D

CERCO lavorante parrucchiera alta retribuzione via Belpoggio 20, tel. 38707. 27342 D

CERCO pratico piccoli lavori di manutenzione legno pittura intonaci ore da combinarsi. Telefonare 69033 ore 13-14. 27057 D

COMMESSA capace cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 27392 D

COMMESSA calzature giovane volonterosa pratica cercasi. Cassetta 2 C, SPI Trieste. (47978 D)

CONCESSIONARIA Chrysler - Simca Olivi, piazza Municipio, 6 Gorizia, tel. 2081, cerca meccanici motoristi, retribuzione molto interessante. 702 D

CONFEZIONI Manzi, piazza Pontenosso 6 cerca apprendiste e commesse pratiche conoscenza serbocroato. 48094 D

COOPERATIVA facchini Alfa Prima cerca urgentemente braccianti muniti tesserino rosa. Ottimo trattamento. Presentarsi ore 7 lunedì 1.o settembre 75 largo Papa Giovanni XXIII 4/B. 48371 D

CORRISPONDENTE esperta italiano inglese, capace lavoro autonomo libera impegni familiari cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta 24 C, SPI Trieste. (46132 D)

DITTA import-export cerca impiegato-a conoscenza lingue. Inviare curriculum cassetta 25 A, SPI Trieste. (27044 D)

DITTA commerciale offre condizioni speciali a impiegata contabile molto esperta lavori ufficio e conoscenza lingue. Telefonare 793986. 48262 D

DITTA spedizioni cerca fattorino anche mezza giornata. Offerte cassetta 22 B, SPI Trieste. (48245 D)

FATTORINO militesente patente B settimana corta cerca Salvadori, Rossini 14. 48393 D

GIOVANE commesso-a praticissimi abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio 4. 48365 D

IMPIEGATA seria con buona pratica amministrativa cercasi. Telefonare Amministrazione 68668 feriali. 48353 D

IMPIEGATA pratica contabilità cercasi subito. Offerte manoscritte Cassetta 4 D, SPI Trieste. (27352 D)

IMPORTANTE azienda metalmeccanica locale ricerca diplomato con esperienza acquisita contabilità generale e industriale. Inviare dettagliato cucciculum e pretese garantendo massima riservatezza. Cassetta 17 B, SPI Trieste. (48197 D)

IMPORTANTE ditta locale assume personale femminile per facile lavoro in Gorizia. Offresi fisso più premio. Presentarsi lunedì ore 9-12 15-19 corso Italia 17, sig. Codan. 530 D

IMPRESA costruzioni cerca stenodattilografa esperienza almeno biennale. Offerte dettagliate cassetta 11 C, SPI Trieste. (48347 D)

INFERMIERA professionale trasferitasi a Trieste per matrimonio esaminerebbe serie proposte. Cassetta 9 D, SPI Trieste. (48280 D)

ISTITUTO estetica cerca apprendista massimo 15enne bella presenza. Palestrina 3, I piano, lunedì ore 9 - 10. 73962 D

IMPRESA COSTRUZIONI
EDILTECNICA
di ALDO FRANCO
MANUTENZIONI
LAVORI EDILI
CON AUTOSCALA
TRIESTE
TELEFONO UFFICIO: 755539
TELEFONO DEPOSITO: 61003

LAVAGGISTA auto cerca Concessionaria Simca Duplica, v.le Ippodromo 2. 53 D

LOCALE di prossima apertura cerca cuoco-buffettista stabile per funzionamento tavola calda self-service. Telefonare 37-324 ore ufficio.

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa preferibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi in via S. Lazzaro 15, dopo ore 10. 48243 D

MECCANICI montatori assumonsi. Presentarsi Miramar lunedì ore 17 (via Rio Primario 1). 73934 D

MECCANICO auto esperto, eventuali mansioni capo officina, cerca Concessionaria Volkwagen, Autosalone Catullo, via Catullo 1, Trieste, telefono 764409. 32 D

NEGOZIO di abbigliamento di prossima apertura, via Machiavelli 17 B cerca commesse e apprendiste, conoscenza serbo-croato o sloveno. Per informazioni rivolgersi via Filzi 3 «Calzatura Modellina» martedì dalle ore 9 alle 11. 27397 D

NEGOZIO jeans, cerca apprendista commessa conoscenza lingue slovene, tel. 51063 oggi. 48156 D

OPERAI falegnami cercansi. Telefono 813338 lunedì. 48038 D

OPERAIE lavoro a turni assumonsi presentarsi Miramar lunedì ore 17. (via Rio Primario 1). 73932 D

PANETTIERE cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. 27322 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante o lavorante anche due giorni settimana Salone. Tel. 764653. 48237 D

PRIMO ufficiale coperta cercasi per imbarco motocisterne italiane. Continuità di lavoro. Contrattazione integrativa. Telefonare 296968 Genova. 7326 D

RISTORANTE Nastro Azzurro Riva Sauro 13 cerca banconiere - cantiniere Domenica libero. 48333 D

SALONE Marisa assume subito apprendista parrucchiera presentarsi o telefonare domani Terza Armata n. 5 31589. 27220 D

SARTA finita esterna cerca boutique Posarini, galleria Protti 3, telef. 38563. 73964 D

SOCIETA' Electrolux importanza mondiale operante oltre cinquantennio cerca personale sesso maschile anche senza esperienza e limite età scopo ampliamento organizzazione assunzione immediata interessante forma retributiva presentarsi martedì 2 settembre ore 9 - 12 et 15.30 - 18 via Rossetti 29-1. 27157 D

SOCIETA' sede Trieste ricerca rimatore fuochino con patentino per lavoro in città. Retribuzione adeguata reali capacità alloggio gratuito comodo mensa casella 16 C SPI Trieste. (48415 D)

SPA d'importanza nazionale ricerca ambosessi titolo di studio medio superiore offronsi guadagni superiori alla media e reali quanto solide possibilità di carriera per fissare un colloquio telefonare lunedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19 ai numeri 732370, 732086 di Trieste. Ogni altra informazione sarà data solo di persona in sede di colloquio. 48407 D

STUDIO commercialista cerca impiegata primanotista e pratica altri lavori ufficio, referenze. Scrivere casella 17 C SPI Trieste. (48417 D)

VENDITORE auto provata esperienza cercasi offrendo inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Nostri collaboratori avvertiti presente inserzione. Dettagliare curriculum cassetta 18 C SPI Trieste. (49 D)

JEANSERIA passo San Giovanni 2 cerca apprendista commessa non necessaria conoscenza sloveno. 48363 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

IMPIEGATO statale cerca stanzetta ammobiliata anche periferia. Tel. 7314?9. 48092 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata lungo soggiorno massima serietà. Scrivere Cassetta 2 D, SPI Trieste. (4052 E)

PENSIONATA signorina anziana cerca camera presso signora sola. Telefono 60502. 48156 E

PENSIONATO statale cerca vuota ammobiliata presso anziani. Cassetta 23 C SPI Trieste. (27262 E)

STANZA ammobiliata presso persona sola elevati sentimenti cerca diplomato pensionato. Cassetta 5 D, SPI Trieste. (48188 E)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera mobiliata a studentessa o signorina impiegata. Rivolgersi Sica Fabio Severo 59, ore 16 - 19 domenica 31. 27252 F

AFFITTASI stanza mobiliata a due letti centro. Tel. 64263. 48100 F

AFFITTASI stanza mobiliata studentessa. Telefonare 766759. 27229 F

AFFITTASI stanza mobiliata centro. Tel. 60940 dopo ore 10. 27350 F

AFFITTASI stanza mobiliata 1-2 persone perbene escluso donne. 752681. 739968 F

CAMERA ammobiliata affittasi giovane distinto occupato bagno caloriferi. Telefono 749929. 48162 F

CERNE Maria via Conti n. 20 tel. 706186 affitto camera. 27286 F

MATRIMONIALE propria cucina centro presso sola affittasi. Telefonare 744851 48194 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto solo. Tel. 752729. 48323 F

STANZA due letti acqua corrente solo uomini affittasi. Tel. 33533. 27420 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforatrici, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie, Orario di segreteria: 9-12.30 e 16 - 20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 47982 G

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2 telefono 30285. 74 G

INGLESE madre lingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Telef. 772112. 27356 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni superiori e medie. Telefonare mattinata 8 - 12 826433. 27294 G

SOLO a bambini dò lezioni pianoforte sia per studio conservatorio sia per diletto. Tel. 37148. 73966 G

UNIVERSITARIO con diploma english proficiency impartisce lezioni inglese. Tel. 731904. 27085 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA onesto rinvenitore orologio con bracciale smarrito pressi via Udine Stazione. Telefonare 420474. 48200 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo primo piano per uffici o studi professionali affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.30. 27264 I

A.A.A. UFFICIO paraggi viale XX Settembre salone una stanza atrio d'ingresso e servizi affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.30. 27264 I

A. BORGO S. SERGIO in casetta primingresso soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio garage poggioli comforts moderni affittasi 140 mila mensili. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 I

A. CARPINETO appartamenti bistanze cucina bagno centralnafta primingresso affittansi 130.000. AGEP, Zanetti 1. 27181 I

A. COMPLESSO HABITAT prontingresso salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta cantina due poggioli affittasi 150.000 mensili Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 I

A. IPPODROMO zona affittasi bistanze soggiorno bagno centralnafta 130 mila. AGEP, Zanetti 1. 27179 I

A. LOCALI - MAGAZZINI varie grandezze affittansi Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 I

A. MOBILIATI in case signorili diverse zone varie grandezze affittasi Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 I

A. PRIVATO affitta 2 stanze servizi cucina ammobiliato 110.000 Stazione. Tel. 420490. 27296 I

AFFITTASI Gorizia soggiorno 3 stanze biservizi garage soffitta cantina nuovo. Telefonare 89408 ore pasti.

AFFITTASI stanza cucina bagno tranquillo 55.000 adulto referenziato. Cassetta 26 B SPI Trieste. (48305 I)

AFFITTASI posto macchina via Belmestri. Telefonare 733924. 27149 I 7303 I

AFFITTASI locale affari magazzino via Puccini 85 mq circa. Telefonare 725237. 27208 I

AFFITTASI abitazione ammobiliata due stanze stanzetta cucina bagno, paraggi via Rossetti. Telefonare 750763. 27414 I

AFFITTASI magazzino adatto negozio artigianale via Commerciale. Telefonare 64953 via Mazzini 17. 27374 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA camera cucina mq 54. Telefonare 793118 feriali 8-30-13. 27256 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze cucina L. 20.000 mensili prelevando mobilio. Tel. 62610. 48150 I

AFFITTASI casetta mobiliata con orto garage; vendesi appartamento. Tel. 228390. 27324 I

ALLOGGIO stanza cucina doccia riscaldamento ex-nuovo centro affittasi. Telefonare 33130. 49122 I

AMMOBILIATO panoramico tristanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 791294 da lunedì ore 20 - 22. 48301 I

AMMOBILIATO Baiamonti camera soggiorno tutti comforts ininterrediari affittasi. Telefonare 914885. 27236 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 48341/4 I

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI 4 stanze, cucina, bagno, affitta 60 mila Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 48341/2 I

APPARTAMENTO paraggi S. MARTERI — 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, affitta 120.000 mensili Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 48341/5 I

ATTICO mansardato centralissimo tricamere superbamente arredate affittasi ant vendesi ininterrediari orario ufficio 726319. 27200 I

LAZZARETTO vecchio salone tristanze stanzetta cucina bagno completamente restaurato affittasi anche uso ufficio. Telefonare 51150 8-10. 27280 I

LOCALI passo carrabile affittansi lire 30.000. Tel. 70114. 48246 I

LORENZA affitta ammobiliato zona Settefontane 2 stanze, soggiorno, cucina bagno tutti conforts 120.000 informazioni tel. 734257. 48381 I

LORENZA affitta in palazzina zona Valmaura 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi tutti conforts, 150.000 informazioni tel. 734257. 48381 I

MAGAZZINO affittasi via Udine. Telefonare 38767 dalle 15.30 alle 19.

MAGAZZINO deposito materiali edili mq 200 posizione centrale annesso ufficio affittasi. Tel. 731661 ore pasti. 27380 I

MONFALCONE affittasi appartamento 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi tutti conforts 100.000 informazioni tel. 734257 Trieste. 48381 I

RITTMEYER cucina, 7 stanze, conforts moderni, affitta 35664, CIVIDIN e SERPO. 38 I

SIGNORILE 3 stanze conforts 130 mila altro con giardino posto macchina 170.000 affittasi tel. 767993. 27237 I

SPLENDIDO salone stanza cancelleria indipendente affittasi adatto ufficio ambulanza. Telefonare feriali 796104 pomeriggio. 27300 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

AGENZIA cerca per propri clienti appartamenti in affitto. Telefono 744639. 27227 L

ALTO funzionario primaria banca famiglia quattro persone cerca affitto appartamento panoramico recente costruzione, tre quattro camere, letto, biservizi. Telefonare al 7698 int. 24. 27161 L

AMMOBILIATO tristanze anche piccole, soggiorno, due bagni, cucina, possibilmente zone Roiano, Cologna, Scorcola, entrata metà settembre cercasi. Telefonare 68282 ore ufficio. 27344 L

CAMERA cucina bagno cerca persona sola solvibile. Telefonare in mattinata 751173. 48077 L

CERCANO affitto minialloggio madre e figlia anziane. Telefonare lunedì 821002. 48126 L

CERCASI affitto appartamento Borgo teresiano e paraggi 2-3 stanze servizi comfor uso ufficio. Telef. 816497 ore pasti. 48103 L

CERCASI appartamento affitto 3 camere soggiorno cucina bagno decoroso ma non lussuoso. Telefonare 13-16 lunedì 1.o settembre al 212428. 27320 L

CERCASI affitto appartamento salone due stanze servizi. Telefonare 421031. 48104 L

CERCASI affitto magazzino adattabile ufficio Muggia centro. Acquistasi betoniera usata. Cassetta 7 C, SPI Trieste. (48

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL MUSICALE DI STRESA

Nel mito di Zubin Mehta il fascino della gioventù

Ammiratissimo, il maestro indiano ha dimostrato la sua prodigiosa prontezza di riflessi conducendo l'Orchestra Filarmonica di Israele

Stresa, agosto

Il Festival di Stresa è riuscito ad afferrare al volo l'Orchestra Filarmonica di Israele con Zubin Mehta e l'ha fatta propria. Dev'essere una falange da tournée-lampo: la sera prima si è esibita a Salisburgo e, prima ancora di poter leggere i resoconti sull'entusiasmo sollevato al Festspielhaus, sarà a Lucerna per quelle Festwochen. Come dire che in tre giorni ha conquistato le sedi dei Festival alpini ed ha affrontato e vinto

Zubin Mehta

baluardi più illustri della civiltà del quartetto.

A questa impresa degna di Dayan non dev'essere estranea la dinamicità di Zubin Mehta, il trentanovenne maestro indiano, dall'irraggiungibile talento e dall'irresistibile fascino.

Mehta è apparso in gran forma al pubblico che gremiva fino all'inverosimile il Teatro del Palazzo dei Congressi. Ha dato vita ad un'inaugurazione fra le più brillanti delle Settimane che festeggiano, sempre condotte dall'inesauribile presidente avv. Italo Trentinaglia de Daverio, la loro diciottesima edizione. Per l'occasione anche il Lago Maggiore ha esibito la veste lussuosa ed il sole, dopo giornate di pioggia torrenziale, è riuscito a squarciare le nubi: l'avvenimento è insolito per il Festival internazionale che ogni volta si ammanta di morbidi ed ombrosi colori autunnali.

Anche quest'anno si celebrerà qui il trionfo della grande musica. E' questo il proposito che ispira le Settimane dalla fondazione, avvenuta nel 1962 in seno all'Azienda di soggiorno e turismo, ed al quale il presidente Trentinaglia si è mantenuto fedele.

Accanto al richiamo esercitato dai più acclamati artisti, l'edizione delle Settimane di Stresa si raccomanda per l'interesse dei contenuti musicali.

Il concerto diretto da Zubin Mehta ne è dimostrazione evidente. C'era da ammirare i protagonisti, le esecuzioni e le musiche in sé.

Fondata nel 1936 dal celebre violinista Bronislav Huberman con l'appoggio di Toscanini che volle dirigerne personalmente i primi concerti, la Filarmonica di Israele si è conquistata larga notorietà in tutto il mondo. E' soprattutto un'ambasciatrice di musica nelle più lontane contrade, ma questo impegno non le impedisce di svolgere una vasta attività in patria. Ha dalla sua, più che un ammirevole smalto nel colore o nella compattezza sonora, molto dinamismo, un'appassionata partecipazione e molta carica per cui non scade mai nella routine, anche se ciò potrebbe sembrare inevitabile data la fatica degli spostamenti e la ripetizione del repertorio.

Di Zubin Mehta poco resta da scoprire. E' direttore nato, dalle doti di comando chiare e perentorie anche se non dittatoriali. Il suo «braccio» non finisce davvero di stupire, soprattutto la chiara differenziazione fra le facoltà espressive della mano sinistra e la potenza ritmica della destra. Conquiste di celeberrimi maestri, fatte in anni di praticantato e di affinamento continuo, sono sue da sempre. Solo la storia, meglio, quella particolare parte della musica che si occupa di interpretazioni, dirà un giorno quanto in Zubin Mehta sia dovuto a prodigiosa prontezza di riflessi e quanto a paziente tenacia. Il pubblico avverte piuttosto la prima, e si spiega così il giovane maestro al centro di un mito con le folle in delirio e... chissà, se non fossimo in epoca di galoppante inflazione, con le signore a lanciargli anelli di brillanti e bracciali d'oro...

Zubin Mehta intanto sul podio assume a tratti l'aria di «primo della classe» e ciò lo rende sospettabile. Ma quando la musica lo avvolge, quando dal suo repertorio, già straordinariamente ampio e vario, scaturisce la particolare congenialità con il clima sonoro e ritmico, allora è irresistibile e fa scattare in piedi anche il più consumato e freddo degli ascoltatori.

Un tanto è successo anche a Stresa dove Mehta ha condotto con prestigiosa bravura la «Sinfonia con "assoli" di viola, Aroldo in Italia» e la Settima Sinfonia di Beethoven. L'«Aroldo» è il secondo grande lavoro orchestrale composto dal massimo musicista romantico francese, Hector Berlioz. In «Aroldo» protagonista è il timbro velato e melanconico della viola, strumento col quale il musicista traccia il proprio autoritratto e raffigura il romantico eroe del poema di Byron — Childe Harold's Pilgrimage — che dà lo spunto al lavoro e la cui anima sognatrice, rivoluzionaria e afflitta dal «mal du siècle», Berlioz sente gemella. La viola solista era impugnata da Daniel Benyamini, prima parte dell'Orchestra, irreprensibile strumentista quanto sensibile interprete.

Claudio Gherbitz

Drupi ha vinto il «Festivalbar»

Verona, 30

Drupi, con la canzone «Due», ha vinto la dodicesima edizione del Festivalbar che si è conclusa questa sera all'Arena. Alle spalle di Drupi si sono classificati l'americana Gloria Gaynor («Reachaut, I'll be there») e il complesso inglese dei «Beano» con «Candy Baby».

Elvis Presley in ospedale

Memphis, 30

Elvis Presley è affetto da una forma acuta di esaurimento fisico ed ha il colon dilatato. I medici non escludono che il cantante possa soffrire anche di una lieve disfunzione epatica. Il medico curante di Presley ha detto che il cantante, ricoverato il 21 scorso all'ospedale Battista di Memphis, fu costretto ad annullare una serie di spettacoli a Las Vegas perché troppo esaurito. E' la seconda volta che il quarantenne cantante viene ricoverato in ospedale quest'anno. In precedenza aveva avuto un blocco intestinale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Velata ma a puntate «Rock and roll» in scena

«Lo sport» - Una serie di importanti avvenimenti sportivi vengono seguiti oggi sul programma nazionale. Sul campionato mondiale su strada professionisti di ciclismo vengono effettuati tre collegamenti da Yvoir (Belgio): il primo dalle 13 alle 13.45 (partenza e prime fasi), il secondo dalle ore 14.15 alle 14.45 (fasi intermedie), il terzo, alle 16 (fasi finali e arrivo). Continuano anche i collegamenti da Algeri per i settimi Giochi del Mediterraneo: una sintesi andrà in onda alle 15.30.

* * *

«Ritratto di donna velata» (TV I, ore 20.55) - Ha inizio questo originale televisivo in cinque puntate dirette da Flaminio Bollini ed interpretato, nelle parti principali, da Maria Nicolodi, Nino Castelnuovo e Luciana Negrini. A Firenze, Luigi Certaldo, un collaudatore di automobili attualmente disoccupato, durante una piccola festa è raggiunto da una misteriosa telefonata: «Va dalla ragazza col gatto. Pericolo di morte». Luigi conosce la ragazza col gatto che si chiama Elisa. Ne è subito preso e l'accompagna a Volterra, dove essa deve recarsi per i suoi studi di geologia e dove un cugino di lui, il conte Alberto Certaldo, possiede una vecchia villa.

A sera, durante il viaggio, da un banco di nebbia sbuca un nero cavaliere che sembra un fantasma: Elisa ne rimane spaventata. Essendo il conte momentaneamente assente dalla villa i due giovani sono accolti da Sandra, una giovane archeologa che cura la collezione etrusca dei Certaldo. Intanto Elisa, colta da un oscuro malessere, rivive esperienze già vissute e si sente chiamare da una misteriosa voce. La sua attenzione è attirata da due quadri: il ritratto del negromante Giacomo Certaldo morto ai primi dell'Ottocento e quello di una sconosciuta donna velata. Andati a cena in una trattoria di Volterra, Luigi ed Elisa apprendono da un cultore di leggende che il negromante del ritratto avrebbe scoperto una favolosa necropoli etrusca. Tornati alla villa, vi trovano Alberto Certaldo che somiglia stranamente al suo antenato, il conte Giacomo.

* * *

«Ritorna il rock and roll» (TV II, ore 21) - Questa puntata di «Protagonisti di ieri e di oggi» è dedicata al fenomeno della musica rock che caratterizzò gli anni cinquanta. Allo show registrato a Londra nel 1972, durante il festival del rock and roll, partecipano gli esponenti più importanti di questa musica. Bill Halley, Jerry Lee Lewis, Little Richard, Bo Diddly, Chuck Beny ed il complesso The Hauseshakers, le vedettes del rock riproporranno alcuni vecchi successi come «Be Bop A-lu-la», «Whole Lot of Shaking», «Shake Rattle and roll», «See You Later Aligator», «Rock around the Clock», «Lucille», «Tutti Frutti», «Jenny Jenny», «In the Wee Hours», «Sweet Little Sixteen». Nel corso del programma, i protagonisti parleranno delle loro esperienze e dell'importanza che il rock ha avuto per le giovani generazioni.

* * *

«Settimo giorno» (TV II, ore 22) - Carlo Muscetta, autore di un recente studio sul Boccaccio, è ospite di questa puntata per parlare del grande narratore toscano nel sesto centenario della morte. Nel servizio filmato di Giorgio Montefoschi e Lorenzo Pinna, sono ricordati soprattutto gli anni della formazione napoletana del Boccaccio. Sullo stesso tema viene intervistato Edoardo Sanguineti. Si parla inoltre del rapporto essenziale dello scrittore con la cultura figurativa del tempo (con Giotto in particolare) dell'influenza sulla sua narrativa della Napoli mercantile e popolare e del mondo della corte partenopea. Saranno intervistati inoltre numerosi altri studiosi.

La più grande

New York, 30

La canzone dei Beatles «Something» è probabilmente la più grande canzone d'amore composta nell'ultimo mezzo secolo, secondo Frank Sinatra.

Egli ha cantato la sua versione di «Something» ieri sera di fronte a settemila persone, e presentandola ha detto: «George Harrison dei Beatles ha composto probabilmente la più grande canzone d'amore degli ultimi 50 anni».

Al contrario, il sessantenne cantante si è detto stanco di «My Way», la canzone più legata al suo nome, e l'ha cantata solo in seguito a ripetute insistenze del pubblico. «Sono stanco di questa canzone — ha detto — la canto ma protesto».

(Ap)

L'Orchestra di Cleveland, dall'3 settembre al 4 ottobre, compirà una tournée in Europa, per la prima volta sotto la direzione di Lorin Maazel. La celebre formazione sinfonica americana suonerà al Festival delle Fiandre, alle Settimane musicali di Berlino Ovest, al Festival di Montreaux, a Monaco, a Bonn, a Duesseldorf e a Parigi. Al concerto parigino parteciperà anche, come solista, Arthur Rubinstein che interpreterà il concerto per piano e orchestra di Schumann.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23. 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto Evangelico; 8: Sul giornali di Stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Una vita per la musica; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Ritmo; 14.30: Tuttofolk; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special Oggi: M. Bongiorno; 20.45: Concerto de «I solisti aquitani»; 21.25: Canzoni e musica del vecchio West; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30. 6: Il mattiniere; 8.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Rolling Stones, P. Donaggio, B. Battisti-D'Amario; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.35: Gli attori cantano; 13: Il gambero; 13.25: Film jockey; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: La vedova è sempre allegra? 16.10: Alphabete; 17: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21.05: Concerto operistico; 21.05: Il Girasketches; 21.40: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine operistiche; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «La rumbosa»; 11: Musiche di danza e di scena; 11.40: Conversazione; 11.50: Fogli d'album; 12: Festival di Salisburgo 1975 - Concerto sinfonico; 13.40: Musiche di M. Ravel; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto di J. Ogdon; 15.30: I giorni dell'insurrezione; 17.30: Concerto de «I musici»; 18.30: Fogli d'album; 18.45: L'opera pianistica di C. Debussy; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Concerto del quartetto Lasalle; 20.40: Solisti di jazz; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto; 22.15: R. Schumann; 22.35: Musica fuori schema. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e Rubrica religiosa
12.15 «A - Come agricoltura».
13.00 Yvoir (Belgio): Campionato mondiale di ciclismo su strada professionisti.
15.30 Algeri: VII Giochi del Mediterraneo.
16.00 Yvoir (Belgio): Campionato mondiale di ciclismo su strada professionisti.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «La roccia delle aquile», telefilm.
19.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Segnale orario.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Braccobaldo show», cartoni animati.
20.55 «Ritratto di donna velata», originale televisivo; Nino Castelnuovo; 1.a puntata.
22.00 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Protagonisti di ieri e di oggi», 5.a puntata.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
23.00 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi di Giorgio Gaber; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: Antiche fiabe istriane.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buon giorno in musica; 8.45: Come stai?; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Gallant; 10.25: Divagazioni in musica; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Romada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Fatti ed echi; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Riff; 14.45: La cantina per un anno; 15: Edizioni Sonora; 15.15: Phonogram; 15.30: R.C.M.; 15.45: Speciale 14; 16: La Vera Romagna; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.22: Wrigley's; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17.30: Programma in lingua slovena; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Musica da operette; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

18: Telesport - Giochi del Mediterraneo - nuoto; 19: Telesport - Giochi del Mediterraneo - pallacanestro - incontri di finale; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21: Film di fantascienza; 22.45: Musica jazz - Festival di Lubiana 1974.

O

TV Lubiana

10.30: Telegiornale; 10.35: Telecomanzo a puntate; 11.20: TV per i bambini; 12.15: TV per gli agricoltori; 13: Telegiornale; 15: Algeri: Giochi del Mediterraneo; 17.10: Forse vi interessa?; 17.40: Algeri: Giochi del Mediterraneo; 19: La moda; 19.15: Telegiornale; 19.20: Telefilm; 20.15: Cartoni animati; 20.50: Commento settimanale di economia; 21: Telecomanzo a puntate; 21.30: Reportage; 22: Musica leggera; 22.30: Rassegna sportiva; 22.55: Telegiornale.

TV Zagabria

10.35, 17.50, 20.30, 22.55: Telegiornale; 10.45: TV per i bambini; 11.45: Musica folcloristica; 12.15: TV per gli agricoltori; 13: Buongiorno Jugoslavia; 15: Giochi del Mediterraneo: Finali di pallacanestro; 18: Giochi del Mediterraneo: nuoto; 19: «Quando nasce la vita», telefilm ungherese; 21.05: «Le scale del diavolo»; 21.50: Documentario; 22.20: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana). Servizio speciale di autobus da piazza Oberdan, agli ingressi del parco e viceversa. Partenze serali: da piazza Oberdan per Miramare alle ore 20 e alle ore 21.15; da Miramare per piazza Oberdan alle ore 22.15 e alle ore 23.30.

ARISTON-I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «M.A.S.H.» di Robert Altman. Technicolor con Donald Sutherland ed Elliott Gould. V.m. 14 anni.
EDEN. 15.30, 17, 19.40, 20.50, 22.15: «Per favore non toccate le vecchiette». Technicolor per tutti con Mel Brooks e Gene Wilder.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un film avvincente «Senza capo d'accusa», Joe Don Baker, Conny Von Dyke. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
FENICE. 16, ult. 22.15: «La paura dietro la porta». Il primo thrilling della stagione 1975-76 con M. Bouquet, M. Costantin e M. Tolo. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ult. 22. «Storie proibite di 5 Lolite». Technicolor con Doris Arden, Veronique Vendell. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15. Fate il pieno d'allegria e di erotismo per l'insegnante più bella d'Italia. «L'insegnante». Edwige Fenech e Vittorio Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Un film scacciapensieri per tutti: «Il sogno di Zorro», con Franco Franchi, Maurizio Arena. Technicolor.

AL CAPITOL
RASSEGNA DEI FILM DI JAMES BOND
oggi
AGENTE 007 DALLA RUSSIA CON AMORE

CINEMA EXCELSIOR
Oggi ore 10 e 11.30
LO CHIAMAVANO ANCORA SILVESTRO
cartoni animati
CINEMA FENICE
LA CITTA' DEGLI ACQUANAUTI
Un film di fantascienza
Ingresso lire 300

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il cav. Costante Nicosia Demoniaco ovvero Dracula in Brianza». Technicolor con Lando Buzzanca e Syiva Koscina. V.m. 14 anni.
AURORA. (Aria condizionata). 16. III settimana. A richiesta proseguono le repliche di «Operazione Costa Brava», con T. Curtis e R. Moore. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30. Rassegna dei film di James Bond. Oggi: «Agente 007 dalla Russia con amore». Domani: «Agente 007 al servizio di Sua Maestà».
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16. Il gradito ritorno di un eccezionale capolavoro di comicità: «Il cervello» con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil ed E. Wallach. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «I cannoni di S. Sebastian» con Anthony Quinn e Charles Bronson. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Una straordinaria ripresa: «Mayerling» con O. Sharif e C. Deneuve .Technicolor per tutti.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Technicolor. Rassegna dei giallo: «Il caso Drabble», con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyring. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 15: «Là dove non batte il sole». Avventuroso technicolor con Lee Van Cleef.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «La prima notte del dott. Danieli, industriale col complesso del giocattolo». Comicissimo con Lando Buzzanca. Viet. min. 14 anni.
ASTRA. 16: «10 secondi per fuggire», con Charles Bronson e Jil Ireland. Technicolor per tutti.
IDEALE. 15: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». con Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Technicolor. Divertente capolavoro.
SERVOLA. Vedi estivi.
SAN GIOVANNI. 21 (oppure in sala ore 16). Steve McQueen è il cervello ne' «Il caso Thomas Crown» la più clamorosa rapina del secolo. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «M.A.S.H.» di Robert Altman. Technicolor con Donald Sutherland ed Elliott Gould. V.m. 14 anni.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21: «Contratto marsigliese». Avvincente con M. Caine, A. Quinn, J. Mason. V.m. 14 anni.
EX SOCI. 21. Un turbine di cazzotti e sentimenti in «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «L'arbitro». 2 ore di continue risate con Lando Buzzanca e Joan Collins.
SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Se maltempo in sala ore 20): «Teresa la ladra». Un superfilm con Monica Vitti super. Technicolor.
VALMAURA. 20.45. Dal romanzo di Jack London «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston. Colori.

MUGGIA
VOLTA. 16: «Noi due senza domani» con Romy Schneider e Jean-Louis Trintignant. Technicolor. Un capolavoro di successo.

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 14.45 - 22: «Frankenstein junior» con G. Wilder e P. Boyle. Colori.
CORSO. 15.15-22: «Who?» (L'uomo dai due volti) con E. Gould e T. Howard. Colori.
VERDI. 15.30-22: «Quella sporca ultima meta» con B. Reynolds ed E. Albert. Colori.
CENTRALE. 15.30-21.30: «Al soldo di tutte le bandiere» con C. Bronson e T. Curtis. Colorscope.
VITTORIA. 15 - 22: «Bruce Lee» con T. Pei e L. Bruce jr. Colorscope.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «Paura dietro alla porta», con Michel Costantin e Marilù Tolo. A colori.
PRINCIPE. 15: «La prima volta sull'erba», con Anne Heywood e Claudio Cassinelli. A colori.
SAN MICHELE. 14.30: «Sinbad il marinaio», con Douglas Fairbanks jr. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

ALL'AURORA
III SETTIMANA
OPERAZIONE COSTA BRAVA
con T. Curtis - R. Moore

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva
film di qualità
M.A.S.H.
di
Robert Altman

STARANZANO
EDISON .14: «Franco e Ciccio Superstar» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Colori.

GRADO
ARENA. (Spettacolo unico). 20.45: «Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zulù» con Rich. Lynn, C. Orginsky. A colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Il poliziotto della Brigata criminale» con Jean-Paul Belmondo, Adalberto Maria Merli. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico 21.15. In Deutscher sprache. «Ein Käfer gibt vollgas» (Dudù il maggiolino scatenato) mit Joachim Fechsberger. Technicolor.

GRADISCA
COMUNALE. 16 - 21.30: «Malizia» con Laura Antonelli.
EDEN. 16 - 21.30: «UFO: Prendeteli vivi».

CORMONS
ITALIA. 16 - 21.30: «Una ragione per vivere e una per morire» con B. Spencer e J. Coburn.

CERVIGNANO
NUOVO. «Prima pagina».

RONCHI
RIO. «Il giustiziere di Dio».
EXCELSIOR. «Il Sergente Rompiglioni diventa... Caporale».

PALMANOVA
ITALIA. «La poliziotta».
GARIBALDI. «Florina la vacca».

GEMONA
SOCIALE. «Fantozzi».

TARCENTO
MARGHERITA. «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista».

SAN DANIELE
T. CICONI. «L'ultima neve di primavera».

CASARSA
ROMA. «Operazione Costa Brava».

AL CRISTALLO
«IL CERVELLO»
COMICISSIMO

All'EDEN
2.a SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO
IL MIGLIORE
MEL BROOKS
IN UN FILM
TUTTO DA RIDERE
(Esquire)

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi dancing con «I Domodossola» in una sala rinnovata. Prezzi: donne L. 1000, uomini L. 1500 compresa consumazione.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle 20 gli ultimi successi discografici; questa sera alle 21 il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

1.o SETTEMBRE
RIAPERTURA
DUE SPETTACOLI
(ore 23 e ore 0.30)
❖
ORCHESTRA
Professionisti '70
BUTTRIO - UD - TEL. 674157

EXCELSIOR - Grande successo
un uomo può braccare un altro uomo fino a condurlo alle estreme conseguenze?

Paramount Pictures presenta
JOE DON BAKER - CONNY VAN DYKE
"SENZA CAPO D'ACCUSA"
GABRIEL DELL - JOHN MARLEY - BROCK PETERS - WARREN KEMMERLING
Tratto dal romanzo di ART POWERS e MIKE MISENHEIMER
Sceneggiatura di MORT BRISKIN Prodotto da MORT e JOEL BRISKIN
Regia di PHIL KARLSON Colonna sonora di PAT WILLIAMS «A COLORI»
Un film Paramount
distr. CIC

STREPITOSO SUCCESSO AL **FILODRAMMATICO**

— SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI —

I FILM Titanus I FILM Titanus I FILM Titanus

Oggi al RITZ

IL PRIMO FILM EROTICOMICO DELL'ANNO

Paragonati a lui:
Il dott. Jekyll era un bambinone,
Frankenstein un dilettante,
King Kong un buon sollevatore di pesi
perché lui era:
DRACULA IN BRIANZA

Oggi al FENICE

IL PRIMO THRILLING DELLA STAGIONE 1975-76

Il terribile segreto in suo possesso lo rendeva vittima di quella caccia spietata. Attimo dopo attimo il cerchio si stringeva

LA PAURA DIETRO LA PORTA

Oggi al NAZIONALE

UN FILM SCACCIAPENSIERI PER TUTTI

Più bello di... Alain Delon
Più svelto di... Terence Hill
Più cattivo di... Charles Bronson
Più dritto di... J. P. Belmondo

VANNO ORMAI ACCENTRANDOSI IN CALABRIA LE INDAGINI SU ENTRAMBI I RAPIMENTI

Caso Mazzotti: tre nuovi fermi D'Amico riconosce il «carceriere»

Sono tre calabresi che avrebbero collegamenti con Achille Gaetano, considerato l'«uomo chiave» del sequestro di Cristina - Confronto «all'americana» a Lamezia tra l'armatore e Antonio Giorgi

Lamezia Terme, 30

I cugini Pasquale e Peppino Falvo, di 34 e 31 anni, e l'autista Giovanni Talarico, tutti di Sambiase ma residenti a Gizzeria, a pochi chilometri da Lamezia Terme, sono stati fermati nell'ambito delle indagini che la polizia e i carabinieri stanno compiendo in Calabria in relazione al sequestro di Cristina Mazzotti. I tre erano stati fermati due notti fa a Gizzeria Lido con un gruppo di sette persone durante un'operazione di polizia giudiziaria. Tutti gli altri sono stati rilasciati mentre i due cugini Falvo e Talarico sono stati fermati e rinchiusi nel carcere di Lamezia Terme a disposizione dei procuratore della Repubblica dott. Scopelliti che li interrogherà quanto prima.

I tre — secondo le indagini — avrebbero collegamenti con Achille Gaetano, un contrabbandiere di Gizzeria trasferitosi tempo fa al Nord ed ora residente a Tradate, vicino Como. Achille Gaetano è ricercato perché è ritenuto uno degli elementi «chiave» dell'organizzazione che ha rapito la Mazzotti. Un suo cugino Francesco Gaetano, è stato fermato l'altro giorno a Gizzeria ed è attualmente a Como a disposizione della magistratura che deve accertare la sua posizione nella vicenda.

I tre fermati di oggi sono tutti pregiudicati. Pasquale Falvo, in particolare, è un ex sorvegliato speciale ed ha precedenti penali per pascolo abusivo, furto, porto abusivo di pistola, oltraggio, resistenza, e violenza privata. I collegamenti fra il «caso Mazzotti» e la malavita calabrese sarebbero stati accertati in questi giorni dagli investigatori. Si è saputo che anche parte del riscatto o l'intero riscatto sarebbe stato diviso tra i responsabili del rapimento a Santa Eufemia Lamezia ai primi di agosto. Gli investigatori non tralasciano di seguire qualsiasi pista per identificare i responsabili nell'ipotesi che Cristina possa essere ancora in vita e tenuta prigioniera in Calabria. E' un'ipotesi, tuttavia, che fino a questo momento non ha trovato nelle indagini elementi di conferma.

Le 300 mila lire trovate nel pomeriggio di giovedì scorso nel doppio fondo di un armadio durante un sopralluogo nella cascina di Castelletto Ticino (Novara), dove è stata scoperta la cella nella quale è stata tenuta prigioniera per quasi un mese Cristina Mazzotti, non appartengono al riscatto di un miliardo e 50 milioni di lire pagato dalla famiglia della ragazza. La risposta è giunta stamani agli inquirenti di Como dal cervello elettronico della polizia a Roma, al quale erano stati inviati i numeri di serie delle banconote.

Si apprende intanto che è ricercato anche un giovane di Sant'Eufemia Lamezia, Bruno Abramo, di 25 anni, il quale sarebbe anch'egli in collegamento con Achille Gaetano.

Poco dopo le 17 è cominciato nel carcere di Lamezia Terme il confronto all'americana tra l'armatore Giuseppe D'Amico e Antonio Giorgi, ritenuto uno dei suoi carcerieri e arrestato per concorso nel sequestro. Come è noto, con lui è stato arrestato anche l'imprenditore edile Domenico Lento.

L'armatore ha riconosciuto Antonio Giorgi, ma ha avuto alcuni dubbi: non avrebbe avuto alcuna esitazione nel riconoscere il volto ma avrebbe espresso alcune riserve sulla statura. Il «carceriere» che lo avrebbe accompagnato anche in automobile nel viaggio verso la liberazione — secondo D'Amico — sarebbe stato un «tantino più alto».

Il «confronto all'americana» è stato fatto tra D'Amico e tre persone: Giorgi è stato messo tra due detenuti alla presenza dei suoi difensori avvocati Calafati e Mauro Di Siderno. Erano presenti anche i difensori dell'imprenditore Domenico Lento, avvocati Manfredi e Longo. Per i difensori di Giorgi il confronto non dovrebbe avere alcun peso per il loro assistito. «Indipendentemente — ha detto l'avv. Calafati — dal risultato della prova di oggi chiederemo con istanza la scarcerazione di Giorgi perché estraneo alla vicenda. Il confronto era stato sollecitato da noi ieri pomeriggio».

La prova è durata un'ora e mezzo, dalle 17 alle 18.30. Erano anche presenti, nella saletta del carcere di Lamezia Terme, il vice capo della mobile di Roma, Cioppa, e il capitano Alfieri del nucleo investigativo di Roma. L'armatore D'Amico si è sottoposto al confronto dopo che aveva sorvolato nella mattinata per la terza volta consecutiva le alture dell'Aspromonte con un elicottero dei carabinieri. Anche questa ricognizione ha dato esito negativo. Il velivolo è passato più volte sul versante ionico e sulla zona dove potevano esserci più punti in comune con il racconto fatto dall'armatore dopo la sua liberazione. Le difficoltà della ricognizione sono notevoli per poter riconoscere un determinato paese o per le costruzioni. Domani D'Amico sarà accompagnato in automobile sulle zone aspromontane, dove sono i paesi di Natile, Africo, Platì, San Luca, in modo da fargli avere un più diretto contatto con quei luoghi. «Anche se l'elicottero va a bassa quota — hanno detto gli esperti — la vista non è mai chiara; le zone sottostanti si presentano uniformi. Il riconoscimento diventa problematico».

(Ansa)

RAGIONIERE VENETO sparito da una settimana

Vicenza, 30

Sono passati cinque giorni dalla scomparsa del rag. Mario Testolin, cassiere della Banca popolare di Thiene, ex consigliere comunale di Calvene. Nessuna notizia sulla sua possibile destinazione è giunta ai familiari. Mario Testolin domenica scorsa, dopo aver pranzato con i familiari, il padre Domenico, la madre Clara Brazzale e il fratello Giuseppe di 27 anni, verso le 13.30 era partito da casa dirigendosi a Centrale di Zugliano in casa di un amico, con il quale pare intendesse compiere un giro in macchina. Al rifiuto dell'amico di accompagnarlo, il bancario è partito da solo, a bordo della sua «128». Da quel momento non si è saputo più nulla di preciso. La macchina è stata ritrovata mercoledì scorso in Borgo Cavour a Treviso, nelle vicinanze della biblioteca civica. Aveva il deflettore sinistro rotto. Alcuni pezzi di cristallo sono rimasti sul sedile di guida. L'autoradio era stata asportata. Il serbatoio di benzina era ancora pieno. Del Testolin non ci sono tracce. Un suo conoscente, Jean Pierre Fontana di Zugliano, sostiene di averlo visto domenica pomeriggio, verso le 17.30-18 a Treviso assieme a due giovani e a una donna. Altre segnalazioni lo danno nella serata di domenica a Jesolo. Un dato è certo e lascia a questo punto aperte tutte le supposizioni possibili. Venerdì il giovane ragioniere aveva prelevato dal suo conto corrente personale in banca un milione e trecento mila lire. *(Italia)*

Astronomo dilettante localizza una «nova»

Cambridge, 30

La più voluminosa «nova» degli ultimi 30 anni — tale è l'opinione degli scienziati del centro di astrofisica di Cambridge — è stata localizzata ieri sera da un astronomo dilettante giapponese. La «nova» è stata denominata Novi-Cyoni. *(Ap)*

FORSE IDENTIFICATI

Telefoto Ansa

Campione d'Italia — Il tratto di lago dove sono stati trovati i corpi di un uomo e una donna crivellati di colpi. La freccia indica il punto esatto. I due sarebbero stati identificati: si tratterebbe di Alexander Schmiemann, di 60 anni, industriale chimico, e della moglie Antonia, di 50 anni, di Düsseldorf

UN FERITO NEL CATANESE ALLE FALDE DELL'ETNA

INCIDENTE DI CACCIA PRIMA DELL'APERTURA

L'uomo si è preso una rosa di pallini al torace Duecento cacciatori scendono in piazza all'Aquila

Catania, 30

Il primo incidente di caccia in Sicilia, a qualche ora dall'apertura ufficiale, è avvenuto alle falde dell'Etna, in territorio del comune di Catania: una rosa di pallini ha colpito al torace un cacciatore. L'uomo soccorso da un automobilista di passaggio è stato ricoverato nell'ospedale civile di Catania dove è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni. Dovrà essere operato per l'estrazione di alcuni pallini penetrati in cavità.

Il ferito ha raccontato di avere scorto, un'ora prima di essere ferito, alcuni cacciatori che si sparpagliavano nella zona, qualche istante prima della fucilata, di aver udito l'abbaiare vicinissimo di cani, provenienti da un boschetto. Altri abitanti della zona hanno confermato il racconto di Manuli e pertanto polizia e carabinieri hanno cominciato una battuta in questa zona dell'Etna per rintracciare i cacciatori.

Intanto, la situazione estremamente confusa creata dal comitato provinciale della caccia dell'Aquila in materia di tesserini è sfociata stamane in una manifestazione presso la sede del comitato, in prefettura, inscenata da duecento cacciatori di Terni giunti nel capoluogo abruzzese con un pittoresco corteo di automezzi, sui quali sono stati sistemati numerosi cani scodinzolanti e irrequieti. I cani sono stati lasciati all'aperto nei parchi pubblici, sorvegliati dai familiari dei cacciatori, i quali si sono recati in forze alla sede del comitato venatorio, prudentemente chiusa e abbandonata dagli impiegati timorosi. La piazza della prefettura si è rapidamente trasformata in un gigantesco ingorgo che ha richiesto l'intervento dei carabinieri. I cacciatori ternani hanno chiesto di essere ricevuti in delegazione dal prefetto dell'Aquila, Culcasi.

I motivi della protesta sono da ricercare nell'indecisione del comitato venatorio e in provvedimenti dell'ultimo momento, che hanno reso confusa la situazione, alla vigilia dell'apertura della caccia a L'Aquila, fissata per domani 31 agosto. Il comitato provinciale ha fissato tardivamente un «tetto» massimo di tesserini, una parte dei quali riservati a coloro che risiedono al di fuori della provincia dell'Aquila, preferita da ternani e romani, anche se ormai impoverita di selvaggina. I numerosi ternani che hanno versato, sia pure dopo varie polemiche, la somma per il tesserino, avrebbero potuto cacciare nell'Aquilano, in un primo momento, dal giorno di apertura nella loro provincia, il 21 settembre. L'apertura a Terni è stata però anticipata all'improvviso e i ternani pretendono ora di ritirare a L'Aquila il tesserino già pagato, per poter cacciare fin da domani 31 agosto.

Nelle altre province d'Abruzzo, la situazione non è meno confusa. Ogni comitato provinciale ha fissato un certo numero di giornate di caccia, diverso da provincia a provincia. Un cacciatore dovrebbe portare in tasca una mappa estremamente dettagliata dei confini provinciali — imprecisi in montagna e nei boschi — per poter essere sicuro di rispettare la legge. Inoltre, ogni comitato ha fissato tasse di diverso importo per i tesserini, che molti ritengono, dopo una sentenza del pretore di Campobasso, illegittimi. A L'Aquila il tesserino costa 10.000 lire, a Chieti 1.000 lire, a Pescara 2.000 lire, a Teramo i tesserini sono due, uno da 8.000 lire e un altro da 100 lire, più le spese per i fogli in bollo, sicché un tesserino da 100 lire costa in realtà molto di più. Alcune centinaia di cacciatori di Pescara si sono rifiutati di acquistare il tesserino e raccolgono fondi per la difesa in giudizio.

C'è poi il problema della selvaggina, quasi scomparsa in una regione che era un tempo meta ricercata dei cacciatori di mezza Italia. I ripopolamenti non sono stati effettuati, mancano norme adeguate, manca la sorveglianza, mancano nei comitati autentici competenti che possano dettare rimedi efficaci. Non esistono zone di produzione e allevamento della selvaggina, che viene talvolta comperata all'estero per i lanci e pagata a prezzi salati.

(Italia)

NEI PROSSIMI GIORNI

Tempo buono sul Nord Italia

Roma, 30

Tempo buono sull'Italia settentrionale e incerto su quella centro-meridionale, dove sarà più fresco rispetto alla stagione: ecco le previsioni di massima che il servizio meteorologico dell'Aeronautica ha preparato per i primi dieci giorni di settembre. In questo periodo, infatti, formazioni di alte pressioni sull'Europa settentrionale e di basse pressioni, di limitata estensione, sul Mediterraneo centrale, influenzeranno le condizioni del tempo sull'Italia.

Sulle regioni settentrionali prevalenza di tempo buono; sulle regioni centro-meridionali, condizioni di tempo generalmente variabile. Le precipitazioni, anche a carattere temporalesco, saranno più probabili sulle zone interne della penisola. Temperature intorno ai valori normali sulle regioni settentrionali; leggermente inferiori su quelle centro-meridionali. *(Ansa)*

IL MEDIATORE DI CALCIO «SVANITO» DOVEVA PARTIRE MERCOLEDI' PER IL BRASILE

Rapimento o scherzo la scomparsa di Sannella?

Due lettere di suo pugno chiedono un miliardo La questura però non pare convinta del sequestro

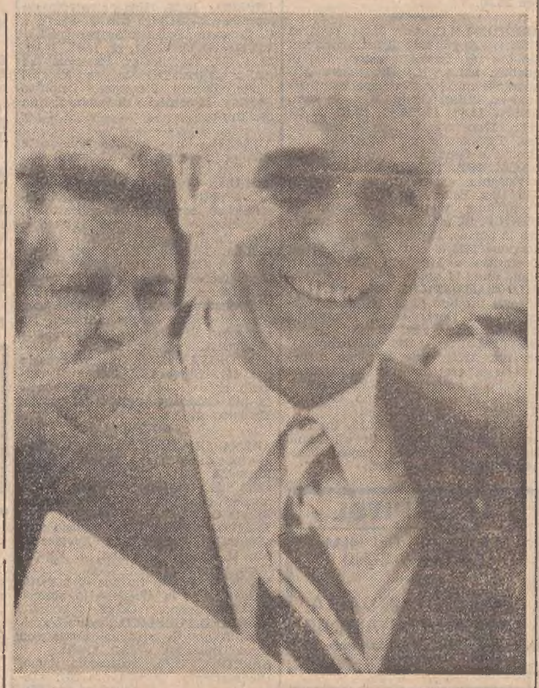
Milano, 30

Ancora nessuna notizia di Gerardo Sannella, il mediatore di calcio scomparso da mercoledì scorso. Come è noto giovedì la sorella Anna Maria Conti e il genero hanno ricevuto due lettere spedite da piccoli centri del Milanese e del Pavese in cui Sannella afferma di essere stato sequestrato e che per il suo rilascio i rapitori chiedono un riscatto di un miliardo di lire.

La sera di martedì scorso Sannella salutò un gruppo di amici in un noto locale milanese (ritrovo di personaggi del mondo del calcio) dicendo che il giorno dopo sarebbe partito per il Brasile a «caccia» di nuovi talenti calcistici in attesa della riapertura delle frontiere per l'«importazione» dei calciatori stranieri, riapertura che lui riteneva ormai imminente.

La signora Conti ha chiesto stamane ufficialmente «il più assoluto e rigoroso silenzio stampa» sulla vicenda «per favorire — ha aggiunto — gli eventuali contatti con i rapitori di mio fratello». Rispondendo a una domanda su quale sia il suo pensiero sul presunto rapimento, la donna ha detto: «Non penso nulla; spero solo che vada tutto bene e di vedere presto Gerardo o, almeno, di avere sue notizie».

Per quanto riguarda le indagini, in questura si continua a ritenere come più probabile la tesi che Sannella sia effettivamente partito per il Brasile e che le lettere siano il frutto di uno scherzo di cattivo gusto o di amici o dello stesso mediatore. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Milano — Una recente foto del mediatore Gerardo Sannella

E' STATO PRESO MENTRE STAVA SBARCANDO A GENOVA

IN ARRESTO GIOVANE TEDESCO PER «MALEFATTE» IN SARDEGNA

Lo scorso 25 agosto, fatta amicizia con quattro connazionali abusò di una giovane e quindi li derubò dei soldi e dell'auto

Genova, 30

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova hanno arrestato stamani, all'arrivo del «Canguro bruno» dalla Sardegna, Horst Sebastian Strefing di 27 anni, di Düsseldorf, accusato di aver sequestrato e violentato una ragazza e rapinato tre amici di lei. Il giovane tedesco è stato identificato in seguito alla descrizione fatta dalla giovane violentata e dagli amici. Ai carabinieri che lo hanno catturato ha detto di abitare a Colonia in Liebigstrasse e di essere un agente della polizia municipale di quella città.

Secondo l'accusa Horst Sebastian Strefing, nel pomeriggio del 25 agosto scorso, sulla costa centro-orientale della Sardegna fra Portu Fralis e Capo Montesano, aveva fatto amicizia con quattro connazionali, due ragazzi e due ragazze: Alberta Maria Schat di 25 anni, attrice di teatro, Cristian Korp di 28, scrittore, Jose Hombre Martin di 26, tecnico del suono, tutti di Colonia, e Widelgard Vob di 26, di Wuppertal, ai quali aveva proposto di fare una gita sul suo «gommone», un natante con motore da 40 cavalli. I quattro avevano accettato: fatto un giro al largo il giovane tedesco avrebbe poi fermato il natante in una caletta deserta dove avrebbe fatto scendere i due uomini ed una ragazza ed avrebbe proposto ad Alberta Maria di «fare un giro di pochi minuti».

La giovane avrebbe accettato; poi Strefing avrebbe raggiunto un'altra insenatura ed avrebbe violentato l'attrice. Successivamente, l'avrebbe legata e con il «gommone» avrebbe raggiunto gli altri tre: «Se non mi date tutti i soldi e le chiavi dell'auto (una Volkswagen parcheggiata dove i quattro avevano messo in precedenza una tenda) la butto in mare». I quattro avrebbero così consegnato, oltre alle chiavi dell'auto, circa 130 mila lire in contanti. A questo punto Horst Sebastian li avrebbe abbandonati sulla spiaggetta, andandosene, raggiunto il posto dove erano la tenda e l'auto, salito sulla Volkswagen sarebbe fuggito.

Soltanto il giorno dopo l'episodio, il 26 agosto, i quattro sono stati trovati da una pattuglia dei carabinieri che li ha portati in caserma a Lanusei, dove hanno denunciato il fatto. Le ricerche del giovane tedesco in Sardegna non avevano dato alcun esito. Ieri pomeriggio però Horst Sebastian si è presentato ai carabinieri di Sorsò, sulla costa Nord della Sardegna, a pochi chilometri da Porto Torres. Ha detto di essere stato rapinato di circa 130 mila lire, di una pistola e dei documenti dell'auto, che aveva — a suo dire — lasciato, guasta, in una località isolata a qualche chilometro da Sorsò; poi ha chiesto aiuto per poter tornare in continente e ha fatto anche una regolare denuncia per il furto. I carabinieri lo hanno aiutato ad imbarcarsi sul «Canguro» in partenza ieri sera da Porto Torres per Genova. Successivamente, però, andati nel posto indicato e trovata la Volkswagen effettivamente guasta e resisi conto che il giovane tedesco corrispondeva alla descrizione del ricercato per l'episodio avvenuto sulla costa vicino a Lanusei, hanno dato l'allarme. Così stamani i carabinieri di Genova lo hanno atteso all'arrivo della nave ed arrestato.

Il giovane tedesco arrestato

DROGA: NOVE ARRESTI a Firenze e Modena

Firenze, 30

Nove persone sono state arrestate a Firenze e Modena al termine di una minuziosa indagine, protrattasi per circa un mese e condotta dalla sezione narcotici della squadra mobile del capoluogo toscano in collaborazione con quella della città emiliana.

Sono Goffredo Scandroglio, Remo Caddeo, Lorenzo Battaglia, Marzo Idetti e Luca Trezzi, tutti di 22 anni, residenti a Firenze, e Margherita Costa, di 20 di Alcamo (Palermo), Franco Anderlini, di 23, Giuseppe Barbieri, di 28, e Walter Nobili, di 27, tutti residenti a Modena. Goffredo Scandroglio è accusato di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti, gli altri otto di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A conclusione dell'operazione sono stati anche sequestrati cinque grammi di hascisc e altrettanti di eroina oltre ad alcune pallottole calibro 22.

(Ansa)

MUORE UNO STUDENTE sui monti aostani

Aosta, 30

Uno studente di 22 anni è rimasto vittima di un incidente alpinistico mentre, da solo, stava scalando la parete Nord della Becca di Viou, in Val d'Ayas, in valle d'Aosta. La vittima è Guido Petrini, studente universitario, abitante a Torino in corso Vittorio 216. L'incidente si è verificato domenica quando il giovane si è allontanato da Brousson dove si trovava in vacanza con i genitori, per compiere una scalata, ma il corpo non è stato ritrovato che questa mattina dalle squadre di soccorso alpino, messesi alla ricerca del giovane dopo che i genitori avevano dato l'allarme per il suo mancato rientro.

(Italia)

La grandine danneggia colture nel Molise

Campobasso, 30

Una grandinata di eccezionale violenza ha interessato alcune zone del Basso Molise ed in particolare le campagne del comune di Montenero di Bisaccia provocando ingenti danni alle colture. Secondo un primo sommario bilancio, si calcola che almeno 50 ettari di vigneti e di ortaggi siano andati completamente distrutti mentre molte piante di olivo e da frutta hanno riportato danni irreparabili.

(Italia)

«IMPRESA» DI UNO SBANDATO GIA' PIU' VOLTE ARRESTATO PER REATI COMUNI

Drogato minaccia con la pistola per mezz'ora il vescovo di Prato

Cinque persone oltre a monsignor Fiordelli tenute a bada con l'arma, risultata una scacciacani «Non vi muovete o vi uccido tutti» - E' stato immobilizzato da un commissario, fintosi fattorino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Prato, 30

Un drogato ha tenuto sotto la minaccia di una pistola (che poi è risultata una scacciacani) il vescovo di Prato monsignor Pietro Fiordelli, e cinque persone, nell'anticamera della sala di ricevimento dell curia pratese. Dopo mezz'ora il commissario capo della polizia dottor Petrolo è riuscito ad immobilizzarlo con un abile strattagemma. L'uomo, Giuseppe Rincione, di 37 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato per minacce gravi e poi trasferito nel reparto tossicologico del policlinico di Careggi a Firenze.

Il fatto è avvenuto verso le 11.30. Nell'anticamera del vescovo Fiordelli c'erano sei persone che attendevano di essere ricevute; fra queste anche il Rincione che in un primo momento non aveva suscitato alcun sospetto. Ad un certo momento però l'uomo ha estratto di tasca una pistola e ha cominciato ad inveire contro i presenti minacciandoli: «Non vi muovete o vi uccido tutti». Poi si è attestato dietro una piccola scrivania che si trovava in un angolo della sala. Monsignor Fiordelli, che in quel momento stava ricevendo un gruppo di fedeli, è uscito per vedere quello che stava accadendo ma il Rincione ha continuato a urlare e a dare in escandescenze.

Qualcuno tuttavia è riuscito a sfilarsi dalla porta e ad avvertire il «113». In piazza Duomo sono giunte le auto della polizia al comando del commissario che è riuscito a risolvere il drammatico episodio con un'abile mossa. Si è infatti recato nell'anticamera dove da quasi mezz'ora si era asserragliato con i cinque presenti il Rincione, affermando di essere un fattorino e di dover recapitare un telegramma urgente al vescovo.

Il Rincione lo ha lasciato passare ma l'arrivo del commissario gli è stato fatale. Il dott. Petrolo infatti è riuscito a cogliere l'uomo in un momento di indecisione e gli è balzato addosso. C'è stata anche una breve colluttazione fra i due fino a quando il commissario non ha avuto la meglio. Il Rincione è stato così immobilizzato e disarmato. A questo punto ci si è accorti che non impugnava un'arma vera ma una scacciacani.

Intanto sono accorsi anche altri agenti e subito dopo è stata avvertita un'ambulanza. Il Rincione continuava ad inveire contro tutti e contro tutto, è stato legato e quindi trasportato all'ospedale di Prato dove gli sono state praticate le prime cure. Quindi i sanitari lo hanno fatto trasferire sotto scorta di alcuni agenti di P.S. a Firenze. Il vescovo di Prato, monsignor Fiordelli, ha cercato di minimizzare l'accaduto affermando che l'uomo si trovava in condizioni fisiche alterate e che era chiaramente fuori di sé.

Il Rincione, che è stato arrestato sotto l'accusa di minacce gravi, è ben conosciuto negli ambienti della polizia. Notoriamente dedito all'uso di sostanze stupefacenti è stato più volte arrestato per reati comuni. Sino a qualche settimana fa, ad esempio, era stato internato al carcere giudiziario Don Bosco di Pisa, dal quale era uscito all'inizio di questa settimana. Recatosi a Firenze, aveva vagabondato per uffici ed enti e associazioni benefiche in cerca di aiuti finanziari. Alla redazione di un quotidiano, si era presentato, come ex capitano della legione straniera, affermando di avere da fare dichiarazioni di eccezionale importanza sulla scomparsa del conte argentino Alfonso De Savons (del quale si occuparono a lungo le cronache dei giornali nello scorso luglio e di cui non si è ancora conosciuta la sorte). Diceva anche di essere stato bastonato da un gruppo di sardi come ammonimento perché non rivelasse quanto sapeva sul sequestro di persona avvenuto nella fattoria De Sayons a Greve in Chianti, tanto che preferiva tornare in prigione piuttosto che rischiare la vita sapendo cose tanto delicate.

Il 20 agosto Rincione era stato arrestato per violazione aggravata di domicilio poiché era entrato, forzando una finestra, nella casa di una sua amica in piazza Peruzzi 1 a Firenze; la donna era riuscita a chiedere aiuto e la polizia aveva arrestato l'uomo che anche in quella occasione appariva esaltato da probabile uso di stupefacenti. Era stato però rimesso in libertà qualche giorno dopo.

F. A.

L'ASFALTO BAGNATO CAUSA UNA SCIAGURA NEL TRENTINO

SEI PERSONE IN UN LAGO CON L'AUTO: DUE ANNEGANO

Bambino di otto anni muore in un incidente stradale nel Bellunese

Trento, 30

Grave incidente della strada, ieri sera, in valle di Ledro: un'automobile con sei persone a bordo è sbandata finendo nelle acque del lago di Ledro. Due persone sono rimaste imprigionate nell'abitacolo annegando. Le altre quattro sono state sbalzate dalla vettura, prima che questa si inabissasse, e si sono perciò salvate.

L'incidente è avvenuto verso le 23.15. Una Ford «Taunus» guidata da Ugo Sisini, di 19 anni, di Milano, con a bordo Giovanni Rosa, 19 anni, di Molina di Ledro, Anna Sisini, 17 anni, sorella del guidatore, Adriano Salvi, 17 anni, di Tiarno di Sotto, Franca Martinari, 17 anni, di Milano e Giovanni Gazzolla, 18 anni, pure milanese, stava dirigendosi da Pur (una località sulla sponda del lago) verso Molina. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la macchina è sbandata e dopo aver urtato un albero è precipitata nel lago profondo in quel punto una trentina di metri. Anna Sisini, Adriano Salvi, Franca Martinari e Giovanni Gazzola, sbalzati fuori dalla macchina dopo l'impatto con l'albero, sono riusciti a scampare a una tragica fine. Per Ugo Sisini e Giovanni Rosa rimasti imprigionati nell'abitacolo ogni possibilità di salvezza è rimasta preclusa.

Un bambino di otto anni, Moreno Frigo, è morto la scorsa notte in un incidente stradale mentre, a bordo dell'auto condotta dal padre, Vasco Frigo di 28 anni di Montecchio Maggiore (Vicenza), faceva ritorno a casa dopo aver assistito ai passaggi delle vetture partecipanti alla dodicesima edizione del rally di San Martino di Castrozza. Il fatto è accaduto in località Piei, nel comune di Lamon (Belluno). La vettura del Frigo, una «Alfa Romeo 2000», nell'affrontare una curva è sbandata, ha abbattuto il guard rail ed è volata per 70 metri in un burrone che costeggia la strada.

Una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto oggi alle porte di Palermo. La vittima è il 63enne Ignazio Ficano; il ferito è il figlio Angelo, di 25 anni. Quest'ultimo si trovava alla guida di una «Fiat 500»; il padre gli era seduto accanto. L'utilitaria proveniva da Partinico e si dirigeva verso il centro della città attraverso la borgata di Borgo Nuovo. Ad un tratto, per cause che non sono state chiarite, l'auto, all'uscita da una curva, sbandava paurosamente e cozzava violentemente contro un muro. Soccorsi, padre e figlio venivano trasportati all'ospedale di Villa Sofia dove i sanitari, mentre per il primo non potevano fare più nulla perché era ormai deceduto, riscontravano al secondo la frattura della gamba destra e una frattura alla testa. Angelo Ficano è stato ricoverato con prognosi riservata.

(Ansa - Italia)

SI E' CONCLUSO IN COLOMBIA IL PRIMO CONGRESSO MONDIALE DI STREGONERIA

ACCUSE DI «GIGANTESCA TRUFFA» PER I MAGHI CONVENUTI A BOGOTÀ

Molta confusione - Sono mancati ospiti importanti - Deficit di 85 milioni secondo l'organizzatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bogotà, 30

Conclusa, in un clima di depressione e di confusione e fra accuse di «gigantesca truffa», la parte scientifica del loro primo congresso mondiale, maghi e stregoni hanno preso la via della foresta delle Amazzoni e dei monti ammantati di neve, lasciando il festival mondiale del sortilegio nelle mani degli indovini zingari.

Una parte dei medium, astrologi, parapsicologi e altri specialisti è tornata a casa sua, spiegando la decisione con i pressanti impegni. Altri, attratti dal «pacchetto» offerto per 150 dollari dalla compagnia di viaggi colombiana «La rana», si sono recati in cerca di magia nella foresta e sui monti. A qualcuno il viaggio è stato offerto gratis; si tratta di personaggi particolarmente in vista.

A Bogotà intanto migliaia di persone affluivano a farsi leggere la mano o predire altrimenti il futuro dagli specialisti della fiera popolare della magia, che rimane aperta fino a domenica. Eccellenti affari fanno gli stand commerciali, affittati a venticinque dollari il metro quadrato, ove si vende di tutto, dal frigorifero, magico apparecchio per la conservazione delle vivande, alle pozioni di cui sono descritti i magici poteri. Lunedì, dicono gli organizzatori, ottomila colombiani hanno pagato una cifra equivalente a ottocento lire per entrare nel recinto della fiera; era la giornata inaugurale. Il giorno dopo i visitatori sono stati dodicimila, e la cifra è salita di giorno in giorno.

Secondo Simon Gonzalez, l'organizzatore colombiano del congresso mondiale, il deficit è comunque notevole, e potrebbe toccare i tre milioni di pesos (circa 85 milioni di lire).

L'economista attribuisce il disavanzo a una campagna ostile. A causa della «cattiva stampa», ha detto, sono intervenuti solo tredici paesi e non trenta come previsto.

L'altro giorno la polizia ha confiscato i manifesti apparsi a Bogotà, che denunciavano il congresso quale «frode di Simon». La «S» iniziale era scritta come il simbolo del dollaro. Diana Fernandez, proprietaria d'albergo a Città del Messico, e Isis Allende, che con lei collabora, hanno tenuto una conferenza stampa improvvisata nel recinto della fiera della stregoneria; erano loro i manifesti sequestrati. Le due donne hanno accusato Gonzales di avere raccolto «milioni di pesos» con la promessa di intervento di interessanti oratori: «Ma dove sono? Vi fanno sedere su sporche sedie di legno. E' un congresso mondiale questo?».

Doveva intervenire al congresso, secondo gli annunci, la psicologa americana Mary Nesnick, per riferire sulle sue sedute di visione con studenti della Columbia University di New York e per parlare della «stregoneria moderna in America». Non è arrivata. C'era invece Uri Geller, che in due ore di seduta ha entusiasmato gli specialisti — antropologi, parapsicologi, sociologi e altri — presenti in sala; il celebre israeliano ha messo in movimento una cinquantina di orologi fuori uso, uno dei quali secondo il proprietario ha quarant'anni, e ha piegato e spezzato chiavi, cucchiai, pezzi di ferro. Il medium ha anche denunciato la presenza di un agente ostile che turbava il suo lavoro. E' risultato che si trattava di un egiziano infiltratosi sotto il palco. Uri Geller ha commentato: «Sospetto che sia dalla parte degli orologiai».

Pieter Van Bennekom

AVVISTATI IN ABRUZZO cinque orsi bruni

L'Aquila, 30

Due boscaioli di Tione, un centro montano a 30 km dall'Aquila lungo la ferrovia Terni-Sulmona, avrebbero avvistato in un bosco a 1000 metri di altitudine cinque orsi bruni, tre di grandi proporzioni e due piccoli. I due boscaioli Giovanni ed Elio Colantoni, si trovavano, secondo quanto ha confermato la guardia comunale Armando Iannucci, nel loro bosco per il taglio di alcune piante, quando hanno avvertito dei rumori nella macchia. I cinque orsi erano intenti a brucare fogliame di acero, cerro, quercia e faggio. Potrebbe trattarsi di una famiglia di plantigradi allontanatasi dal parco nazionale d'Abruzzo, dove vivono una ottantina di orsi marsicani.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA: ULTIME BATTUTE IN BELGIO

UN OLANDESE TRA I «PURI» OGGI DI SCENA I PROFESSIONISTI

Adrian Gevers è il nuovo campione dei dilettanti - Roberto Ceruti terzo a tavolino

Mettet, 30

L'olandese Adrian Gevers ha conquistato il titolo mondiale di ciclismo su strada per dilettanti, battendo in volata lo svedese Sven-Ake Nilsson. Terzo è stato classificato l'italiano Roberto Ceruti (a 57") in seguito alla squalifica del polacco Wieczyslaw Nowicki. Ottavo l'altro azzurro Vittorio Algeri.

Una medaglia a tavolino per gli azzurri, quindi, quella di bronzo, ma mai tanto meritata. Se ne è impossessato Roberto Ceruti, un cremonese perito elettrotecnico di 22 anni mentre il titolo degli stradisti dilettanti è andato al ventitreenne muratore olandese Adrian Gevers che ha battuto, in una volata a due, il rinunciatario svedese Sven-Ake Nilsson, suo compagno di fuga in finale di gara.

Ceruti, nello sprint del gruppo inseguitore — giunto a 57" — si è impegnato allo spasimo per emergere. Il polacco Nowicki lo ha sopravvanzato di mezza bicicletta, mentre l'italiano ha preceduto l'australiano Clively. Poi la decisione della giuria, improvvisa ed imprevedibile. Il polacco è stato squalificato per rifornimento irregolare (e non per danneggiamento in volata come precedentemente indicato) e la medaglia di bronzo è stata attribuita a Ceruti.

«Giustizia — sia pure indirettamente — è stata fatta. Avevo lavorato troppo in corsa e gli altri se ne sono avvantaggiati — ha dichiarato Ceruti — il quarto posto non avrebbe ricompensato la mia fatica. Ora con la medaglia di bronzo sono contento se penso che, prima della gara, mi sarei accontentato di un quinto posto».

Soddisfatto, ma fino a un certo punto il commissario tecnico Mario Ricci, che si è diretto subito a Bruxelles per prendere l'aereo per Algeri dove domani è in programma la prova a cronometro dei Giochi del Mediterraneo: «Naturalmente sono contento per il terzo posto di Ceruti e per la medaglia di bronzo conquistata. Tuttavia, per come è andata tutta la squadra azzurra e in particolare per la perfetta efficienza fisica in cui si trovava Ceruti, si poteva ottenere anche di più».

Ordine d'arrivo: 1) Adrian Gevers (Olanda), 182 km in 4 ore 18'1", alla media oraria di 42,322; 2) Sven Ake Nilsson (Svezia) a 2"; 3) Roberto Ceruti (Italia) a 57"; 4) Garry Clively (Australia) s.t.; 5) Hervo Inaudi (Francia) s.t.; 6) Vittorio Algeri (Italia) s.t.; 7) Leif Hansson (Svezia) s.t.; 8) Jan-Luc Vandenbroecke (Belgio) a 1'6"; 9) Karl Dietrich Diers (Germania Est) a 1'13"; 10) Eric Laloutte (Francia) s.t.; 11) Vikenti Basko (Unione Sovietica) s.t.

Coppa Italia oggi così

GIRONE «A»
Internazionale - Juventus; Sambenedettese - Ternana.

GIRONE «B»
Atalanta - Genoa; Bologna - Como.

GIRONE «C»
Foggia - Cesena e Napoli - Reggiana.

GIRONE «D»
Avellino - Ascoli e Lazio - Varese.

GIRONE «E»
Brindisi - Milan; Catanzaro - Spal.

GIRONE «F»
Lanerossi Vicenza - Piacenza; Sampdoria - Roma.

GIRONE «G»
Catania - Novara; Torino - Cagliari.

Merckx punta al poker

Yvoir, 30

Belgi, italiani, francesi — come dire Merckx, Moser e Thévenet — gli altri non contano. Questa è l'opinione generale — il pronostico stringato — alla vigilia del campionato del mondo su strada per professionisti, ed è anche la convinzione specifica del commissario tecnico degli azzurri, Alfredo Martini. Ora che ha recuperato definitivamente Battaglin, dopo il ripescaggio del vincitore del Giro d'Italia Bertoglio e l'assicurazione da parte di Gimondi che il suo apparato respiratorio funziona egregiamente, il responsabile della squadra italiana si è potuto sbilanciare mettendo da parte le remore dei giorni scorsi.

Martini però — bisogna dirlo — è stato sempre un ottimista sul prossimo mondiale degli azzurri e forse questo ottimismo — alle volte anche eccessivo — gli deriva dalla convinzione di aver allestito la migliore squadra possibile, senza condizionamenti e interferenze. In effetti tutti i titolari appaiono nelle migliori condizioni fisiche e di forma.

Moser sarà aiutato da Roberto Poggiali e da Mauro Simonetti, due fedeli «portatori d'acqua», ma soprattutto due esperti, specialmente Poggiali. Gimondi si avvarrà dei servigi di Fabrizio Fabbri e di Giovanni Cavalcanti. Il toscano e il ravennate hanno dimostrato quanto valga la loro opera nell'ultimo Tour de France. Dopo Moser e Gimondi, la terza «punta», ma con compiti liberi e — se il caso — improntati anche all'estemporaneità, sarà Giovanni Battaglin che si gioverà di Fausto Bertoglio, un aiuto di lusso visto che Bertoglio ha vinto l'ultimo Giro d'Italia.

Eddy Merckx, campione uscente che gareggerà sulle strade di casa e per di più nel medesimo tracciato sul quale nel 1970 si aggiudicò il titolo nazionale belga (in una giornata molto calda Merckx vinse per distacco), rimane d'obbligo il favorito numero uno di domani. E', se non altro, il doveroso omaggio al «campionissimo» del ciclismo moderno a colui che ha vinto tutto quanto era possibile vincere, a colui che tenterà di cancellare il record di Binda e di Van Steenbergen, cioè aggiudicarsi il quarto titolo mondiale della sua carriera.

ANCORA MEDAGLIE AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

TERZO POSTO AD ALGERI PER GLI AZZURRI DEL BASKET

Algeri, 30

Continua la pioggia d'oro per la rappresentativa italiana ai Giochi del Mediterraneo: dopo il terno di ieri nell'atletica, la medaglia d'oro n. 22 è venuta dal judo. L'ha conquistata il diciottenne Mario Daminelli vincendo il titolo nella categoria dei massimi superando nella finale il francese Berthet. Medaglia d'argento invece per l'altro judoka azzurro impegnato nella giornata d'apertura della lotta giapponese: nella categoria dei mediomassimi Mario Vecchi è stato infatti superato nella finale dallo jugoslavo Bajcetic.

Domani sarà la volta dei pugili ad esordire nei Giochi: la rappresentativa azzurra, affidata come sempre a Natalino Rea, è una formazione di giovanissimi che dovrebbe costituire la «rosa» che andrà a Montreal alle Olimpiadi. Il leggero Provenzano, il welter Minchillo, il piuma Ciaramella sono gli elementi più in vista e dovrebbero riuscire a far bene. La rappresentativa più forte è quella della Jugoslavia.

Nel calcio, unico sport dove l'Italia non è presente, è l'Algeria la grande protagonista con tre vittorie in altrettante partite. Anche la Francia dovrebbe ottenere la qualificazione alle semifinali per quanto riguarda il girone A. Nell'altro concentramento Tunisia e Marocco guidano la classifica e molto probabilmente riusciranno entrambe a qualificarsi eliminando clamorosamente la squadra jugoslava.

Nel torneo di pallavolo l'Italia ha conquistato una netta vittoria (3-0) a spese del Marocco in campo maschile, mentre la squadra femminile ha superato la rappresentativa egiziana.

Medaglia di bronzo per la squadra di pallacanestro italiana: gli azzurri hanno battuto nella partita decisiva per la conquista del terzo posto la rappresentativa spagnola per 78-73. Dopo una felice partenza gli italiani sono calati notevolmente permettendo agli iberici di riavvicinarsi e mettere in discussione il risultato. Nel finale gli italiani sono tornati in cattedra e con tre canestri consecutivi di Antonelli hanno messo al sicuro il risultato. Questa la formazione azzurra: Antonelli 10, Viola 4, Caglieris 4, Gergati 5, Benelli 1, Gorghetto 17, Villalta 16, Pieric 2, Rizzi 6, Paleari 13, Beretta.

MONDIALI DI CANOA

Perri vince nel K. 1 la prima semifinale

Montreal, 30

Il campione del mondo Oreste Perri ha vinto anche la prima serie delle semifinali del K.1 ai mondiali di canoa in corso di svolgimento in Canada. Perri, che si era già qualificato per le semifinali del K.1 sui 500 metri, ha ottenuto sulla distanza doppia il miglior tempo assoluto. Anche l'equipaggio del K.2 italiano si è qualificato per le semifinali.

Nuoto: a Udine record italiano della Lenardon

Udine, 30

Il nuoto triestino ha una nuova primatista italiana, dopo tre anni di attesa: l'ultimo record nazionale porta infatti la firma di Irredento che lo conquistò nel 1972 nella specialità dei 1500 stile libero. Questo pomeriggio, nella vasca del Palamostre di Udine, Maurizia Lenardon della Triestina Nuoto, vincendo la finale dei 100 rana, ha stabilito il nuovo primato nazionale junior e ragazzi, fermando i cronometri su un ottimo 1'19"9: il precedente record apparteneva alla nuotatrice Patrizia Michelini (Lazio Nuoto) con 1'20" netti.

Questo il risultato che ha «illuminato» la seconda giornata delle finali dei campionati regionali estivi di nuoto. E' una prestazione che rilancia in un certo qual senso il nuoto di casa nostra, il quale sta piano piano riemergendo da una profonda crisi che lo attanaglia ormai da anni: un risultato, quello dell'ondina alabardata, che deve segnare una data ben precisa dalla quale partire verso un rilancio definitivo.

Ma veniamo alle gare, che anche in quest'ultima giornata sono state accompagnate, almeno nella prima parte, da una pioggia fastidiosa. I risultati non hanno minimamente scosso i pronostici della vigilia, se si eccettuano forse un paio di staffette e i 100 stile libero maschili, dei quali parleremo. Torch ha ripetuto nei 400 stile libero il successo di ieri nei 200; la Stemi ha vinto con disinvoltura i 200, sempre a crowl; Edera si è imposto nei 200 rana, la Pettener nei 100 dorso fra le femmine e Bastiani nei 200 fra i maschi. Netta anche la vittoria della Calvani e di Tomè, rispettivamente nei 100 e 200 farfalla, mentre la Carretti ha dominato nei misti, tirando fuori una grande grinta, dopo aver nuotato i 100 rana sulla scia della neo-primatista Lenardon.

Per concludere da segnalare ancora un commovente e fantastico Mattei che, a dispetto dei suoi 29 anni, ha vinto i 100 stile libero davanti ai favoriti Lai e Bacigalupo; nelle tre staffette, infine, vittoriose le tre società triestine, a conclusione di due giornate di gara dominate dalle formazioni giuliane.

Giovanni Marzini

QUESTA SERA

Premio Fantascienza «clou» a Montebello

Per i giovanissimi la moneta più sostanziosa del convegno di stasera (inizio ore 20.30) a Montebello. Nel Premio Fantascienza, accanto alle promesse locali e alla veneta Fasenta, che ha già vinto al debutto sulla nostra pista, vedremo Cherubino, un figlio di Rubello e Samaritana che all'esordio, avvenuto a Montecatini, si è affermato all'ottima media di 1.23.4. Il favorito sarà quindi lui, mentre anche dall'altra ospite Fasenta, e dalle prometteriti forze locali capeggiate da Dizzago e Pindaro bisognerà senz'altro attendersi delle prestazioni di una certa validità.

E passiamo al contorno. Subito all'inizio una «gentlemen» finalmente fuori dagli schemi abituali. Con Sansonetto (Genel), Marietta Robusti (Morselli) e la novità assoluta Andrea Mantegna (Granzotto), la corsa non dovrebbe mancare di validi motivi.

Il Premio Melies propone Busiara nelle vesti di favorita, però sia Crescente, sia Fearless d'Ausa sono bene in corsa.

Totip sul doppio chilometro, con Barzache, pur confinato in seconda fila, in grado di far valere qualità e spunto ad avversari che hanno nome Mustaki, Mequo e Tris. Buona classe nel Premio Verne, con Digestivo ed Heureuse impegnati a rendere 20 metri ai velocisti Estuario, Twinki, Deso e Quasyna. Stavolta Digestivo proprio non l'avrà facile.

M. G.

I nostri favoriti.

PREMIO CLARKE: Sansonetto, Marietta Robusti, Inquart. PREMIO MELIES: Busiara, Fearless d'Ausa, Crescente. PREMIO ASIMOV (Totip): Barzache, Mustaki, Mequo. PREMIO VERNE: Digestivo, Quasyna, Deso. PREMIO WELLS: Minnie, Milziade, Veramon. PREMIO FANTASCIENZA: Cherubino, Dizzago, Fasenta. PREMIO DELLO SPAZIO: Vadim, Feroce, Bauta. PREMIO LUCIANO DI SAMOSATA: Charlton, Zinzulusa, Pothier.

LE FASI FINALI HANNO RICHIAMATO LUNGO IL PERCORSO 800 MILA SPETTATORI

PINTO-BERNACCHINI (LANCIA) VINCONO IL RALLYE DI S. MARTINO

Alle spalle dei vincitori tre Fiat - Secondo posto per Verini e Rossetti: campioni europei

San Martino, 30

Pinto e Bernacchini, a bordo della Lancia Stratos 1800, si sono aggiudicati il trofeo Lloyd Adriatico al 12.o Rallye internazionale di San Martino. Il risultato è stato pienamente meritato sia dagli uomini (che hanno condotto una gara lineare ed intelligente), sia dal mezzo, che in questo rallye ha dimostrato le sue eccezionali qualità di potenza e resistenza. Alle spalle dell'equipaggio Lancia, si sono piazzate ben tre Fiat: Verini e Rossetti che con questo secondo posto si sono aggiudicati il campionato europeo conduttori; Bacchelli e Scabini già vincitori l'anno scorso del Rallye di S. Martino; la Fiat Abarth 1800 di Cambiaghi - Sanfront che guadagnano preziosi punti per la classifica del campionato italiano. Al quinto posto, il sorprendente equipaggio privato «Tony» De Marco, che dopo questa brillante prestazione ha buon diritto di sperare di entrare, l'anno prossimo, nelle file dei piloti ufficiali Lancia. L'unica delle Alfette 1800 che abbia tagliato il traguardo, è stata quella di Balestrieri. Il pilota dell'Autodelta non è riuscito però ad andare oltre al sesto posto.

La seconda tappa di questo rallye è stata combattutissima, sta a dimostrarlo il fatto che Pinto pur non avendo avuto problemi per il mantenimento della prima posizione, non è riuscito a dominare in tutte le prove speciali C, come era avvenuto nella prima parte della gara. D'altro canto, era nel suo interesse non forzare troppo per non rischiare di compromettere la sua già ben salda posizione. Lo stesso discorso vale per Verini, al quale era sufficiente il secondo posto per avere la certezza di raggiungere il punteggio necessario per divenire, già alla fine di questo rallye, campione europeo. Le lotte più accese si sono quindi svolte tra il triestino Bacchelli e Balestrieri. Ha avuto la meglio il primo, e Cambiaghi (a confronto diretto con «Balestra» per il campionato nazionale) si è inserito tra i due litiganti, godendo... quarto posto.

L'unica «vittima illustre», grazie anche migliorate condizioni del tempo e degli sterrati, di questa seconda tappa è stato il francese Andruet.

L'interesse per le ultime battute di questo combattutissimo rallye ha richiamato lungo il percorso circa 800.000 spettatori: sotto tutti i punti di vista, bilancio quindi positivo per questo 12.o Rallye internazionale di San Martino che, come vuole la tradizione, si è chiuso sotto gli spruzzi di champagne usciti dalla bottiglia stappata da Pinto e Bernacchini all'arrivo, per festeggiare la loro bella vittoria.

Elena Ragusin

SORPRENDENTE VITTORIA ALABARDATA SUL NEUTRO DI MONFALCONE CONTRO L'UDINESE

La Triestina colpisce due volte

Triestina - Udinese 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 2' Politti, al 35' Fontana.
TRIESTINA: Valsecchi; Berti, Lucchetta (Marcatto); Politti, De Luca, Monticolo; Andreis (Ludwig), Fontana, Goffi, Zamparo, Dri, Ianza, Zanini.
UDINESE: Marcatti; Sgrazzutti, Ferrari; Flaborea, Fabbro, Belotti; Gustinetti, D'Alessi, Perego, Galardi, Garganigo (Galasso).
ARBITRO: Stocco di Mestre.

Monfalcone, 30

Una Triestina pimpante quella vista ieri sera al Cosulich contro l'Udinese. E non è a dire che l'undici di Rosa abbia giocato male; anzi al contrario ha mostrato ottime cose specie nel primo tempo. Forse l'errore dei friulani è stato quello di non attuare le opportune contromisure una volta accertato che la Triestina non era affatto trascurabile, sia tecnicamente che tatticamente, e comunque non inferiore di statura come la differenza di categoria avrebbe potuto giustificare. L'Udinese, in sostanza, anche dopo aver corso grossi pericoli ha continuato tranquillamente per la sua strada, forse convinta di venire a capo della partita sulla lunga distanza, concedendosi così marcature piuttosto avventurose e approssimative.

Alla distanza è invece uscita la squadra di Tagliavini. Gli alabardati, superato nei primi quarantacinque minuti il complesso dell'avversario e dissolto nel clima agonistico della contesa il timore di non riuscire a convincere, ha preso progressivamente padronanza della situazione al punto da diventare da comprimaria, come voleva il copione, protagonista. A un certo punto la disposizione tattica imposta da Tagliavini ha fatto inceppare il centrocampo bianconero che, portato per costituzione a costruire secondo schemi ordinati ma bisognosi di ampi spazi, si è trovato tremendamente a disagio nella necessità di contrastare le sempre crescenti e ficcanti iniziative avversarie.

Più ragionato, dunque, il gioco udinese, con il solido D'Alessi a far da maestro concertatore; ma più pratico e consistente quello alabardato, con un Politti ispiratore efficacissimo e sempre presente, e due stantuffi inesauribili come Zamparo e Fontana. Se tenete presente che al centro Tagliavini può disporre di un Goffi che lavorando di sponda smista palloni in continuazione, e al due poli estremi svariano Dri e Andreis in già buone condizioni di forma, ecco spiegato come questa Triestina si sia potuta concedere il lusso di pigliare per il naso l'Udinese, offrendo persino scampoli di virtuosismo calcistico.

Dopo la prova di ieri sera, insomma, pur invitando i tifosi alla moderazione, possiamo lasciarci andare a un cauto ottimismo per quel che riguarda il futuro dell'undici rossoalabardato, anche perché la stessa difesa tiene bene e fra i pali c'è un signor Valsecchi che ha confermato le sue ottime doti di paratutto.

L'Udinese ha perso ma crediamo non sia il caso di fare drammi. Abbiamo già detto che forse i bianconeri hanno troppo peccato di presunzione e quando hanno cercato di rimediare a una situazione già fortemente compromessa si sono lasciati prendere da un eccessivo nervosismo. La squadra ha comunque già schemi validi sui quali Rosa potrà continuare il suo lavoro.

Gianadolfo Trivellato

Se non fosse per una storia di delusioni troppo recente i tifosi alabardati avrebbero di che esaltarsi. Due gol da antologia calcistica, da mettere in quadro e poi mostrare ai nipotini, una squadra compatta, tenace, combattiva che sa difendersi ma anche distendersi, un già discreto affiatamento, un ritmo abbastanza elevato e una perfetta condizione atletica: con queste armi la Triestina ha «messo sotto» un'Udinese che corre tanto, tantissimo, ma che alla fine risulta inconcludente. Tanto gioco sviluppato dagli uomini di Rosa ma conclusioni ben poche. Basti pensare che le vere occasioni da rete sono venute su calcio di punizione, ma Valsecchi è stato strepitoso a dire di no a D'Alessi.

Che non si è trattato di un derby «morbido» le numerose ammonizioni e un espulso (Belotti) lo stanno a dimostrare. E a nessuno, il derby piace perdere, tanto meno a squadre di serie superiore. Ospita l'Udinese, sul campo di Monfalcone, in quanto il Moretti non dispone dell'impianto di illuminazione, ma è come se giocasse al Grezar: la minaccia della pioggia non ha tenuto lontano migliaia di appassionati alabardati che sovrastano con cori, ragnelle, tamburi i «cugini» bianconeri.

Nel primo quarto d'ora di gioco, comunque, di apprezzabile e pericoloso in fase conclusiva si registra soltanto qualcosa da parte di Ferrari (5'), su pennellata di D'Alessi e di Garganigo servito da Galardi. Subisce il ritmo la Triestina ma non demorde, cerca di far allentare la pressione e al 22' imposta una bella azione con scambio Goffi-Fontana e cross di quest'ultimo che è preceduto di un soffio. Qualche secondo più tardi l'estrema «ubriaca» due avversari ma cerca la conclusione impossibile anziché appoggiare al centro. La Triestina dopo questa bella manovra mostra di essersi scrollata di dosso il timore iniziale e riesce a reggere al ritmo degli avversari.

Qualcosa di «mondiale» il gol alabardato dopo pochi secondi della ripresa. C'è un fallo di Galardi su Dri. Punizione pochi metri oltre l'area grande, finta Politti, Zamparo porge a Goffi «sponda» che neppure il più bel biliardo sa offrire per Politti che scatta in area e poi di piatto mette nel sette. Il gol dell'ex vale sempre il doppio. La segnatura fa perdere un po' la bussola alle «zebrette» che diventano pasticcione in difesa. Politti, in moto perpetuo, si mette ancora in bella evidenza. Quasi il bis al 18' con Dri che se ne va sulla destra attorniato da tre avversari: finta il passaggio se ne va poi, evita in velocità un altro ma Fabbro rimedia all'ultimo momento in corner. Riprende a premere l'Udinese ma Valsecchi è bravo a sventare qualche tiro pericoloso. Grande anche il secondo gol: Fontana ruba una palla a metà campo, poi si invola in splendida progressione, semina gli avversari e giunto dentro l'area scocca un tiro potente che s'infila sotto la traversa. Poi Valsecchi nega la «bandiera» a D'Alessi.

Severino Baf

ANCHE SE LENZINI «VUOLE LA PACE»

Corsini fa il duro: «Chinaglia aspetterà»

Roma, 30

«Il consiglio d'amministrazione della S.S. Lazio nella seduta del 30 agosto 1975, preso atto del tardivo rientro del giocatore Giorgio Chinaglia dagli Stati Uniti, rilevato che apposita commissione composta dai consiglieri Aldo Lenzini, Agostino D'Angelo e dal general manager Roberto Lovati ha trattato con il medesimo, a New York sin dallo scorso mese di luglio, ne approva incondizionatamente l'operato che ratifica, confermando alla commissione stessa l'incarico di esaminare e definire ogni rapporto con il giocatore sia sotto l'aspetto contrattuale sia disciplinare. Nel contempo il giocatore stesso viene messo a disposizione dell'allenatore Giulio Corsini, quale responsabile della conduzione tecnica della squadra».

Questo il comunicato che la Lazio ha emesso al termine della riunione del consiglio direttivo; la storia Chinaglia-Lazio ha avuto dunque un capitolo interlocutorio e non decisivo come ci si aspettava. Praticamente i dirigenti laziali riprenderanno il discorso da dove fu interrotto in un grande albergo di Manattan. Dopo la lettura del comunicato, il presidente della società biancazzurra ha risposto ad alcune domande dei giornalisti, non riuscendo però a fugare l'impressione che la dirigenza laziale sia stata e sarà ancora troppo condiscendente.

Lenzini infatti, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha voluto sottolineare che la sua società «vuole la pace e non la guerra» con il giocatore. Il presidente biancazzurro ha quindi ribadito che tutto il consiglio della società si è dichiarato d'accordo per il reinserimento del giocatore nella rosa; soprattutto il fatto che Chinaglia sia andato a cercarlo per fargli le sue scuse ha fatto piacere al presidente che, da quanto sembra, è disposto a mettere una pietra sul passato per fare una Lazio forte.

L'unico a non farsi commuovere dal «ritorno» è l'allenatore Corsini che ha dichiarato subito che il giocatore non scenderà in campo per l'incontro contro il Varese in Coppa Italia sia perché è ancora al di sopra del peso forma, sia per rispetto verso gli altri giocatori della squadra. La sanzione comune è comunque che il reinserimento di Chinaglia non sarà tutto «rose e fiori»: anche altri dirigenti laziali sembrano decisi a una linea dura.

PUGILATO A MONFALCONE

Un pareggio forzato blocca gli azzurri

Monfalcone, 30

Pareggio al palasport di via Rossini fra le rappresentative pugilistiche italiana e jugoslava, incontratesi l'altra sera. Gli ospiti hanno presentato una selezione di altissimo valore, mentre gli azzurri potevano essere una rappresentativa di serie B. Nonostante tutto la vittoria, secondo i tecnici presenti, sarebbe dovuta andare alla squadra di casa.

RISOLTA ALL'ULTIMA ORA LA CONFERMA DEL COLORED WRIGHT

ALLENAMENTO DI DUE ORE A FORNI FRA SNAIDERO E PALLACANESTRO TRIESTE

Forni di Sopra, 30

Snaidero e Pallacanestro Trieste hanno sostenuto questo pomeriggio nella palestra di Forni di Sopra una proficua partita di allenamento, che è servita alle due compagini soprattutto per avere un ulteriore giudizio sulle caratteristiche e sulle qualità tecniche dei due americani, Fleischer per la Snaidero, e il negro Bobby Wright per i triestini. Entrambi hanno superato la prova, e soprattutto il primo, il quale ha dimostrato, una volta di più, di prediligere il gioco corale.

Fleischer ha distribuito sapienti palloni ai compagni, abilmente sfruttati dai cecchini Milani e Malagodi soprattutto, e anche in difesa ha dimostrato di essere all'altezza della situazione. Forse è stato il suo oscuro quanto impeccabile lavoro sotto le plance difensive a convincere l'allenatore De Sisti del suo valore. Quindi dovrebbe essere proprio lui il sostituto del discusso McDaniels, anche se ogni riserva ovviamente verrà sciolta soltanto nella prossima settimana.

Wright invece è apparso molto temibile in attacco, dotato di un tiro micidiale il colored ha forato ripetutamente la retina con sconcertante regolarità e da tutte le posizioni. Dotato di grande potenza, l'americano si è distinto anche in entrata e a volte è riuscito a mettere in difficoltà anche il suo guardiano Fleischer. Nella seconda parte della gara, durata ininterrottamente due ore e della quale non si è tenuto conto del risultato, Wright è un po' calato, ma la cosa è più comprensibile per un atleta che si è presentato in Italia a corto di preparazione. Si tratta comunque di un cestista di grosso talento, che sa adeguarsi al gioco all'italiana.

La partita ha dato altre utili indicazioni ai due coach, soprattutto a De Sisti. Malagoli infatti, reduce da uno spettacolare incidente stradale che gli aveva procurato la botta a una spalla, è apparso in gran forma, «legando» molto bene con l'americano. Dalla lunga distanza ha sbagliato pochi tiri e anche in difesa si è mosso con sicurezza e con acume tattico. Bene anche Milani e Cagnazzo; quest'ultimo si è dimostrato una degna spalla di Fleischer. Anche i giovani si sono mossi bene, soprattutto Savio, che ha diretto da par suo le trame snaiderme.

Le dolenti note invece si chiamano Giomo, che era pur apparso in gran forma nella prima uscita snaiderina dell'anno per Ferragosto a Maiano. La sua prova incolore però trova scusanti, in quanto Giometto non è al meglio fisicamente. Fra i triestini il vecchio Pozzecco, Oeser, Iacuzzo non sono dispiaciuti. Gli altri invece sono apparsi a corto di fiato, ma la cosa non deve certamente preoccupare in quanto la preparazione in casa triestina è da poco iniziata.

A tarda ora si apprende che Wright sarà l'americano della Pallacanestro Trieste per la prossima stagione. Le decisione dello staff tecnico della squadra è già stata regolarizzata con la firma del contratto. Il giocatore parte domani per New York: rientrerà venerdì, per riprendere la preparazione assieme a tutta la squadra.

Ciclismo veterani

Si corre oggi, organizzata dalla SCAT MokArabia, la sesta prova del II premio del veterano. La partenza avverrà alle ore 10 davanti il municipio di San Dorligo della Valle. Il circuito di 69 chilometri comprende il percorso: bivio San Dorligo - bivio Caresana - Ponte Rosandra - Domio - bivio Grandi Motori - bivio San Dorligo da ripetersi 12 volte con arrivo a Caresana. Il ritrovo dei ciclisti è fissato per le ore 8.30.

● NUOTO. Dominio assoluto dei nuotatori statunitensi ai campionati internazionali del Giappone: nelle otto gare in programma gli atleti americani hanno ottenuto altrettante vittorie.

ESAURITI GLI IMPEGNI DELLA NAZIONALE

Torna il baseball

Riprende il baseball dopo la lunga interruzione di oltre un mese per gli impegni della Nazionale che in Spagna ha conquistato il suo secondo titolo europeo e attualmente partecipa a Montreal alla Coppa Intercontinentale. Il primo campionato a rimettersi in marcia è quello di serie A (il torneo Tricolore riprenderà il sub cammino la settimana prossima) che ha in programma la sesta giornata di ritorno. La situazione in vetta alla classifica è abbastanza chiara. Al comando si trova sempre il Pan Electric Novara che ha due lunghezza di vantaggio sul Nizza Refit. In terza posizione, anche se attardata di tre punti dalla battistrada, troviamo l'Alpina.

I biancoverdi, calendario alla mano, sono praticamente tagliati fuori dalla lotta per la conquista della prima poltrona. La squadra di Bosdachin, considerato anche che i novaresi hanno dimostrato di possedere una intelaiatura tale da consentire loro di respingere qualsiasi assalto, possono ambire al massimo al secondo posto. E' un traguardo alla portata del nove di Bosdachin che domenica scorsa, battendo il Cumiricucine nella seconda partita valida per l'aggiudicazione della coppa «Artigiano Triestino», ha dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma.

L'Alpina dovrà rendere visita al Courvoisier. Un cliente quanto mai difficile, inutile nasconderlo, non fosse altro perché la compagine lombarda, costretta nella passata stagione a rinunciare alla promozione fra le elette del baseball causa l'indisponibilità di un impianto dotato d'illuminazione, intende puntare il più in alto possibile. Uno scontro diretto, quindi, fra le maggiori pretendenti al secondo posto. Nell'andata la squadra di Opicina fu costretta ad arrendersi in entrambe le partite.

I triestini meditano la rivincita e, pur rendendosi conto che l'ostacolo che incontreranno sulla loro strada sarà dei più ardui, confidano in almeno una vittoria. La squadra, come detto, sta marciando molto forte tanto in difesa quanto all'attacco. Per questa partita Bosdachin potrà disporre di tutti gli uomini della «rosa». Anche il lanciatore Babich, tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa, sarà regolarmente al suo posto. Un rientro quanto mai importante, lo si è visto anche contro il Cumiricucine, è quello dell'interbase Vascotto.

Anche l'altra squadra della regione impegnata nel campionato di serie A, il Monfalcone, giocherà in trasferta. Il nove della città della Rocca dovrà rendere visita al Cus Genova.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Si conclude oggi sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino la seconda edizione del trofeo «Castello di Duino», torneo internazionale organizzato dalla Polisportiva San Marco. Alle ore 10, per il terzo posto, s'incontreranno G.B.C. GORIZIA e SALONA SPALATO. Nel pomeriggio alle ore 16 la finalissima vedrà opposte BLUE LIONS MESTRE e SAN MARCO.

TENNIS

Proseguono sui campi di Servola gli incontri per la terza edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale per terza categoria limitato al secondo gruppo e non classificati. Le gare avranno inizio alle ore 8.

CANOTTAGGIO

Sulle acque di Barcola verrà disputata stamane una regata valida per l'assegnazione del trofeo «Sapienza e Ponte». La manifestazione avrà inizio alle ore 8.30.

PESCASPORTIVA

Nella zona compresa tra il Cedas e il Porto Franco Vecchio, si disputa il Campionato italiano marittimo a coppie con canne da nuotante. Il ritrovo è fissato alle 6.30 sul molo San Carlo.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.30, è in programma la consueta riunione di corse al trotto.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 17.9.1975, nella stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 3942 del C.C. di Rozzol, alloggio al V p. della casa n. 12 e 12/1 di via Limitanea, rispettivamente n. 12 e 14 di via Ghirlandaio (atrio, disimpegno, cucina con poggiolo di servizio, tre stanze, bagno-gabinetto, ripostiglio e cantinetta al piano terra) di proprietà di Beuch Nerina in Mettica e Boris Beuk al prezzo base di L. 17.640.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria - stanza 240 .

Trieste, 30 luglio 1975

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che il 16 settembre 1975 ad ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili al prezzo base per ciascun lotto indicato: PARTITA TAVOLARE 47 DL AURISINA: Lotto 5) p.c.n. 1352/1 di mq 950 (Lire 776.240); Lotto 6) p.c.n. 1352/2 di mq 547 (Lire 448.000); Lotto 9) p.c.n. 2472, 2476, 2490 di mq 3161 (Lire 761.600); Lotto 15) p.c.n. 62/7 di mq 4250 (Lire 21.760.000).

Gli offerenti devono depositare il 22% del prezzo base per cauzione e spese entro le ore 12 del 15 settembre p.v. Offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.

AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. **MAURIA, AURONZO,** giornaliera ore 7.

BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

L'Avviso economico
può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

IMPRESA SIDE
CONTINUA a costruire per voi
APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città
Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

VENDESI matrimoniale veneziana tinello libreria con letto. Telefonare 9-12 772878. 27141 NN

VENDESI piano esclusi rivenditori. Telefonare 37687 ore 9-11 15-18. 48106 NN

VENDO camera matrimoniale divanletto e altro. Telefonare 762248 lunedì. 48272 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 47729 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 3 TEL. 69-086

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 73984 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ATTENZIONE, attenzione, attenzione: fino al 7 settembre a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglericci, tel. 740485, 795043. 27213 OO

OFFERTA SPECIALE valida fino al 7 settembre per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglericci, tel. 740485, 795043. 27376 OO

ATTENZIONE, attenzione, attenzione: fino al 7 settembre a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre: l'acqua Lora di Recoaro gassata e naturale al lire 100 al litro, il Gingerino, la Brillante a lire 105 al pezzo, l'aranciata dolce e amara 1/5.a lire 95 al pezzo. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Pagliaricci 2, tel. 740485, 795043. 27376 OO

OFFERTA SPECIALE valida fino al 7 settembre per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglericci, tel. 740485, 795043. 27213 OO

ATI
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	14.35
	18.10	22.35
Bari	07.10	10.20
	14.25	17.30
Brindisi-Taranto	14.25	17.50
Cagliari	07.10	09.50
	14.25	20.20
	(*) 23.00	02.10
Catania	07.10	10.00
	14.25	18.40
	(*) 23.00	03.00
Genova	07.20	13.15
	18.10	20.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	18.10	18.55
Napoli	07.10	10.20
	14.25	17.55
Palermo	07.10	11.25
	14.25	17.50
	(*) 23.00	02.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.25	17.10
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
	(**) 15.35	16.40
	(*) 23.00	23.59
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.35
	17.55	21.05
Bari	11.00	16.25
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	18.30	22.10
Cagliari	10.35	16.25
	18.30	22.10
	(*) 21.05	02.05
Catania	11.20	16.25
	16.50	22.10
	(*) 19.20	02.05
Genova	08.35	13.45
	18.40	21.05
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.00	13.45
	20.20	21.05
Napoli	11.05	16.25
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.25
	18.30	22.10
	(*) 21.50	02.05
Reggio Calabria	11.30	16.25
	17.40	22.10
Roma	(*) 01.05	02.05
	(**) 11.50	13.00
	15.25	16.25
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21.35
Atene	07.10	12.45
	14.25	20.10
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	10.25
	18.10	20.50
Colonia-Bonn	18.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	18.10	20.50
Francoforte	07.20	11.30
	18.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	10.50
	18.10	20.30
Madrid	07.20	15.10
Malta	07.10	15.35
Monaco	18.10	21.25
New York	07.20	14.30
Parigi	07.20	09.20
	18.10	20.10
Stoccarda	18.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Vienna (*)	13.40	13.35
Zurigo	07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
Barcellona	17.25	21.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	21.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.35	13.45
Madrid	16.30	21.05
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	21.05
Vienna (**)	13.00	14.55
Zurigo	17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 27/9 martedì e venerdì

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCASI produttore generi alimentari zona Trieste alta provvigione. Presentarsi Galvido largo Panfili n. 1 II piano mercoledì ore 18-20. 48238 P

OPPORTUNITA'. Ragioni età cedesi esclusiva rinomata marca tedesca dittafono per ufficio, introdotta mercato italiano dieci anni. Interessati esperti ramo disposti prelevare stock merce pregasi scrivere Walter casella postale 653 TS. 27282 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sumbean Matra G .Duplica Viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione. Alfa Romeo, Alfa Sud, Fiat 500 L, 850 Berlina, 850 Special, 128, 124 Berlina, 125 Special 1500 C, Ford Cortina, Peugeot 304, 404 iniezione, Simca 1000 LS, GLS Rally 2, 1300, 1301 Special 1500, Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A. A.A.A. A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13. Parco auto usate: Fiat 500 '67, '73; 850 '66, '67; 1100 R; 1100 D; 128 '69; Primula '68, '70; Renault R 5 L '72; NSU 4 L '68; 1000 '69; Buggi; Damaca Volks '75; Simca 1000 GLS '71; 1100 GLS '70; 1301 S '70, '73; Chrysler 160 '75. Festivi 10 - 12. 48082 Q

A. BELLISSIMA moto Honda 750 Four 1973 telefonare 15-17 61722 int. 43. 48140 Q

A. CITROEN D Super 71 1750 70 Simca 1000 72 128 fam. 72 500 69 Mini 70 750 68 1100 R 68 500 fam. 68. Autosalone Trieste, via Giulia 10. Visitateci. 1 Q

F.F. FORD TAUNUS CAMPAGNA SPECIALE: fino al 20 settembre una Taunus nuova con l'autoradio in omaggio ed inoltre il pagamento senza interessi fino al '76. Nuova Concessionaria via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. 113 Q

ABBIAMO pronta consegna tutti i modelli delle marche Benelli Motobi Ducati Harley Davidson Ossa Puch Aspes. Racing Store, via di Servola 2/2, via S. Michele 8. 183 Q

ALFA 1600 GT ottimo stato privato vende. Tel. 734112. 48226 Q

ALFA ROMEO 1300 spider marzo 1975 dipendente vende. Telefono 775144 36439. 27189 Q

ASPES 125 vendesi. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 908 Q

AUTOBIANCHI Primula '68 65 C tre porte unico proprietario vende lire 380.000. Tel. 39254 ore 13-16. 48258 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 48205 Q

AUTOSALONE Fiat, via Rojano 6, 500 '67, '70, 126 '73, 850 Special '69, 850 Coupé '68, 850 furgone '73, 128 '73, 1100 R '67, A-112 '70, R 5 '73, Honda 750. Rateazioni, permute. Aperto festivi, tel. 413337. 48234 Q

BARCA vela plastica cabinata Sheriff vendesi. Telefonare sera 413485. 27334 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo a prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 73960 Q

BENELLI 750 6 cilindri 3000 km anno 1975 visibile Nuova Concessionaria via Caboto 24. 113 Q

BORA 86 diesel Perkins 2x160 vendesi. Telefonare 0481 - 72557 chiedere Padovan. 500 Q

CIAO 1972 vendo. Tel. 773107. 27272 Q

CICLOMOTORI: Ciao, Bravo Boxer, Vespa, consegne sollecite, comode dilazioni. Nuova Agenzia Piaggio, strada di Fiume, 19. 48176 Q

FIAT 500 F 1967 vendo 250.000 presso elettrauto via D'Alviano 8/1. 48130 Q

FIAT 124 familiare 1970, Simca 1301 1971, Audi 100 LS 1972 unici proprietari, vendonsi anche a rate. Autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

FORD Escort 1100 XL 1972 unico proprietario vendesi. Tel. 773378. 27408 Q

FULVIA HF 1600 vendesi. Tel. 813242 910 Q

FURGONE 238 Fiat km. 60.000 impianto gas GPL vendesi 1.400.000. Telef. 414076. 48168 Q

GIULIA 1300 super ottimo stato km 30.000 lire 1.950.000 vendesi. Tel 31175 ore 9-13. 48164 Q

GOLETTA 18 m con equipaggio noleggio fine agosto-settembre. Tel. 752819. 25754 Q

GOMMONE Laros 15 motore Penta 14 HP vendo. Tel. 764314. 48236 Q

HONDA 500 perfetta privato visibile feriali piazza Venezia, tel. 767790. 48218 Q

MINI COOPER 1972 vendesi con dilazioni pagamento via Catullo 1. Tel. 764409. 32 Q

MOTO Guzzi Stornello 125 strada vendesi. Telefonare ore pasti n. 759621. 27276 Q

MOTOCROSS 125 in rodaggio vendesi occasione. Telefono 796128 ore pasti. 0047916 Q

NSU Prinz 4 1969, 1970, NSU Prinz 1000 1967, unici proprietari vendesi Autosalone via Catullo 1, tel. 764409. 32 Q

OCCASIONE barca vetroresina m 2.80 Evinrude 3 HP. Telefonare 764232 lunedì 17-20. 48154 Q

OCCASIONE Fiat 850 vendo bar Gianni Garibaldi 11. 27290 Q

OCCASIONE vendo Kavasaki 400, 4 tempi km 800. Tel. 796875. 27398 Q

OCCASIONE Honda 750 CB 1973, Lancia coupé 1300 S 5 marce 1971 visibili garage Hermet 1 lunedì. Tel. 31802. 48184 Q

OCCASIONE vendesi Lancia Fulvia coupé marzo 1975. Telefonare n. 411092 pasti. 48174 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 128 124 special T, 124 coupé 1400, 1600, Opel Kadett, Giulia 1300 TI, Junior 1300. Permute, facilitazioni senza cambiali. Nuova Lancia Autobianchi, strada di Fiume, 19, Aperto lunedì. 48176 Q

OPEL Kadet vendo permuto con 500 Fiat Bianchina. Tel. 759305. 48335 Q

PEUGEOT 504 73 uniproprietario perfetta verde metalizzato gommata dalle 9 alle 16, tel. 52428. 73936 Q

PILOTINA lunghezza metri 8 larghezza 2,70 motore nafta 4 cilindri potenza fiscale 19 HP vendesi. Telefonare 0481-778435. 706 Q

PORTAIMBARCAZIONI Ellebi 570 et motoretta Graziella vendesi. Tel. 70026 ore pasti. 48260 Q

PRIVATO vende Ford Taunus XL 1600 automatica SW novembre 1974, habitat 5 posti con tenda nuovissima 1975 Grazie scafo con o senza motore Johnson 20 completa accessori. Rivolgersi a Franco Stelio, presso ACI, Cumano 2 dalle 8 alle 14 oppure a comping Lazzaretto. 27400 Q

PRIVATO vende motoscafo Shetland 5,36 70 HP 1974 completo accessori dotazioni anche ritirando imbarcazione piccola. Telefonare 794776 ore pasti. 48186 Q

PRIVATO vende o permuta con utilitaria Fulvia coupé Garage Foscolo 34 telefono 744111. 73948 Q

PRIVATO vende Ossa Enduro 250 74 ottime condizioni. Tel. 761310 ore pasti. 27289 Q

PRIVATO cerca Vespa Primavera o moto 125. Telefonare 9-12, 796286. 27370 Q

PRIVATO vende Fiat 128 causa partenza. Tel. 754841 8-10. 27137 Q

RITIRO auto per demolizione. Telefono 30219. 27410 Q

SE vera occasione acquisto 4 cerchi lega Cromodora e Campagnolo da 14 per Fulvia coupé. Telefonare ore 14-16 741865. 48337 Q

SIMCA 1301 special 73 gancio traino perfetta vendesi. Tel. 793308. 73978 Q

TRIUMPH Spittire 1974 perfetta con tettino rigido vendo. Tel. 910382. 48120 Q

VASTO assortimento moto d'occasione: Motobi Tornado 650 semi-nuova, Guzzi Falcone, Dingo 3 m, Motobecane, Peugeot 1104. In vendita presso concessionaria Moto Guzzi via Fabio Severo 18 telef. 38903. 32 Q

VENDESI Benelli 250 2 c. 300.000 trattabili. Tel. 761322. 47984 Q

VENDESI Fantic Caballero 50. Telefonare 752661 dalle 13 alle 14. 27163 Q

VENDESI Giannini 590 GT. Telefonare 421929 dalle 9-12. 48413 Q

VENDESI Gilera 124 1972 ottimo stato. Tel. 825116. 27242 Q

VENDESI KTM 125, Tel. 757325. 27270 Q

VENDESI Lui Innocenti ottimo stato accessoriatissimo. Tel. lunedì 748708. 48010 Q

VENDESI 128 coupé SL 1100 1972 perfetta 1.450.000 Tel. 53054. 27211 Q

VENDESI Honda 750 anno 1974 km 8.000. Telefonare 791934. 48276 Q

VENDESI Ducati Scrambler in ottime condizioni. Tel. 61303. 27372 Q

VENDESI 126 17.000 km. Tel. 272378. 48210 Q

VENDESI Fiat 500 L 1971. Telefonare al 30219. 27410 Q

VENDESI Fiat 850 Berlina. Salita dei Montanelli 1/A. Tel. 30219. 27410 Q

VENDO BMW 2002 TI ottime condizioni giorni feriali. Cappello 6, tel. 31537. 4056 Q

VENDO Suzuki GT 380 ancora in rodaggio. Telefonare martedì 38157. 27430 Q

VENDO Ciao 150.000. Telefonare lunedì 810867. 48250 Q

VENDO Alfa Romeo Giulia Super 1300 perfetta 1973. Telefonare mattino 35625. 27233 Q

VENDO Ducati 125 buono stato. 763862 ore 13. 27440 Q

VENDO Ducati Scrambler 350. Tel. 212253. 73958 Q

VENDO gommone con Mercury 20 HP. 728185 820875. 48399 Q

VENDO Honda 750 Tel. 37020 orario negozio. 73906 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera. Rateazioni diciotto mesi senza acconti, senza cambiali consegne immediate agenzia Piaggio telefono 764127. 47940 Q

W giardinetta lusso 9 posti vendesi. Tel. 816460. 48138 Q

500 '67 perfetta, gommata; domenica, lunedì 413337. 48234 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 47822 R

A. PENSIONE con 6 o più stanze comprasi anche da restaurare in centro Trieste. Cassetta 8 D, SPI Trieste. (27382 R)

CAMBIO valute preleverei licenza. Walter Casella postale 653 TS. 27282 R

CEDESI licenza ingrosso vini birra analcolici con importazione birra estera. Tel. 412973 dalle 21 alle 22. 27195 R

CERCASI negozio centrale licenza articoli regalo o altra vasta. Tel. 820254 ore 15-17. Cassetta 8 C SPI. 48066 R

COMPRO d'occasione licenza merceria abbigliamento oppure merceria cartoleria. Cassetta SPI 1 D Trieste. (27330 R)

DROGHERIA posizione centrale vendesi causa malattia. Affarone. Cassetta 26 C SPI. 27292 R

NEGOZIO frutta verdura alimentari vendesi via Rossini 29 Monfalcone. 500 R

OCCASIONE negozio colori cornici centro cedesi condizioni convenirsi. Telefono 744639. 27227 R

PRESTITI personali mutui ipotecari I II tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo. Comfai, piazza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9-13. 48190 R

PULITURA avviatissima vendesi. Cassetta 20 C SPI. 48084 R

STRADA vecchia dell'Istria negozio 22 mq rendita 20.000 mensili vendesi 5.000.000 trattabili. Telefonare 8-15 813878. 73974 R

TRATTORIA con licenza 6 muri vendesi per motivi di famiglia; telefonare 783090. 48232 R

VENDESI frutta-verdura causa maternità. Tel. 742588 36512 dalle 9-21 feriali 9-21. 48349 R

VENDESI latteria bene avviata. Telefonare 749447. 48196 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESte Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimi ogni comfort salone bistanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 per cento; OPICINA QUERCE ultimo appartamento con mansarda ampia terrazza consegna autunno; SISTIANA panoramico piano 3.o soggiorno 3 stanze mansarda 2 terrazze 2 garages cantina; SETTEFONTANE piano 2.o tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli; SAN CILINO piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio; VILLINO RUPINGRANDE nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1500; ZONA BAIAMONTI piano 5.o panoramico soleggiato tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo BOX AUTO. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4 piano 2.o tutti comfort libero lussuoso mq 200 vendesi. Visite 15-17 Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 792974. 172 S

A.A.A.A.A.A. IMPRESA costruzioni offre appartamenti in zona industriale tranquilla, varie grandezze e a prezzi bloccati. Per informazioni telefonare 37973. 48383 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale corso costruzione, zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. VENDONSI appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Mutui HABITAT - INDEX con rata estinzione meno di un affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 775885 feriali 16-19.30. 27264 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina lusso zona Gretta splendida vista golfo, garage, giardino privato prezzo bloccato. Consegna immediata vende impresa I.E.G. via Falchi 2 tel. 750314, via Donota 3 tel. 60251. 27234 S

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI OCCUPATI due camere, cucina, bagno, oppure due camere, soggiorno e cucinino, entrambi con poggioli, ascensore e riscaldamento centrale, vendonsi condominio, grande occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 775885 feriali 16-19.30. 27264 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona via Commerciale due stanze, soggiorno, cucinino, bagno - wc, ripostiglio, poggiolo, cantina, rifiniture signorili vendesi condominoi pronta consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 775885 feriali 16-19.30. 27264 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 775885 feriali 16-19.30. 27264 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze singole o raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con ampie facilitazioni pagamento. Possibilità acquisto più piani. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 775885 feriali 16-19.30. 27264 S

A.A.A VENDONSI appartamenti 2, 3 stanze posizione panoramica vista golfo finiture accurate doppi servizi posto macchina mutuo approvato. Cantiere strada per Opicina dopo curva Faccanoni di fronte numero 21 per visite tel. 54223. 73980 S

A.A. ABITAZIONI nuove salone 3-4 stanze in palazzina lusso con garage vendonsi zona Besenghi massima dilazione pagamento. Telefonare 60809 ore ufficio. 48259 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo bancario 75 p.c. già concesso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 27264 S

A. ATTICO bellissimo primo ingresso. Soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. AURISINA nuova costruzione, palazzina con giardino, varie grandezze. Prenotazioni Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. CASETTA in via Commerciale, camera, cucina, gabinetto vendesi occasione 7.000.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. CENTRALISSIMO, in palazzina, completamente nuovo, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, comfort moderni, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. COLOGNA prontingresso due stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, riscaldamento autonomo vendesi occasione 16.000.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. DONADONI - MATTEOTTI casa nuova primo ingresso, appartamenti varie grandezze vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio Belvedere appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 27169 S

A. FLAVIA bistanze, bagno, centralnafta vendesi libero AGEP Zanetti 1. 27175 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq 4 m altezza. Possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 27171 S

A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 27177 S

A. MATTEOTTI p. VII bistanze, cucina, bagno, centralnafta vendesi AGEP Zanetti 1. 27173 S

A. OPICINA in zona verde, prossima consegna, possibilità mutuo vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. ROSSETTI in costruzione appartamenti di lusso, rifiniture accurate, comfort moderni. Informazioni e prenotazioni Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. SARA DAVIS in palazzina nuova, pronto ingresso salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, comfort moderni, mutuo 80% vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. VENDO zona Stadio primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina comforts. Tel. 36765. 27428 S

A. VENDO VARIE ZONE appartamenti liberi occupati diverse grandezze. Tel. 36765. 27428 S

A. VENDO Balamonti libero camere soggiorno cucinino bagno. Telef. 36765. 27428 S

A. VENDO MIRAMARE 1.200 mq terreno con progetto approvato per villa signorile. Tel. 36765. 27428 S

A. VENDO GRADISCA casa padronale con terreno. Tel. 36765. 27428 S

A. VENDO Altopiano casa carsica 4 stanze cucina bagno 15.000.000 trattabili. Tel. 36765. 27428 S

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti lussuosi panoramici. Tel. 36765. 27428 S

A. VIA COLOGNA in costruzione appartamenti varie grandezze, comfort moderni, vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. VIA F. SEVERO rimesso a nuovo camera, cucina e servizi, vendesi affare 9.800.000. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. VILLE diverse località, varie grandezze, con giardino, vista mare vendonsi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A. ZONA IPPODROMO piano alto, saloncino, due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, vendesi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 172 S

A.C. BORGO SAN SERGIO prontentrata vendesi appartamento primoingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48078 S

A.C. GRADO Ingresso centrale spiaggia vendesi monovano con doccia wc, prontingresso, facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. LOCALE GRADO fronte Mini golf adatto qualsiasi attività mq. 220 vendesi Immobiliare Triestina XXX ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati. Altri ROIANO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 48080 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi mq 250 piani 2.o 3.o facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. STRADA COSTIERA — S. OROCE zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48078 S

Continua in 14.a pagina

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

†

Giovanni
Colic

si è spento improvvisamente il 30 agosto.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGARETA, i figli GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO.

I funerali seguiranno martedì 2 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Una prece

Trieste, 31 agosto 1975

†

Giovanni
Colic

Lo piangono i figli GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO, DAMIR, JADRANKA.

Trieste, 31 agosto 1975

†

Giovanni
Colic

Lo piangono i fratelli ANTONIO, GIUSEPPE, MIRO, ANNA con le rispettive famiglie.

Trieste, 31 agosto 1975

†

Giovanni
Colic

Lo ricordano con affetto i dipendenti ed i collaboratori dei GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI.

Trieste, 31 agosto 1975

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Giovanni

— padre ANTONIO SKUTARICH
— prof. BRUNO MATTEUCCI
— rag. GIUSEPPE BULLI

Trieste, 31 agosto 1975

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE e LUCIA BULLI

Trieste, 30 agosto 1975

Il fratello MIRO con la moglie ELEONORA e i figli ROSSANA, RANIERO, MASSIMILIANO e CRISTINA piange e ricorda il fratello

Giovanni Colic

Trieste, 31 agosto 1975

Il nipote MASSIMILIANO ricorda per sempre lo zio buono

Giovanni

Trieste, 31 agosto 1975

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Opimio Richetti

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie
RICHETTI e BOICO

Trieste, 31 agosto 1975

FULVIO PIZZARELLO e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Opimio Richetti

Trieste, 31 agosto 1975

Il 31 agosto 1975 e rispettivamente il 2 settembre 1975 ricorre il primo anniversario della morte dei coniugi

Maria Pia Clementi
e
Benvenuto de Vida

Li ricorda l

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSA NOTIZIA DI STAMPA CONFERMATA DAL GOVERNO NORVEGESE

RETE SPIONISTICA ROMENA ALL'OPERA NEL NORD EUROPA

La sua esistenza è stata rivelata da un diplomatico di Bucarest che ha lasciato l'incarico
Obiettivi: le più moderne tecnologie industriali e i segreti Nato - Un arresto e due rimpatri

Oslo, 30

Un diplomatico romeno, segretario nell'ambasciata del suo paese a Oslo, ha rivelato l'esistenza di una complessa rete di spionaggio industriale organizzata per conto di Bucarest nell'Europa settentrionale. Il diplomatico, Virgil Tipanut di 37 anni, ha fatto i nomi di una quarantina di agenti romeni operanti in Inghilterra, Germania Ovest e Scandinavia. La clamorosa notizia è stata pubblicata stamane sul quotidiano norvegese «Aftenposten», ed è stata poi confermata dal ministero degli esteri norvegese.

Il diplomatico romeno aveva abbandonato la propria ambasciata insieme alla moglie e ai due figli il 16 giugno scorso, «in quanto esasperato dalla situazione sociale e politica del suo paese, per la corruzione ad alto livello e il culto della personalità che circondano il presidente Ceausescu».

Secondo Tipanut, l'attività spionistica romena in Norvegia riguardava essenzialmente i perfezionati impianti impiegati nelle trivellazioni petrolifere nel Mare del Nord, e in Svezia i materiali usati nell'industria petrolchimica. In Danimarca, invece, le spie romene avrebbero tentato di ottenere informazioni su un radar altamente perfezionato della Nato e su strumenti che saranno installati a bordo dell'aereo da caccia F-16».

L'«Aftenposten» aggiunge che dopo il 15 giugno, data alla quale risalgono le rivelazioni di Tipanut, in Norvegia è stato arrestato un romeno di 32 anni, Titus Petrila, che studiava al Politecnico di Trondheim grazie ad una borsa di studio, mentre due diplomatici romeni, l'ex primo segretario Emanuel Zeides di 60 anni, e l'addetto commerciale Petrea Tarniceru di 45, hanno lasciato la Norvegia per rientrare in patria. Ambedue, secondo l'«Aftenposten», sono agenti dei servizi segreti romeni. L'addetto militare, maggiore Costica Barac — dice ancora il giornale — si appresta a lasciare la sua sede (Barac risiede a Stoccolma, essendo addetto militare per l'intera Scandinavia).

Attraverso gli accordi culturali, rileva il giornale, la Romania ha continui scambi di studenti e di ricercatori con paesi occidentali, ma la maggior parte di essi viene inviata all'Ovest con l'incarico di raccogliere informazioni riservate sulle più moderne tecnologie. Tipanut ha reso noti nomi di agenti che lavorano alle ambasciate romene di Oslo, Copenaghen, Stoccolma, Bonn e Londra. Un portavoce del ministero degli esteri norvegese ha dichiarato che la Norvegia intende presentare una protesta alla Romania in seguito alla scoperta della rete spionistica.

La famiglia Tipanut ha ottenuto passaporti norvegesi provvisori, che permettono loro di tornare e di restare nel paese fino a un anno: l'«Aftenposten» ritiene che essa intenda stabilirsi negli Stati Uniti. Secondo il giornale, Virgil Tipanut aveva architettato da tempo i suoi piani. L'anno scorso egli aveva preso contatto con la polizia svedese, per chiedere assistenza, ma non aveva segnalato il suo nome, limitandosi a dire che era alle dipendenze di un'ambasciata dell'Europa orientale. La polizia svedese ha confermato di avere avuto tale contatto.

(Condensato Ansa - Upi)

Discorso del nuovo Presidente

SONO FINITI A LIMA i lavori dei «non allineati»

Lima, 30

Il generale Francisco Morales Bermudes, nuovo presidente del Perù, si è impegnato, parlando a chiusura della conferenza dei paesi non allineati, a continuare sulla strada della rivoluzione peruviana. «La rivoluzione che oggi vi dà il suo arrivederci, è la stessa che vi ha ricevuti diversi giorni or sono», ha dichiarato il successore di Velasco rivolto all'assemblea e ha aggiunto che il suo governo darà il suo spassionato appoggio alla causa del terzo mondo. «L'Hotel Crillon», sede della conferenza dei «non-allineati», è stato presidiato durante l'intervento di Morales da centinaia di agenti.

Ieri a poche ore dalla defenestrazione del presidente Velasco, Morales aveva sostenuto che la rivoluzione peruviana non sarebbe cambiata di un millimetro rispetto alla precedente politica. Nonostante tale affermazione, qualche mutamento è già avvenuto: il direttore di uno dei principali quotidiani del paese è stato allontanato, mentre Morales ha provveduto a nominare un nuovo primo ministro.

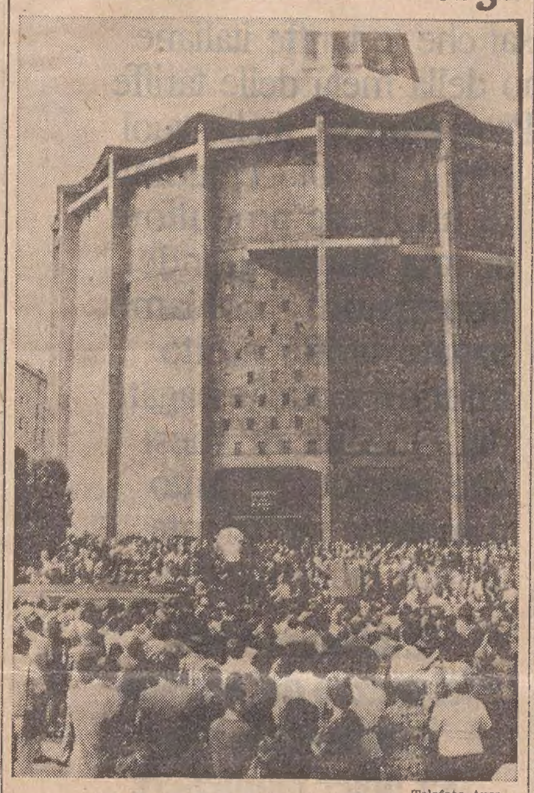
Il generale Oscar Varas Prieto, già capo di stato maggiore delle forze armate ed esperto economista è il nuovo primo ministro, mentre Hector Cornejo Chavez, uno dei più tenaci sostenitori di Velasco, non è più il direttore del quotidiano «El Comercio» ritenuto tra i più influenti del paese.

Al termine dei suoi lavori, la conferenza dei paesi «non allineati» ha approvato un documento nel quale espone i punti di vista e la strategia degli 82 paesi membri su un ampio numero di problemi politici ed economici nel mondo. La prima parte del documento che riguarda argomenti andanti dal Medio Oriente e dal disarmo allo «status» della donna e alla cooperazione nel settore dello sport, è intitolata «programma di solidarietà e assistenza reciproca di Lima».

La seconda parte ha il titolo «strategia per il rafforzamento dell'unità e della solidarietà e per la realizzazione di un nuovo ordine internazionale». Essa comprende uno studio sulla situazione economica mondiale, un capitolo dedicato alla «strategia economica dei paesi non allineati», nonché un «piano d'azione per aumentare la cooperazione, la solidarietà e il potenziale d'azione dei paesi non allineati e di altri paesi in fase di sviluppo, in vista della realizzazione di un nuovo ordine economico internazionale».

Per quanto riguarda Israele un documento adottato dalla conferenza dichiara tra l'altro: «Con le sue continue aggressioni e con le sue violazioni persistenti della Carta dell'ONU e delle risoluzioni delle Nazioni Unite, Israele si è escluso dalla comunità internazionale. Per i paesi non allineati è giunto il momento di esaminare altre misure contro Israele conformemente alle disposizioni del capitolo 7 detta Carta dell'ONU». In merito è stata formulata una serie di richieste al Consiglio di sicurezza.

I funerali dell'on. Verga



Telefoto Ansa

Milano — Una grande folla ha partecipato ai funerali del deputato d.c. Verga, che ha cercato la morte a seguito di un dissesto

Militari che nascondono la faccia

Telefoto Ansa - Upi

Francoforte — Nel 36.o anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale da parte della Germania nazista, il partito comunista e altri raggruppamenti di sinistra hanno inscenato una manifestazione antimilitarista, alla quale hanno partecipato anche soldati in divisa. Nella foto, i militari tentano di sottrarsi all'obiettivo, troppo pericoloso, nascondendo la faccia

LA DOGANA ACCUSATA DI «OSTRUZIONISMO»

Proibitivo per Belgrado esportare carne in Italia

Il «Borba» lamenta le fatturazioni e una serie di altri pesanti oneri gravanti sul prodotto

Belgrado, 30

Le dogane italiane sono chiamate in causa dal giornale «Borba» di Belgrado, che le accusa di ostruzionismo e di altre manovre dirette ad impedire l'importazione in Italia di carne jugoslava. Dopo aver brevemente ricordato che l'Italia, benché non sia paese produttore di carni, è stata promotrice insieme con la Francia di misure restrittive da parte del Mec alle importazioni di carne dai paesi terzi, il «Borba» accenna alla decisione presa nel maggio scorso dalla Comunità economica europea di autorizzare l'importazione di 50 mila tonnellate di carne bovina, a condizione che gli stessi quantitativi vengano esportati dai magazzini del Mec sotto forma di «surgelati».

Malgrado la complessità e l'onerosità di tale procedura, scrive sempre il «Borba», i produttori jugoslavi ed i loro tradizionali acquirenti in Italia si sono accollati gli oneri di questa procedura, acconsentendo a pagare 1.050 lire la licenza per l'importazione di ogni chilo di carne in Italia. A questo punto, secondo il «Borba», è entrata in scena la dogana italiana che — scrive — «sembra intenzionata ad impedire ad ogni costo l'importazione di carne jugoslava», aumentando i prezzi nelle fatture jugoslave (del 60 per cento), e su tali prezzi applicando imposte doganali dell'ordine del 20 per cento.

In un secondo tempo — afferma il giornale — le stesse dogane hanno applicato misure ancora più drastiche perché su prezzi già maggiorati, arbitrariamente, dice «Borba», vengono caricati i costi delle licenze ed applicati anche su questi gli oneri doganali. Nemmeno questo basta perché, aggiunge «Borba», «su questa base immaginaria si applica un'Iva del 18 per cento». In tal modo il prezzo delle carni jugoslave diventa proibitivo, anche se in sostanza l'esportatore jugoslavo perde 650 lire al chilogrammo. Il giornale si meraviglia come in Italia non si tenga conto delle ripercussioni negative che si avranno sui rapporti economici tra i due paesi e si venga meno ad un preciso impegno che deriva dall'accordo italo-jugoslavo di 20 anni fa, sempre in vigore, che vieta il rilascio di fatture doppie.

(Ansa)

ONDATA DI PROTESTE DA MOLTI PAESI CONTRO IL VERDETTO DI BURGOS

Sembra improbabile la grazia ai baschi condannati a morte

Tuttavia nessun passo è stato ancora compiuto dopo il pronunciamento della sentenza
L'«escalation» della violenza scatenata dall'ETA: venticinque morti in meno di due anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 30

Cinque anni fa il regime spagnolo incappò nella peggior crisi della sua storia a seguito della minaccia di giustiziare sei separatisti baschi condannati a morte per terrorismo. Cedendo alle pressioni internazionali, una delle pochissime volte nella sua vita, Franco intervenne all'ultimo minuto commutando le sentenze. Questa volta, però, non vi sono indicazioni che il Capo dello Stato farà altrettanto per i due baschi condannati ieri alla pena capitale dal tribunale militare di Burgos per l'uccisione di una guardia civile. Al contrario, il regime appare deciso a prendere di petto l'antico problema del separatismo basco, ora accoppiato a una crescente opposizione politica su scala nazionale, lasciando due condannati a morire mediante fucilazione o con il medioevale sistema della garrota.

Un'ondata di proteste sia per il processo, sia per le condanne si è già levata in Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Svezia e Italia; altre certamente seguiranno nei prossimi giorni. Dimostrazioni e atti di dissidenza vengono dati per scontati nella stessa Spagna a mano a mano che la procedura legale si avvierà verso la decisione finale di Franco. Gli umori del governo e degli ambienti a esso vicini non appaiono comunque inclini alla clemenza. «Questa è l'ora della giustizia», scrive il giornale di destra «Arriba».

Come è noto, i due baschi condannati ieri a Burgos, José Antonio Garmendia e Angel Otaegui, sono membri dell'Eta, l'organizzazione estremista basca. Sei mesi fa, l'Eta avviò una campagna terroristica contro la polizia, organizzando una serie di sanguinose imboscate contro poliziotti ed elementi della Guardia civile, la polizia rurale paramilitare controllata dall'esercito. Le azioni terroristiche suscitarono indignazione su scala nazionale. La destra e la polizia sollecitarono il governo all'azione.

La settimana scorsa, Franco ha firmato un nuovo decreto che rende automatica la pena di morte per chiunque uccida un poliziotto per motivi politici.

Sebbene l'Eta non goda di una larga base di appoggio reale tra il milione e mezzo di baschi spagnoli, la reazione della polizia agli attentati dei separatisti ha allontanato ancor più i baschi moderati dal governo e ha aggravato la tensione fra le parti. Arresti, perquisizioni, sequestri, il maltrattamento di sacerdoti nel corso di interrogatori e la semplice vista di poliziotti che pattugliano costantemente le strade, hanno contribuito ad appesantire l'atmosfera.

A poche ore dall'annuncio delle condanne di Burgos, Marcelino Oreoja, deputato al parlamento, ha dichiarato nella città basca di San Sebastian: «Il problema del regionalismo dev'essere esaminato seriamente». In effetti, il governo ha compiuto solo passi simbolici, in questa direzione, e per i baschi, che godevano di autonomia prima della vittoria di Franco nella guerra civile, le prospettive di accoglimento delle loro richieste scemano di pari passo con l'intensificazione delle violenze. Nei primi nove anni seguiti alla creazione dell'Eta, non si ebbero vittime. Nei cinque anni successivi vi furono 19 morti. Più di 25 sono stati i morti in scontri fra Eta e polizia negli ultimi 19 mesi.

I due condannati a morte a Burgos hanno ancora almeno quattro giorni di respiro in seguito al rallentamento della procedura legale che li riguarda. Il comando militare di Burgos, infatti, non ha finora annunciato nessuna decisione del capitano generale sulle due condanne capitali, decisione che sarebbe il primo passo per arrivare a quella finale del generalissimo Franco. La firma del comandante è considerata una formalità, ma la procedura non potrebbe cominciare senza di essa. Dopo la decisione del capitano generale, i legali della difesa avranno tre giorni di tempo per appellarsi alla corte suprema militare, dove una decisione potrebbe venire anche dopo una decina di giorni. Si ritiene comunque che la corte respingerà immediatamente l'appello e rinvierà il caso a Franco. Il limite di tre giorni per l'appello, secondo esperti legali, si allunga a quattro per la giornata festiva domenicale.

Fenton Wheeler

PIANO DEL PENTAGONO

Dimezzate in Germania le batterie dei «Nike»?

Washington, 30

Il dipartimento della difesa americano ha elaborato in tutta segretezza un piano che prevede il dimezzamento delle batterie antiaeree di missili «Nike-Hercules» dislocate in Germania; il progetto è avvolto nel massimo riserbo, a causa delle ripercussioni politiche che esso non mancherebbe di suscitare in Germania e dell'impatto che avrebbe sui negoziati tra Est e Ovest sulla riduzione delle forze nell'Europa centrale: forse proprio per questo motivo il Pentagono si è rifiutato di discutere l'informazione.

Il progetto sarà presto esaminato in riunioni bilaterali con le autorità tedesche, e nell'ambito più vasto dell'Alleanza atlantica, hanno riferito le fonti in questione. A quanto pare, l'esercito intenderebbe ritirare otto delle sedici batterie di missili attualmente dislocate in Germania, ciascuna delle quali ha in forza 72 rampe di lancio: i missili possono essere armati con testata nucleare o convenzionale. Le fonti del Pentagono hanno dichiarato che i missili «Nike-Hercules» sono tecnologicamente superati; e hanno aggiunto che i compiti di difesa aerea possono essere garantiti in modo adeguato dai missili «Hawk» e dai caccia americani di stanza nelle basi tedesche.

(Ap)

TERZA ESPLOSIONE NEL GIRO DI TRE GIORNI FORSE AD OPERA DI «EXTRA-IRA»

Londra: Scotland Yard in allarme per la nuova serie di attentati

L'ultima bomba è scoppiata nel centro ed ha ucciso l'artificiere che voleva disinnescarla
Telefonata di preavviso a un giornale - Premio a chi darà informazioni sui dinamitardi

Londra, 30

Una bomba è esplosa nel centro di Londra, uccidendo l'artificiere di Scotland Yard che stava cercando di disinnescarla. Si tratta del terzo attentato compiuto a Londra negli ultimi tre giorni: mercoledì un ordigno aveva devastato un bar di Caterham, ferendo 18 soldati, mentre giovedì una bomba era scoppiata in Oxford Street, nel cuore della capitale, ferendo sei persone. Quella di ieri è dunque la prima vittima di una serie di attentati, che la polizia tende ad attribuire a un gruppo di guerriglieri irlandesi che agirebbero al di fuori dell'IRA, nel tentativo di far naufragare la tregua d'armi concordata prima di Natale tra Londra e l'esercito rivoluzionario irlandese.

Nella capitale britannica, la situazione è molto tesa: per timore di altri attentati, la polizia ha dichiarato lo stato di allarme. La brigata «anti-bomba» di Scotland Yard è stata posta in stato di «massima allerta». Controlli d'identità e ispezioni di edifici «sospetti» si sono moltiplicati nei quartieri irlandesi di Londra.

La bomba di iersera aveva la forma di un pacco, e conteneva (dicono gli esperti) un paio di chili di esplosivo, come quella lasciata la sera precedente sull'ingresso di un negozio di Oxford Street. Alle 23.15, un uomo dallo spiccato accento irlandese ha telefonato alla redazione del «Daily Mail», dicendo che in Kensington Church Street sarebbe scoppiata una bomba. La polizia ha fatto subito sgomberare la zona, e ha inviato sul posto un artificiere per tentare il disinnesco dell'ordigno. Giunto sul posto, l'esperto di Scotland Yard ha raccolto da terra il pacco. Ma proprio mentre lo stava esaminando questo gli è esploso in pieno viso, uccidendolo. Erano trascorsi 35 minuti dalla telefonata.

L'ipotesi che gli attentati di Londra siano opera d'un gruppo di estremisti staccatosi dall'IRA e in rotta con l'organizzazione, è rafforzata dal fatto che anche ieri sera, come per gli altri due attentati, nella telefonata di preavviso non è stata utilizzata la speciale parola d'ordine convenuta tra l'IRA e le autorità britanniche per distinguere gli avvertimenti veri dagli scherzi. Gli stessi guerriglieri dell'IRA (secondo quanto affermano, fonti informate) stanno collaborando con le autorità britanniche per individuare i componenti di questo misterioso gruppo terroristico. In proposito diversi giornali inglesi scrivono addirittura che i «provisionals» dell'IRA hanno inviato una squadra in Inghilterra per dare la caccia agli autori dell'attentato.

La stampa londinese è insorta contro gli attentatori. Il «Daily Express» ha offerto cinquemila sterline (circa sette milioni e mezzo di lire) a chiunque possa fornire «informazioni che facciano arrestare e incarcerare i dinamitardi terroristi». «E' questo il momento cruciale per agire contro i dinamitardi — scrive il quotidiano — prima che essi possano vantare successi terroristici tali da incoraggiare altri a fare altrettanto».

La vittima dell'attentato di ieri sera, Roger Goad di 40 anni, era un maggiore dell'esercito in congedo, entrato recentemente in servizio nella squadra speciale di artificieri di Scotland Yard. Uomo di grande preparazione tecnica, si era guadagnato la Medaglia dell'impero britannico per la sua opera a Cipro nel 1958.

(Ansa - Ap)

IN CIELO E NELL'EGEO

ATENE DA' VIA LIBERA alle manovre della Nato

Atene, 30

Un portavoce governativo di Atene ha dichiarato che la Grecia ha deciso di consentire ad aerei e a navi della Nato di utilizzare il proprio spazio aereo e le proprie vie marittime nell'Egeo durante le prossime esercitazioni dell'Alleanza, denominate «Deep Express '75»: la Grecia — ha aggiunto il portavoce — non parteciperà comunque a tali esercitazioni.

Come si sa, la Grecia ha ritirato le proprie forze dall'organizzazione militare della Nato nell'estate scorsa.

DENUNCIA AL CONGRESSO DI SAN FRANCISCO

Privi di ogni libertà gli storici cecoslovacchi

Sono 145 gli studiosi costretti a lavori manuali
Le violazioni di Praga degli accordi di Helsinki

San Francisco, 30

Un gruppo di partecipanti al 14.o congresso di scienze storiche che si è concluso ieri a San Francisco, ha messo a punto una risoluzione di condanna dell'abrogazione delle libertà degli storici in Cecoslovacchia, che sarà inviata al governo di Praga. In una conferenza stampa, il gruppo ha denunciato che dal 1968 ad oggi ben 145 studiosi di storia cecoslovacchi sono stati costretti ad abbandonare le istituzioni presso le quali svolgevano le loro ricerche, e a svolgere lavori manuali.

L'iniziativa degli storici di San Francisco ha preso lo spunto dalla protesta di uno storico cecoslovacco, Vilem Precan, che in una lettera al congresso ha denunciato «le violazioni continue» da parte del governo del suo paese delle clausole dell'atto finale della conferenza di Helsinki e, nell'impossibilità di esercitare la professione in patria, ha rivendicato il proprio diritto ad emigrare.

Vilem Precan, privato dell'impiego fin dal 1969, si è visto vietare ogni possibilità di pubblicazione, di accesso alle biblioteche e di insegnamento. Così, Precan, storico di fama internazionale, ha finito con il doversi guadagnare il pane come guardiano di un ristorante. A gennaio poi, ha perso anche questo lavoro. In aprile, infine, la polizia ha perquisito il suo domicilio sequestrandogli archivio, manoscritti e appunti.

Il «Comitato di assistenza e azione» ha segnalato d'altra parte ai firmatari dell'atto finale della conferenza di Helsinki che il segretario generale del «Pen Club International», Peter Elstob, che voleva recarsi in Cecoslovacchia per rendersi conto personalmente della situazione degli scrittori in quel paese, s'è visto rifiutare due volte (l'ultima il 18 agosto) il visto d'ingresso.

(Ansa - Ap - Upi)

Inondazioni nello Yemen: oltre cento morti

Sanaa, 30

Le piogge torrenziali che si sono abbattute in questi ultimi giorni sulla regione di Sanaa hanno già causato oltre un centinaio di morti. Ma è ancora impossibile conoscere il numero esatto delle vittime che talvolta sono state trascinate molto lontano dalle acque.

SCIAGURA A PARIGI

Auto a tutta velocità nella Senna: 4 morti

Parigi, 30

Quattro persone — un uomo, una donna e due bambini — sono morte oggi a Parigi, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, una «Citroen due cavalli», è precipitata per cause non ancora precisate, nella Senna, all'altezza della Rue de la Rapée.

Secondo alcuni testimoni, l'automobile procedeva a forte velocità quando è uscita di strada ed è finita nel fiume. Uno dei presenti alla scena ha detto di aver udito uno stridore di freni prima che la macchina uscisse dalla carreggiata.

Sommozzatori della polizia hanno estratto i cadaveri del quattro — sembra di origine nordafricana — ed hanno trovato l'automobile con la terza marcia innestata, il che confermerebbe l'ipotesi dell'andatura sostenuta del veicolo prima della tragedia.

MATTMARK: DIECI ANNI dalla tragedia

Ginevra, 30

Il 30 agosto 1965, poco dopo le ore 17, un'imponente valanga di roccia e di ghiaccio si staccava dal ghiacciaio dell'Allalin nell'alta valle di Saas (cantone vallese) travolgendo al suo passaggio il cantiere della diga di Mattmark e 88 lavoratori, tra i quali 57 italiani.

In occasione del decimo anniversario della tragedia è stata celebrata oggi una cerimonia funebre nella cappella allestita durante i lavori di costruzione della diga. Erano presenti personalità politiche e religiose, parenti delle vittime e operai sfuggiti alla catastrofe. Nel corso della cerimonia sono state scoperte due lapidi che portano i nomi delle 88 vittime: 57 italiani, 24 svizzeri, 3 spagnoli, 2 austriaci e 2 tedeschi.

GHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ISRAELE SVENTA UN'INCURSIONE NOTTURNA

Nuovi scontri a fuoco alla frontiera libanese

Uccisi due «fedain» decisi a catturare ostaggi

Tel Aviv, 30

Le forze di sicurezza israeliane hanno sventato la notte scorsa una nuovo attacco di guerriglieri palestinesi, in prossimità della frontiera col Libano. Scoperti mentre cercavano di entrare in territorio israeliano nei pressi di Zarit un villaggio di frontiera a circa venti chilometri all'interno della costa mediterranea), due palestinesi sono stati uccisi da una pattuglia israeliana. In loro possesso sono stati trovati fucili mitragliatori «Kalashnikov» di produzione sovietica, bombe a mano ed esplosivi. Nei pressi dei due cadaveri sono stati trovati alcuni volantini, scritti in ebraico, arabo e inglese, nei quali si chiedeva la liberazione di arabi detenuti nelle prigioni israeliane in cambio del rilascio di ostaggi. Quest'ultima circostanza sembra confermare che i due guerriglieri miravano a catturare cittadini israeliani, per poi trattare con le autorità di Gerusalemme.

Secondo quanto ha riferito un portavoce militare a Tel Aviv, nello scontro a fuoco, gli israeliani non hanno subito vittime. L'ultimo tentativo di infiltrazione di palestinesi in Israele era avvenuto il 20 agosto scorso nei pressi del «kibbutz» di Hanita, una quindicina di chilometri ad occidente di Zarit; tre palestinesi, erano stati uccisi in uno scontro a fuoco con gli israeliani, poco dopo aver varcato la frontiera. Nella sparatoria era morto anche un militare israeliano. Subito dopo l'episodio di Hanita, l'aviazione israeliana aveva bombardato per rappresaglia presunte basi dei guerriglieri in territorio libanese.

Telefoto Ansa-Upi

Londra — Il luogo dell'attentato, dove ha trovato la morte l'artificiere di Scotland Yard

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi 10
Capitale Sociale L. 150 miliardi
(Trib. Torino n. 65/1906)

Pagamento interessi obbligazioni 5,50% 1960/80

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 1° settembre 1975 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% - **emissione 1960** - contro ritiro della cedola n. 31.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - C.so G. Marconi n. 10 e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

A.C. VALMAURA STADIO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo mutuo approvato Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48078 S

O.O.O. OPICINA GRANDE VILLA ELEGANTISSIMA sup. utile 340-460 mq taverna, pianoterra con autorimessa, primo piano con salone cucina zona notte, veranda panoramica e mansarda, costruzita dall'EGENA in un meraviglioso parco. Condizioni eccezionali di pagamento da stabilirsi a volontà con mutui ventennali. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 48331 S

APPARTAMENTI tre quattro stanze ampie terrazze zona verde box auto Opicina vende direttamente impresa. Tel. 820019 - 796763. 27368 S

APPARTAMENTI zona BURLO: 2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, vende prontingresso, con facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48343 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA ACCESSORI CANTINA POSTO MACCHINA ZONA PANORAMICA CONSEGNA 1975 POSSIBILITA' MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 418637 ORE UFFICIO. 27201 S

APPARTAMENTI Conti 28 pronti signorili rifiniture accurate 3-4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8 per cento con onere mensile inferiore affitti attuali tel. 31830. 41999 S

APPARTAMENTI due stanze cucina servizi rifiniture accurate inizio vicolo Castagneto angolo Monte Cengio vende direttamente impresa. Tel. 31830. 47999 S

APPARTAMENTO centralissimo, comfort moderni, affittato ufficio, rendita 45.000 mensili. CIVIDIN & SERPO. 38 S

APPARTAMENTO BARRIERA: salone, 4 stanze, cucina, servizi, parzialmente occupato, vende 15.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48341/3 S

APPARTAMENTO BELLISSIMO zona UNIVERSITA': salone, vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48341/1 S

APPARTAMENTO bistanze occupato zona S. Giacomo vendesi. Cassetta 25 C SPI. 27284 S

APPARTAMENTO Marina 2 stanze bagno centralnafta ascensore vendesi libero 15 milioni. Tel. 414398 pomeriggio. 27191 S

APPARTAMENTO libero zona Rotonda Boschetto vende privato soggiorno camera cameretta poggioli cucinino servizi cantina riscaldamento centrale. Telefonare 53820. 48116 S

APPARTAMENTO mq 107, 1.o piano casa anteguerra zona residenziale alberata (autobus 8, 9, 15) condominio massima distinzione, ingresso aulico con portiere, affitto, vendesi 37½ milioni esclusi intermediari. Telefonare 412417. 48114 S

APPARTAMENTO signorile in villa mq 300 primo ingresso presso Grignano accesso mare vendesi. Telefonare 0431-43161. 27115 S

ATTICO tristanze salone biservizi zona Piccardi Rossetti libero vendesi preferibilmente permutasi conguaglio bicamera libero. Telefonare 771225 ore 9-12 inintermediari. 48050 S

BESENGHI in palazzina prontingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, garage, giardino, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

C.A.R. vende appartamenti primo ingresso varie grandezze minimi acconti mutui agevolati. Tel. 31192. 27338 S

C.A.R. vende CARSO casa con giardino e stalla appartamento in villa con parco e piscina. Tel. 31192. 27338 S

CASETTA con giardino vendesi eventualmente scambiasi con appartamentino solo San Giovanni. Tel. 271293. 27143 S

CASETTA zona CANTU' con due appartamentini di due stanze, stanzetta, magnifico giardino 100 mq, con alberi da frutta e viti, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48341 S

CERCASI locale d'affari 60 mq circa da acquistare o affittare sito in borgo teresiano. Telefonare lunedì 8.30-13 766633. 27230 S

CERCASI per acquisto locale centrale per negozio minimo mq 40. Tel. 820254 ore 15-17 o Cassetta 8 C, SPI. 48066 S

CERCATE un appartamento a Monfalcone realizzato con materiali ed accessori di prima scelta ad un prezzo particolarmente basso e con facilitazioni di pagamento? L'Immobiliare Giuliana ha ciò che fa per voi. Telefonare a G. Calligaro 0432-53852. 7274 S

CERCO appartamento signorile primo ingresso o seminuovo tutti comfort più terrazza box mq abitabili 90-100 circa offresi max. 25.000.000. Cassetta 6 D SPI. (73970 S)

CERCO appartamento casetta diciotto-dodici milioni contanti. Tel. lunedì 763859. 27358 S

COMMERCIALE 148/2 nuovo vendesi ultimo piano soggiorno 2 stanze cucinino terrazza. Telefonare 422155. 27226 S

CONTANTI acquistasi se occasione appartamento 4-5 stanze comforts zona bella. 767790. 48218 S

DITTA commerciale cerca magazzino uso deposito in condominio qualsiasi zona mq 150-250. Telefonare 793986. 48262 S

DUINO PORTICCIOLO vendonsi appartamenti prontentrata primoingresso 1-2 stanze soggiorno cucina singoli e doppi servizi poggioli riscaldamento vista Immobiliare Triestina XXX Ottobre 3 tel. 62636. 48078 S

EREMO appartamento nuovo con mansarda rifiniture extra lusso vista golfo soleggiatissimo vendo. Tel. 910382. 48120 S

GRADO agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi centro città e Pineta, nonché appartamento d'occasione fronte mare con giardinetto presso stabilimento sabbiature. 500 S

GRADO centro occasione vendesi appartamento pianoterra dirimpetto laguna. Rivolgersi Agenzia Zubetti, telefono (0431) 80285. 500 S

GRADO Agenzia Buonè Vacanze, Moreri 44, occasioni vendite affittanze convenienti. 6713 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4. 48142/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle avanzata costruzione 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4. 48142/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine in avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare tutti comfort moderni Gallina 4. 48142/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronto ingresso zone Giulia Commerciale Fabio Severo 2-3 stanze saloncino cucina servizi poggioli tutti comfort. Gallina 4. 48144/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zone Settefontane Roiano Giulia. Gallina 4. 48144/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronto ingresso 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort. Gallina 4. 48142/3 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

IMMOBILIARE VESTA vende appartamentino occasione libero viale D'Annunzio stanza cucina servizi. Gallina 4. 48144/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento lussuoso libero centrale 4 stanze cucina bagno poggioli. Gallina 4. 48144/ S

IMPRESA vende direttamente appartamenti zona Stadio tre stanze cucina bagno ripostiglio box auto mutuo bancario 75% già concesso. Tel. 731661 ore pasti. 27380 S

LOCALE AFFARI affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

LORENZA vende zone: Rozzol appartamenti pronta consegna, varie misure. ALTRO Valmaura con mansarda. ALTRI Marina S. Rocco a venti metri dal mare. ALTRO Opicina ultimo piano, stanza, saloncino, cucina, doppi servizi, posto macchina. Informazioni visione progetto Toro 4. Tel. 734257. 48381 S

MARINA Julia villino vendesi. Telefonare Trieste 413361. 73912 S

MONFALCONE centro vendonsi appartamenti vuoti. Affittansi appartamenti ammobiliati. Prossimità Fiumicello vendesi villa con parco. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2, telefono n. 41569. 500 S

MUGGIA appartamento prontingresso 3 stanze servizi, poggiolo, comforts vendesi lire 19.500.000. Telefono 35111. 900 S

NUOVO complesso residenziale, appartamenti diverse grandezze, prontingresso. Attici panoramici. Tutti i comforts, campi da gioco locali d'affari, box per macchina, mutui, max facilitazioni di pagamento intermediari vendesi. Tel. 815213 orario ufficio. 27390 S

OCCASIONE: 2 camere, cucina doppi servizi centralissimo panoramico vendesi ventunmilioni. Telefonare 793090. 48232 S

OCCASIONE appartamento rinnovato zona Navali 2 stanze, cucinino servizi riscaldamento autonomo contanti 13 milioni cendesi. Tel. 35111. 901 S

OSPEDALE MILITARE, panoramicissimo, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

PALAZZETTO Ponterosso bellissima costruzione comfort moderni 5 appartamenti lusso 2 negozi vende privato. Tel. 414398 pomeriggio. 27191 S

PARAGGI Fiera appartamento bistanze, soggiorno, servizi, garage, centralnafta, ascensore vendesi. Telefonare 725911. 48074 S

PIANCAVALLO montagna cedonsi 2000 metri terreno cui 300 edificabili. Telefonare (0481) 77194. 700 S

PREZZI convenientissimi: appartamenti belli liberi panoramici 9.300.000, 13.000.000, 17.900.000, 21 milioni vendonsi. Tel. 767993. 27237 S

PRIVATAMENTE vendo per contanti appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, ripostiglio, ascensore, II piano, paraggi ospedale, occupato. Cassetta 3-C SPI. 47990 S

PRIVATO vendesi appartamento zona residenziale. Tel. 813312. 27436 S

PRIVATO vende appartamento in villa Cattinara bistanze doppi servizi salone cantina giardino. Tel. 825345 13-15. 27348 S

PRIVATO vende villa a Chiampore appartamento a Marina Julia 2 camere salone cucina servizi 1400 mq terreno costruibile a Marina Julia. Telefonare 272642. 73944 S

RESTAURATO 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi vendo. Tel. 757570. 48240 S

REVOLTELLA stanza stanzetta salottino cucina bagno-wc ripostiglio terrazzo cantina finiture accurate vendesi. Telef. 911070. 27346 S

SCAMBIASI condominio casetta con 2500 mq periferia con quartiere con accessori e terrazza seminuovo. Cassetta 21-C SPI. 48096 S

SISTIANA mansarda panoramica rifiniture signorili box auto cantina vendesi. Tel. 200263. 27209 S

SISTIANA inizio costruzione palazzine, cucina, soggiorno, 2 stanze, 18.000.000, posti macchina, facilitazioni pagamento e mutuo, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

SOTTOPREZZO cedo appartamento nuovo Carpineto 4 bistanze atrio cucina ripostiglio bagno-wc poggiolo. Telefonare lunedì 31540. 27316 S

STRADA Friuli casetta stanza cucina wc possibilità qualsiasi cambiamento e modifica 500 mq terreno vendesi. Telefonare 51150 8-10. 27280 S

STUDIO SBRIZZI inizio costruzione palazzina signorile zona Revoltella 2-3 stanze soggiorno doppi servizi riscaldamento ed acqua calda centralizzata giardino posto macchina vista panoramica informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 27406 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428-6418. 7135 S

TERRENI edificabili amena posizione vendo Doberdò. Telefonare Turriaco 76396. 3749 S

TERRENI edificabili in località diverse da 500 mq adatti costruzione palazzine, ville, casette, altri per roulotte e pic-nic vendonsi da lire 2000 in poi. A richiesta forniamo anche la prefabbricata. Telefonare 731117 mattinata. 73946 S

TERRENO carsico non edificabile 500-800 mq alberato zona Basovizza confine compera privato. Walter Casella postale 653 TS. 27282 S

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI
TRIESTE
VIA DEI FALCHI, 2
Tel. 750314-750260

VENDE

Bellissimi alloggi da 2-3 stanze, soggiorno, terrazze, mansarde in:

GRETTA - VIA CIVIDALE
Palazzina panorama vista mare, in zona tranquilla immersa nel verde, con giardino privato, garage, cantina.

BOSCHETTO - STRADA PER LONGERA
Palazzina vista libera, parcheggio privato.

ROIANO - SCALA SANTA
Palazzina panorama vista mare, giardino, portico, box auto.

TERRENO con progetto approvato in Staranzano vendesi. Telefonare 77607 Ronchi. 4055 S

TERRENO villino plurifamiliare o palazzina cercasi pagamento contanti. Tel. 911070. 27346 S

TERRENO edificabile 1000 mq vendesi zona Bistrigna-Staranzano per informazioni telefonare ore chiusura negozi 0481-75652. 7292 S

TERRENO panoramico con acqua luce strada vendo 2000 mq o scambio con casetta orto. Tel. 814707. 48395 S

TORREBIANCA, recente costruzione, cucina, salone, 2 stanze, comfort moderni, rifiniture signorili, vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

VENDESI appartamento libero per realizzo dilazionando ottime condizioni 7 mq. Tel. 226364. 27304 S

VENDESI casetta camera cucina bagno cantina giardino tel. 774711. 27129 S

VENDESI libero vicolo Castagneto stanza soggiorno cucinino servizi. Telefonare 753900. 27418 S

VENDESI inintermediari via F. Severo altezza via Marconi 2 stanze sala cucina abitabile servizi separati rifinito lussuosamente piano alto vista panoramica libero. Tel. 731300 dopo ore 20. 27153 S

VENDESI libero tristanze cucina bagno wc. Kandler, tel. 740094. 48149 S

VENDESI casetta e terreno Domio strada per San Giuseppe via Gardoni 13 pomeriggi sabato e domenica ore 15 in poi. 48385 S

VENDESI terreno m 3300. Telefonare 774711. 27129 S

VENDO appartamento tre stanze cucina servizi cantinetta giardino alberato posti macchina riscaldamento metano. Tel. 814605. 27268 S

VENDO tre stanze cucina riscaldamento privato zona Tigor. Telefonare 39353 pomeriggio. 48208 S

VENDONSI appartamenti bicamere zona panoramica Tarcento. Telefonare ore pasti 79655. 7324 S

30.000.000 trattabili più 15.000.000 mutuati vendesi villetta piano rialzato nuova. Rifiniture giardino mq 150 più 150. Rivolgersi o scrivere Fabris Enzo, via Rossini 29 Monfalcone. 500 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL MADISON. Tel. 0541-963322. Moderno, adiacencondizionata, filodiffusione, cucina accurata specialità regionali. Interpellateci. 6403 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton. Tel. 0578-4395. Centrale, piscina, giardino. 7046 T

GABICCE MARE HOTEL ROMANTICO K 2 tel. (0541) 963072. Vicino mare, nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Giugno-settembre 4600, luglio 5500-6200, agosto 7000, 24-31 agosto 6500 complessive. Gestione propria

GABICCE MARE — Hotel Adler. Tel. 0541-961378 direttamente mare, magnifica posizione panoramica tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino. Interpellateci, meglio visitateci luogo. 5960 T

GIULIANOVA LIDO (TE) HOTEL EUROPA, tel. 085-862140, dirett. mare, tutte camere servizi, parcheggio, giardino, spiaggia privata; giugno e sett. 6000, luglio 8500, agosto 9000, bambini 30 percento sconto camera genitori tutto compreso anche IVA, cabine e ombrelloni spiaggia. 5167 T

GRADO affittasi appartamento di fronte spiaggia prezzo modico. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44. 500 T

IGEA MARINA PENSIONE ROSSI via Virgilio 110 tel. (0541) 630271. Vicino mare, familiare, parcheggio. Bassa 3500-3900, luglio 4000-4400, sconto bambini. 5721 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento ammobiliato tristanze cucinino soggiorno 6 letti vicinanze distributore. 1.o settembre-31 dicembre prezzi modici. Scrivere Cassetta 10-A SPI. 26904 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta, telefono 53336. 72498 T

PINARELLA CERVIA HOTEL THOMAS. Nuovo, sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi, telefono, pensione completa, maggio 4500, giugno-settembre 5000, luglio-agosto 6500 compl. Proprietà Direzione PANZAVOLTA. 5343 T

PUNTA MARINA - Ravenna, Hotel Elite, tel. 0544-437309, pineta, direttamente mare, camere servizi, ascensore, bassa 4500, alta 5500 compl., direz. Galdino. 5891 T

RAVASCLETTO vacanze affittasi mansarda arredata 4-5 posti. Tel. 36961. 23948 T

RAZDRTO n. 28 (Prevallo) Jugoslavia pensione privata stanze ammobiliate prato vasto cucina ottima prezzi miti. 26871 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ANZIANO vedovo, solo, discreta posizione economica sposerebbe donna comprensiva trascorrere vita semplice, concordia, serenità, tranquillità. Scrivere Identità 09858690 fermoposta Trieste. 7336 U

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila vantaggiosissime «Proposte Matrimoniali». Serietà, moralità. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5110 U

DIPLOMATO 33enne impiegato conoscerebbe graziosa signorina max 30enne scopo matrimonio. Cassetta 12-C SPI. 27203 U

OPERAIO statale 43enne celibe, sposerebbe signorina carina, seria, religiosa, anche straniera. Scrivere cassetta 5 SPI 34170 Gorizia. 500 U

SERIO 40.enne celibe appartamento conoscerebbe signorina intenzionata matrimonio massimo 35.enne. Tessera 0737/A fermo posta Trieste. 48266 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

51.ENNE 1.80 sposerebbe mora max 45enne. Cassetta -C SPI. 48008 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzie cartomanzia. Tel. esclusivamente ore 16-20 38742. 47687 V

SEGRETI costruzione di, studio progettazione di vani appositi completamente inaccessibili a estranei, massima discrezione. Tel. 759870 ore 20-21. 48202 V

Il metano non è sottocasa.

Quando apri il rubinetto lo chiami da lontano.

Lo chiami - oltre che dai giacimenti nazionali scoperti sotto i mari o a grandi profondità nel sottosuolo - dalla Libia, dall'Unione Sovietica, dall'Olanda.

Per farlo arrivare - alle industrie o nella tua casa - ci vuole un grande e costante impegno tecnico ed economico da parte di chi lo ricerca, di chi lo compra per te all'estero a prezzi di mercato, di chi lo trasporta e di chi lo distribuisce.

Per tali impegni la volontà e le intenzioni non bastano: ci vogliono grandi risorse finanziarie.

Quando apri il rubinetto, lo chiedi al tuo comune, all'azienda del gas della tua città: e loro hanno il problema- dovere di garantirti la fornitura, ma soprattutto di adoperarsi per estendere il servizio. Infatti oggi una sola famiglia italiana su tre è allacciata ad una rete gas.

Anche tu puoi dare il tuo contributo: contenendo i consumi non indispensabili, evitando gli sprechi.

Forse sai già che il metano è la più pregiata fonte primaria di energia oggi esistente e che i Paesi produttori ed esportatori richiedono ormai prezzi sempre più alti ed allineati a quelli dei prodotti petroliferi.

Certamente non sai che le tariffe italiane sono state finora meno della metà delle tariffe medie di tutti gli altri Paesi europei: il che vuol dire che noi - cittadini di un Paese produttore sì, ma anche grande importatore - abbiamo pagato tariffe molto inferiori a quelle pagate dai cittadini di Paesi che producono tutto il metano sufficiente al loro fabbisogno.

L'adeguamento del prezzo del metano è indispensabile per poter mantenere le forniture ai livelli odierni, per ampliare e potenziare le reti di distribuzione.

publigasmetano

È un'associazione fra i distributori di gas pubblici e privati e produttori ed importatori di apparecchiature di utilizzazione del gas.

gas metano

LSPN

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - RO
PALERMO - MILANO - TOR
GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bolog Firenze - Milano - Ge (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e lano (via V. Mestre) Mosca - Roma (1) - 1.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Napoli C. - Reggio C. tania - Palermo (cuccett cl. Trieste - Reggio C. e tania; cuccette 1.a e 2. Trieste - Palermo e WL ste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezi L. - Milano - Domodoss Parigi - Calais (WL Ate Istanbul - Parigi; cuccett cl. Sofia - Parigi (2) grado - Parigi e Atene lano)
10.54 L Portogruaro - Venezia
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano rino - (Modane - Lyon P 21-8 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.33 Ex *Lombardie Express* Ve S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso giorni di sabato e fe
17.30 R V. Mestre (senza fermat termedie) - Milano - G va (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna ri (cuccette di 2.a cl. Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Ve S. L. - Roma - Milano La - Domodossola Parigi cette di 1.a e 2.a cl. ste - Parigi; WL Vene Parigi; cuccette di 2.a Belgrado - Parigi e Vene Parigi; cuccette di 2.a Zagabria - Parigi dal 28 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano nova - Marsiglia (WL e cette di 2.a cl. Trieste rino; WL e cuccette di e 2.a cl. Trieste - Geno V. Mestre - Bologna - R (WL e cuccette di 1.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Corvignano (soppresso giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - To Milano - V. Mestre (W cuccette di 1.a e 2.a cl. nova - Trieste; WL e cette di 2.a cl. Torino - ste) - Roma - Bologna Mestre (WL e cuccett 1.a e 2.a cl. Roma - Tri
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domo sola - Milano P. G. - V stre (cuccette di 2.a cl nevra - Trieste; 2.a cl. G vra - Belgrado). Si effe nei giorni di sabato dal al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Par Domodossola - Milano brate - Roma - Venezia (cuccette di 1.a e 2.a Parigi - Trieste; cuccett 2.a cl. Parigi - Belgrad Parigi - Zagabria dal 28 22-9-1975) Bari - Bol (cuccette di 2.a cl. e Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mes (V. Mestre - Trieste fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Re C - Napoli C. - Roma Venezia S. L. (cuccett 2.a cl. Catania - Reggio Trieste; cuccette di 1.a cl. Palermo - Trieste; WL tania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* Pa Milano-Venezi S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. P. - Modane dal 23-6 settembre 1975)
18.38 R Firenze - Bologna - Ven S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais rigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - I bul; cuccette 2.a cl. lano-Atene e Parigi-Belgr cuccette di 2.a cl. Par Sofia) (3)
21.03 R Milano (via V. Mestre) ma - Venezia S.L. (*)
22.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino Milano Roma nezia S.L. (WL Roma-Mo (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione bligatoria.
(1) Non circola nei giorni di ven
(2) Circola nei giorni di lunedì, vedì, venerdì e sabato dal 2 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, vedì, sabato a domenica dal al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sab

TRIESTE C. - UDINE - VIEN SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vien Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei ni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei ni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Osterreich Expres* Udine - Tarvisio - Vien Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefe dal 28-6 al 13-9-1975.

Per informazioni e preventivi pubblicità sui maggiori quotidia dell'Europa e d'Oltremare rivo gersi alla SPI, Trieste, via Pellico 4, telefono 755255 e 7559